# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 80

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 3 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 135 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 6 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-863


# L'ala fascista in onore di Hitler
## effettuerà una gigantesca manovra bellica con 300 velivoli sul litorale mediterraneo

ROMA, 2.

*In onore del Fuehrer la Regia Aeronautica eseguirà una manifestazione aerea a massa che, sia per la complessità dei mezzi che vi concorreranno sia per le modalità di impiego, costituirà uno degli avvenimenti più notevoli nel ciclo delle manifestazioni che si preparano per onorare il Capo del Reich.*

*La manifestazione, di carattere essenzialmente bellico, avrà luogo sul litorale mediterraneo fra Santa Marinella e Ladispoli. Vi parteciperà una intera squadra aerea su dieci stormi dotata dei più moderni e potenti apparecchi di linea, per un complesso di oltre 300 aeroplani. L'azione della grande unità si effettuerà su di una vasta zona terrestre e marittima con tutta la potenza delle proprie bordate di fuoco impiegando bombe vere di tutti i calibri e di tutti i tipi, allo scopo di dare la precisa impressione di quelli che possano essere i travolgenti effetti dell'impiego a massa dell'aviazione.*

*Gli stormi della squadra aerea convergeranno in formazioni serrate provenienti dalle loro basi abituali e si concentreranno nel tempo sugli obiettivi loro assegnati secondo una precisa e cronometrica navigazione che verrà radiocomandata da terra, mentre le unità in volo si manterranno fra loro in collegamento radiofonico. Sarà questa una nuova dimostrazione delle possibilità operative e della crescente mobilità delle grandi unità aeree capaci di agire e di pesare con la propria massa in un raggio d'azione completo, concentrandosi fulmineamente su qualunque obiettivo terrestre o marittimo.*

*I bersagli saranno costituiti da simulacri rappresentanti truppe, convogli, depositi, postazioni difensive, una vasta zona industriale marittima, opere portuali e navi da guerra. I bombardamenti verranno eseguiti secondo le modalità e con i mezzi necessari per realizzare il più stretto verismo. Sui bersagli verranno lanciate diecine di tonnellate di bombe ad altissimo esplosivo.*

*Il programma della manifestazione è suddiviso in tre parti nelle quali la prima comprenderà le azioni belliche vere e proprie; la seconda esibizioni acrobatiche collettive, e la terza uno sfilamento contemporaneo di 400 apparecchi. Le azioni belliche avranno inizio con un attacco a volo rasente su truppe con lancio di spezzoni e mitragliamento compiuto da un intero stormo di apparecchi d'assalto. Sul medesimo bersaglio agirà subito dopo uno stormo da bombardamento.*

*A questa prima fase ne succederà un'altra ancora più complessa e interessante; l'obiettivo questa volta sarà costituito da navi sulle quali si avvicenderanno tre stormi da bombardamento. Contemporaneamente un gruppo da caccia attaccherà il primo stormo tentando di impedirne l'azione, mentre il terzo stormo sarà attaccato da un reparto di apparecchi d'assalto che eseguirà contro di esso un lancio di bombe controaere.*

*Chiuderà la prima parte del programma l'attacco in quota contro una zona industriale marittima, eseguito in due ondate da due stormi da bombardamento, ed il bombardamento di una nove con voli in picchiata. Tutte queste azioni belliche si susseguiranno nel giro di pochi minuti, dando così l'impressione della potenza dell'impiego in massa.*

*La seconda parte del programma comprenderà le più ardite acrobazie collettive delle quali i cacciatori italiani sono maestri al mondo e voli dimostrativi degli ultimi tipi di apparecchi.*

*La grandiosa manifestazione terminerà con uno sfilamento contemporaneo di massa di aerei scaglionati in quota.*

## Londra riconosce l'unione austro-tedesca

BERLINO, 2.

*Sir Nevile Henderson, Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, ha consegnato oggi al ministro degli esteri del Reich, Von Ribbentropp, due note con le quali la Gran Bretagna riconosce il ristabilimento dell' unione tra l'Austria ed il Reich ed accorderà l'«exequatur» per un consolato generale che sarà creato a Vienna. Il signor Cainer, finora console generale di Gran Bretagna a Monaco di Baviera, assumerà le stesse funzioni a Vienna.*

*Nella seconda nota il Governo britannico si riserva di comunicare più tardi il suo punto di vista circa le questioni relative al fatto che l'Austria ha cessato di essere uno Stato sovrano.*

IL RIARMO NAVALE

## Il Giappone contro-accusa i Governi di Londra e Washington

TOKIO, 2.

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha informato che il Governo giapponese ha ricevuto da parte degli ambasciatori, americano e inglese, una informazione e un promemoria relativi alle Note che Stati Uniti e Gran Bretagna hanno diretto al Governo giapponese sulle questioni navali di attualità.

Il portavoce ha fornito ai giornalisti che lo interrogavano i particolari dei due documenti ricevuti.

Il Governo giapponese esprime, intanto, la sua meraviglia per il fatto che Gran Bretagna e Stati Uniti giustifichino il loro riarmo navale con i pretesi progetti segreti di costruzione del Giappone. Nei circoli governativi si dichiara che il Giappone si vedrà costretto a prendere delle contromisure qualora le costruzioni navali anglo-americane superassero il quadro dei bisogni strettamente difensivi.

Nel campo della difesa nazionale e della sicurezza, si aggiunge, il Giappone si riserva tutta la sua libertà di azione.

IL VESSILLO ROSSO-ORO IN CATALOGNA

# Gandesa caduta
# Lerida investita sta per cedere
## L'indomito slancio legionario sulla strada che porta a Tortosa

SARAGOZZA, 2

**Questa mattina le truppe galiziane al comando del generale Garcia Valino e quelle legionarie che avanzano nel settore ad oriente di Alcaniz hanno occupato la cittadina di Gandesa, nella provincia di Tarragona. La città, la prima della Catalogna sulla quale sventola la bandiera nazionale, è stata totalmente occupata.**

**Il generale Franco ha fatto pervenire le sue congratulazioni personali al generale Garcia Valino per la brillante operazione.**

**Le truppe nazionali entrate stamane a Gandesa, nel tardo pomeriggio hanno consolidato la linea di montagne costituita intorno alla città e nel contempo hanno proseguito la avanzata occupando, fra l'altro, il villaggio di Corbea.**

**L'azione delle truppe nazionali incontra alquanta resistenza. Ciò fa ritenere che sul bastione montano costituito dalla sierra di Montenegrela che corre parallelamente al Mediterraneo fra Gandesa e Tortosa potranno impegnarsi aspri combattimenti.**

## A 15 Km. da Tortosa

BURGOS, 2

**Gli Stati Maggiori delle Brigate internazionali rosse 44 45, 46, 47, e quelli delle brigate Washington, Libertario e Thaelmann, si sono arresi stanotte ai Comandi nazionali.**

**Le punte avanzate delle truppe nazionali operanti al centro del lungo fronte, ormai ininterrotto dai Pirenei a Teruel, sono ormai [illegible], a poco più di venti chilometri in linea d'aria da Tarragona.**

**Sono state occupate le cittadine di Monroyo e Torre Arcas sulla strada fra Alcaniz e Morella.**

**All'ultima ora si annunzia l'occupazione del centro di Valderobres.**

**Valderobres, un po' più a sud di Gandesa, dista in linea d'aria circa 15 chilometri da Tortosa.**

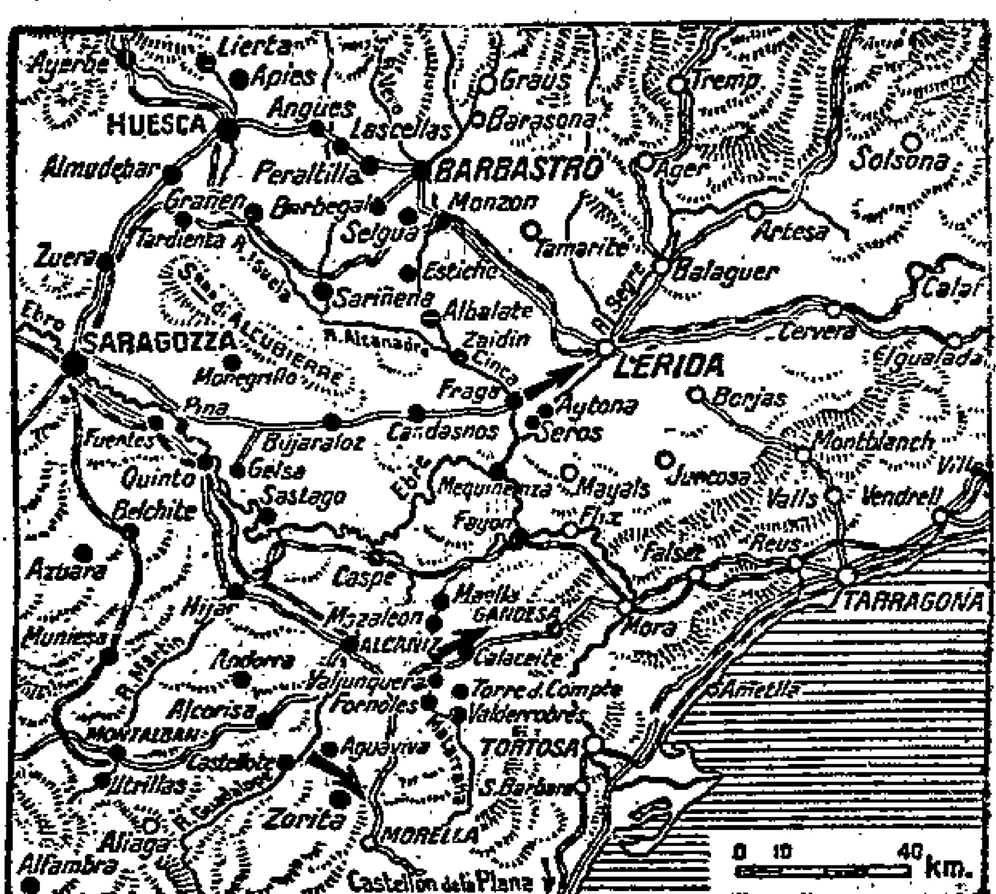
**Le forze nazionali operano ormai in piena provincia di Tarragona. Le popolazioni accolgono ovunque i liberatori con irrefrenabili dimostrazioni di gioia.**

## Due colonne circondano Lerida

SARAGOZZA, 2.

*La situazione davanti a Lerida non ha subito nelle ultime 24 ore sensibili mutamenti. Negli ultimi giorni i rossi sono riusciti a costituire una rete difensiva intorno alla città, grazie all'accorrere della retroguardia di unità internazionali e al sistema di reticolati e di apprestamenti di mitragliatrici di cui la città è stata guarnita.*

*L'organizzazione di questa difesa «in extremis» è stata notevolmente facilitata dal ritardo imposto all'avanzata delle truppe nazionali dall'allagamento della vallata del Cinga, cagionato dai rossi mediante l'apertura delle chiuse della Alta Aragona.*




*Perciò, per evitare un attacco frontale che potrebbe richiedere molti sacrifizi, l'investimento della città avverrà contemporaneamente sui due lati. Questo duplice investimento è già in corso, grazie alla manovra realizzata ieri a nord dalle truppe del corpo di esercito comandate dal generale Moscardò le quali, oltrepassato Monzon, avanzano a nord di Lerida sulla riva sinistra del fiume, e occupato Binesar ed Esplus, si avvicinano alla città catalana. In questa azione è stato conquistato, fra l'altro il monte Coscollar.*

*L'avanzata continua e si prevede che, nelle prossime 24 ore potrà avvenire la saldatura fra le due colonne, saldatura grazie alla quale, la città risulterà completamente circondata.*

## L'aviazione bombarda obiettivi militari rossi

BILBAO, 2.

*Da fonte marxista si apprende che l'aviazione nazionale ha bombardato gli obbiettivi militari di Castellón, Tortosa, Tarragona e Balaguer causando gravi danni.*

*La Radio Nacional informa che le truppe nazionali si trovavano ieri nel tardo pomeriggio in prossimità di Biescas incendiata dai rossi in fuga.*

## Il barbaro assassinio del vescovo di Barbastro

PARIGI, 2

I giornali apprendono da Saragozza che il comando delle truppe nazionaliste entrate a Barbastro, ha potuto in base a sicure testimonianze ricostruire il barbaro assassinio del Vescovo della città da parte dei marxisti. Il prelato dottore Asensio dopo essere stato arrestato nei primi giorni di agosto, fu trasferito nel collegio dei padri di San Giuseppe Carasanzio dove fu sottoposto a torture orribili. Senza alcun motivo fu poi fucilato al cimitero.

Qualche istante prima del supplizio il Vescovo pronunziò parole cristiane perdonando ai suoi carnefici. I marxisti si accanirono poi contro tutto il clero e gli ordini religiosi: 46 frati di S. Giuseppe Calasanzio furono fucilati insieme a molti altri appartenenti a diverse Congregazioni. Non un solo religioso fu risparmiato.

## Un grave atto di intervento indiretto

BERLINO, 2.

Il fatto che le milizie rosse fuggite in Francia vengono riportate oltre frontiera, è definito dalla stampa berlinese un grave atto di «intervento indiretto nella guerra spagnola». Il «Berliner Tageblatt» scrive in proposito che il governo di Parigi si è reso colpevole di intervento. Ancora una volta la Francia diventa zona di retrovia dell'esercito rosso, le truppe bolsceviche battute e disperse, possono tranquillamente ricomporsi sotto la protezione e con l'appoggio delle autorità militari francesi e fare ritorno al fronte, onde prolungare una guerra che è ormai irremissibilmente perduta?

La «Corrispondenza politico-diplomatica» constata che secondo gli usi internazionali, le forze armate che passano in territorio neutro, devono essere disarmate e internate fino alla fine delle ostilità. E' vero che non si potrebbe negare che i diritti di belligeranza non vengono dalla Francia accordati alle due parti spagnole; ma sarebbe tuttavia un aggrapparsi ad un formalismo ingiustificato, ricorrere oggi, a questo espediente, dato che gli obblighi del «non intervento» vietano, nettamente, di agire in tal modo. In ogni caso si dovrebbe assolutamente porre la questione se la Francia fosse per prendere lo stesso atteggiamento nei confronti di un problema analogo se le cose si capovolgessero; se, cioè, le formazioni della Spagna nazionale volessero traversare la Francia per cercare rifugio nel territorio francese.

## Largo Caballero espulso dal Belgio

BRUSSELLE, 2.

Largo Caballero è ieri arrivato segretamente. La polizia, appena avutane notizia, gli ha notificato l'ingiunzione di lasciare immediatamente il Belgio. Il giornale «Pays Reel» mette in guardia la Nazione contro eventuali manovre del triste figuro a favore della causa criminale della Spagna rossa, causa ormai senza più speranze.

## Missione britannica per lo scambio dei prigionieri

LONDRA, 2.

**Si conferma che il Governo britannico ha stabilito di affidare al maresciallo Sir Filippo Chetwode la missione di sopraintendente allo scambio di prigionieri e di ostaggi fra i rossi di Barcellona e l'esercito nazionale. La missione di Sir Filippo Chetwode non avrà carattere ufficiale. Il maresciallo si stabilirà a Tolosa, ma avrà nella Spagna due agenti che dipenderanno direttamente da lui, uno presso le forze rosse l'altro presso le forze nazionali. Egli partirà per Tolosa fra dieci giorni.**

## Il Duce a Daranyi

BUDAPEST, 2

Al Presidente del Consiglio Daranyi è giunto dal Capo del Governo fascista il seguente dispaccio:

**«Il telegramma di felicitazioni dell'E. V. mi è giunto particolarmente gradito. Nel ringraziarLa vivamente, rinnovo l'espressione dei miei cordiali sentimenti.**

**MUSSOLINI».**

## L'opera fascista nella esaltazione di personalità argentine

BUENOS AIRES, 2

Con la motonave «Augustus» è ritornato, dopo lungo soggiorno in Italia, il dott. Jorge Ortiz, figlio del Presidente della Repubblica argentina.

Le dichiarazioni fatte dal dott. Ortiz sulla vita dell'Italia in regime fascista, lusingano gli Italiani qui residenti che trovano nel visitatore della loro Patria riflessa l'ammirazione per la gigantesca opera del Duce volta al potenziamento morale e materiale dell'Italia.

Col dott. Ortiz è pure ritornato, dopo due mesi di permanenza in Italia, il dott. Aurelio Amoedo, vice-governatore della provincia di Buenos Aires. Il dott. Amoedo ha riportato una impressione vivissima del ritmo che il Fascismo ha dato alla vita italiana.

«L'Italia fascista — ha detto il dott. Amoedo — è una realtà splendente! Porto con me in Argentina un ritorno entusiastico per quanto mi è stato dato di osservare in Italia in fatto di ordine, di tranquillità, di attività e di lavoro».

## Il Duce nella realtà

SOFIA, 2.

L'editoriale dell'organo indipendente, «Slovo», sotto il titolo «Avvertimento» afferma che quando il Duce parla tutta l'Europa lo segue attentamente in quanto è la voce di una forte potente Nazione.

Il giornale dichiara che è ormai finito il tempo in cui alcune grandi Potenze dettavano leggi, sia attraverso i loro alleati che attraverso la Società delle Nazioni. Soffermandosi sulla coraggiosa affermazione di Mussolini che l'Italia è per la pace, ma che è pronta alla guerra, lo «Slovo» dichiara che le sue parole non possono essere messe in dubbio in quanto è provato a tutto il mondo che esse hanno sempre coinciso con le realtà dei fatti.

## Maisky e Souritz sfuggono all'epurazione

PARIGI, 2

La «Liberté» si fa eco di voci che circolano con insistenza negli ambienti russi bene informati di Parigi: quindici giorni fa l'Ambasciatore sovietico a Parigi, Souritz avrebbe ricevuto l'invito dal Cremlino di rientrare a Mosca per prendere parte ad una conferenza politica concernente l'Europa centrale. Analogo invito fu fatto all'Ambasciatore Maisky a Londra. I due rappresentanti del Cremlino declinarono l'invito, prevenendo Litvinoff che si sarebbero dimessi nel caso che a Mosca si fosse insistito.

Queste voci hanno acquistato tanto più valore in quanto è noto che ambedue gli Ambasciatori sono ex militanti menscevichi e quindi rientrano nella categoria di coloro che Stalin vorrebbe epurare. Secondo gli stessi circoli, l'Ambasciatore sovietico a Washington, Troiannowsky si troverebbe nelle stesse condizioni.

# Ciano e Perth nuovamente a colloquio
## I termini dell'imminente accordo secondo informazioni britanniche

ROMA, 2

**Un nuovo colloquio ha avuto luogo quest'oggi a palazzo Chigi, fra il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth.**

## Notizie londinesi

LONDRA, 2

A Londra e in tutta la stampa quotidiana di Londra non esiste una sola voce discorde a proposito delle conversazioni italo - britanniche. Anche oggi le notizie che si pubblicano nei giornali sono unanimemente ottimistiche. La previsione comune è che il documento che sarà frutto dei colloqui del conte Ciano con lord Perth verrà redatto nelle prossime settimane, anzi, secondo il collaboratore politico del «Daily Express», il patto di amicizia anglo-italiano sarà firmato entro dieci giorni circa». A detta del giornalista esso conterrà i seguenti punti:

1) Mediterraneo: l'Inghilterra riconoscerebbe i vitali interessi dell'Italia e l'Italia gli essenziali interessi britannici in quel mare. Nel gennaio di ogni anno le due Potenze si scambieranno informazioni sui rispettivi piani di difesa, ma ciascuna Potenza rimarrà libera di fortificare a suo beneplacito i propri territori;

2) Palestina: gli interessi dell'Italia saranno salvaguardati nel caso di un qualsiasi mutamento di regime;

3) Canale di Suez: l'Inghilterra riconfermerebbe da parte sua il diritto di tutte le Nazioni di usare del Canale in pace e in guerra;

4) Mar Rosso: l'Italia riconoscerebbe che l'Arabia meridionale è una sfera di influenza britannica e si impegnerebbe a non ingerirsi nei territori che formano la costa orientale;

5) Lago Tana: l'Italia si impegnerebbe di non ostacolare il deflusso delle acque del Nilo che provvedono all'irrigazione delle piantagioni di cotone del Sudan;

6) Abissinia: una commissione traccerebbe con esattezza i confini fra l'Abissinia e i possedimenti britannici e sarebbe concluso un accordo riguardante il commercio tra i territori sopradetti;

7) Propaganda: «L'Italia — dice il giornale — cesserebbe ogni propaganda antibritannica nei territori britannici ed in quelli che sottostanno al controllo della Inghilterra;

8) Spagna: «L'Italia confermerebbe i suoi impegni di rispettare l'integrità territoriale e la sua promessa di ritirare tutte le truppe quando la guerra sarà finita e non prima».

Il collaboratore politico del «Daily Express» così continua: «La firma dell'accordo avrà per conseguenza un'azione della Inghilterra per il riconoscimento, attraverso la Lega, della conquista abissina, quindi l'Italia ridurrebbe le sue truppe in Libia. Durante i negoziati l'Inghilterra ha sottolineato — termina lo scrittore — i legami esistenti tra essa e la Francia e da parte sua l'Italia ha riconosciuto tale fatto». L'informazione aggiunge che verso la fine della settimana entrante sarà iniziata la stesura del trattato, il quale dovrà poi essere sottoposto al Duce e al Gabinetto di Londra e infine firmato in tempo per Pasqua.

Per quanto riguarda la Spagna il «Daily Mail» in una corrispondenza da Roma dice che l'Italia ha dato nuove assicurazioni circa lo «statu quo» nelle isole Baleari e nel Marocco spagnolo, assicurando che l'Italia non cercherà di avere speciali facilitazioni navali o privilegi in quelle zone dopo la conclusione della guerra. L'Italia poi, dice ancora questo messaggio, accetterebbe di riprendere i suoi rifornimenti di petrolio dalla Mesopotamia, e questo dà a Roma uno speciale interesse concreto alle condizioni pacifiche delle regioni arabe attraversate dai condotti di petrolio.

Il «Daily Mail» afferma infine che il discorso del Duce al Senato sul riarmo dell'Italia non ha in alcun modo turbato le negoziazioni col Governo italiano «sebbene sia probabile che nei suoi nuovi colloqui col conte Ciano lo Ambasciatore britannico chiederà all'Italia un'affermazione formale che le forze armate dell'Italia non sono dirette contro alcuna Nazione».

Queste informazioni londinesi possono essere chiuse con una «Reuter» da Parigi la quale afferma che le voci dell'imminenza di un accordo anglo-italiano hanno portato ad un notevole rialzo di tutti i titoli internazionali sulla borsa di Parigi.

## Francia attardata

PARIGI, 2.

Sotto il titolo «La Francia deve partecipare all'accordo anglo-italiano», il «Jour», dopo avere rilevato l'odiosa campagna contro Chamberlain, scrive che per fortuna il Primo Ministro britannico, conservando il suo sangue freddo, intende far partecipare anche la Francia ad una distensione nel Mediterraneo. Aggiunge che vi sono però ancora parecchie condizioni cui far fronte prima delle quali l'invio di un ambasciatore francese a Roma.

## Impudenza marxista

PARIGI, 2.

Nel momento in cui un intero corpo d'armata marxista, il 10., si appresta a riparare in Francia, i comunisti francesi hanno l'imprudenza di tappezzare nuovamente i muri di Parigi con manifesti in cui si dice tra l'altro che i valorosi compagni di Spagna sono alla vigilia del trionfo definitivo.

## Trattato italo-nipponico

ROMA, 2.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 24 febbraio 1938 XVI con il quale piena ed intera esecuzione è data all'accordo addizionale stipulato a Roma fra l'Italia ed il Giappone il 30 dicembre 1937, che estende, con qualche modifica, alle colonie ed ai possedimenti italiani il trattato commerciale e di navigazione italo-giapponese del 25 novembre XII.

## I notabili etiopici verranno a Roma nell'annuale dell'Impero

ROMA, 2.

Per il prossimo 9 maggio saranno fatti venire a Roma i maggiori capi indigeni dell'A. O. I., che in quel giorno, annuale della fondazione dell'Impero, avranno così occasione di rendere omaggio al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Alla grande rivista che avrà luogo a Roma in occasione della visita del Fuehrer parteciperà anche la polizia coloniale con un battaglione della forza complessiva di circa 500 uomini.

## Il Duce in volo di allenamento

ROMA, 2

**Il Duce ha effettuato nel pomeriggio di oggi un volo di allenamento, pilotando un apparecchio trimotore militare.**

**Partito dall'Aeroporto del Littorio, sorvolava l'Agro Pontino e il litorale tirreno, ispezionando sulla via del ritorno i lavori della Magliana e dell'Esposizione.**

**Atterrava quindi all'Aeroporto del Littorio dopo circa un'ora di volo, rientrando a Palazzo Venezia.**

## Il tragico esodo in terra francese

PARIGI, 2.

Di ora in ora il problema dei rifugiati spagnoli in Francia si fa più acuto ed angoscioso. Il tragico afflusso è continuato anche stanotte. Nelle ultime 24 ore, secondo le dichiarazioni degli stessi rifugiati, almeno una trentina di fuggiaschi, in gran parte donne e vecchi, sono periti attraversando i valichi a causa degli stenti e del freddo. Una cinquantina di miliziani feriti al fronte sono stati trasportati all'ospedale di Tolosa. Fra i rifugiati vi sono banditi di ogni specie. Alcuni sono stati trovati in possesso di gioielli, denaro, titoli di Stato. Uno di essi recava titoli per otto milioni. Tutti costoro saranno consegnati alle autorità marxiste catalane.

Le notizie più contraddittorie circolano intorno ai provvedimenti che le autorità francesi si propongono di applicare per disciplinare e ripartire questa tragica massa umana che si riversa sulla Francia. Molti ritengono che i miliziani saranno ricondotti a Cerbere da qui in Catalogna, per contro la popolazione civile verrebbe ripartita tra le varie provincie francesi. Intanto fioccano le domande di interpellanza al governo sui rifugiati della Spagna in generale. Fra le altre vi è quella del deputato Cadic che propone un contributo straordinario sui benefici di guerra realizzati da industriali e trafficanti francesi di materiale bellico a favore della Spagna. Una nota ufficiosa precisa che nei circoli autorizzati si è molto riservati circa la decisione che il governo si accinge a prendere nei riguardi dei rifugiati spagnoli in Francia. Nel comunicato diramato dal Quai d'Orsay, si aggiunge che le decisioni definitive in merito saranno prese soltanto nel corso del consiglio di Gabinetto che si riunisce lunedì.

# Il secondo annuale della marcia su Gondar

GONDAR, 2.

*Nel secondo annuale delle epiche gesta della Colonna Celere per l'occupazione di Gondar, la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Asmara, presenti l'ispettore del Partito on. Fossa, le autorità fasciste e tutte le Camicie Nere e i lavoratori della regione, ha celebrato la ricorrenza con una austera cerimonia, inaugurando la stele commemorativa della conquista eretta sul luogo dove Achille Starace, comandante dei celeri, issò la prima bandiera italiana e la fiamma di combattimento della Colonna.*

*Dopo l'inaugurazione, l'on. Fossa ha passato in rassegna le formazioni fasciste perfettamente inquadrate e armate e il Federale ha tenuto rapporto ai 4000 componenti il Fascio di Combattimento di Gondar. In serata le popolazioni locali hanno voluto rendere omaggio al Segretario del Partito improvvisando al campo del federale caratteristiche manifestazioni di giubilo con fiaccole e fantasie, mentre le cime dei colli circostanti brillavano di fuoco.*

*Il 1. aprile è considerato ormai come una festa di tutti i fascisti di Gondar, i quali sono sempre pronti a tutto donare in pace e in guerra per l'Italia e il Fondatore dell'Impero.*

## Il Vicerè acclamato dai somali fedeli

MOGADISCIO, 2.

Una giornata di alto entusiasmo per le popolazioni somale è stata quella che il Vicerè ha dedicato alla visita d'una delle zone del basso Uebi Scebeli. Accompagnavano il Duca d'Aosta il Governatore Caroselli, i generali Grazioli e Tedeschini Lalli ed altre autorità.

Partito da Mogadiscio alle 8, il Principe giungeva alle 10 all'Azienda Agraria Governativa di Genale salutato da continue acclamazioni di esultanza delle popolazioni somale schierate sul percorso lungo il quale erano stati eretti vari archi di trionfo recanti scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce Fondatore dello Impero ed al Principe sabaudo.

A Genale attendevano l'Augusto visitatore tutti i concessionari delle regioni, con i quali il Vicerè si è intrattenuto affabilmente interessandosi ai problemi del comprensorio. Il Principe ha proceduto quindi alla distribuzione dei 100 premi in denaro assegnati ad agricoltori somali distintisi per maggiore fedeltà alla terra.

Il Vicerè ha compiuto poi un lungo giro [illegible] alle piantagioni ed alle lavorazioni agrarie, compiacendosi vivamente per il mirabile e crescente sviluppo raggiunto da questo centro sperimentale d'alta importanza come insegnamento e guida per le realizzazioni imperiali. Nel pomeriggio l'Augusto Principe ha visitato la Casa del Fascio e lo sgranatoio governativo del cotone di Vittorio d'Africa, ove le maestranze di colore gli hanno improvvisato dai loro posti di lavoro una [illegible] festazione.

Il Vicerè ha concluso l'attivissima giornata recandosi a Merca, tutta festosamente imbandierata, accolto con grandiose fantasia da parte delle cabile locali e da quel le convenute dall'interno. Rientrando a tarda sera a Mogadiscio, S. A. R. Amedeo d'Aosta si è incontrato con il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, che, proseguendo il suo viaggio attraverso l'Impero, era giunto in aereo a Giggiga.

In serata, in onore del Vicerè, nel giardino del palazzo del Governatore, ha avuto luogo un ricevimento cui sono intervenute autorità, gerarchie e personalità della Colonia.

## Il titolo di conte al senatore Tolomei

ROMA, 2.

Su proposta del Capo del Governo S. M. il Re Imperatore ha conferito il titolo di conte al sen. Ettore Tolomei. Il sen. Tolomei è nato a Rovereto (Trento) il 16 agosto 1865 ed è stato nominato senatore il primo marzo 1923.

*Ettore Tolomei, una delle più eminenti figure della Venezia Tridentina, è nato a Rovereto il 16 agosto 1865. Professore, patriota ardente, militò al tempo della dominazione austriaca nelle file avanzate dell'irredentismo e in numerosi studi e nell'« Archivio dell'Alto Adige » rivendicò il diritto dell'italianità dell'Alto Adige con argomentazioni profonde e con entusiasmo indiminuito, che spesso gli causò persecuzioni dalle imperiali regie autorità. Si può dire che egli fu davvero, come venne chiamato, il « creatore dell'Alto Adige » ed ebbe la gioia di vedere attuati il sogno di tutta la sua vita, le aspirazioni della sua grande anima italiana. Egli, geografo e storiografo insigne, impose l'Alto Adige nel suo concetto geografico e storico alla coscienza della Nazione attraverso decenni di lavoro infaticato e nelle rivendicazioni della guerra e nelle trattative della pace e, dopo averlo governato nei rispetti della cultura, lo rinnovò italianamente nella toponomastica locale fino alla trionfale rivincita.*

*Il sen. Tolomei ha diretto l'Istituto di studi per l'Alto Adige e appartiene al Fascismo sino dalle origini del superbo movimento nazionale e per il Fascismo ebbe straordinarie benemerenze. Con la sua celebre « Invettiva », che chiamò le forze fasciste alla occupazione delle scuole di Bolzano, fu il promotore dell'insurrezione di quella città (2 ottobre 1922) che fu come il preludio della Marcia su Roma. Incaricato dal Capo del Governo di formulare i «Provvedimenti per l'Alto Adige», lo fece in modo che essi diventarono base della laboriosa assimilazione che si iniziò nella regione di frontiera. Membro del Consiglio centrale della « Dante Alighieri », membro d'onore della Società geografica italiana, membro effettivo del Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti per la classe di scienze morali e lettere, pubblicò numerosi studi storici e geografici.*

*Nella sua villa di Gleno fu costruita per ordine del Capo una torre dove si conservano i cimeli della rivendicazione altoatesina e il Duca di Pistoia vi portò copia in marmo del Cippo del Brennero. I combattenti vi apposero una lapide a ricordo degli studi che valsero a dare alla Patria l'Alto Adige, amplando sino alla Vetta d'Italia i termini della Nazione.*

## Come si distrusse lo stratosferico di Renard

BRUSSELLE, 2

Una grave sciagura, di cui non si sono ancora potute precisare le cause, è avvenuta nel pomeriggio di ieri sul campo d'aviazione di Evere presso Bruselle.

Il trimotore stratosferico « R. 35 00 A.R.M.» costruito sui piani dell'ing. belga Alfredo Renard, si era inalzato per il primo volo di prova quando, dopo appena un chilometro di volo, fu visto precipitare da oltre cento metri di altezza e fracassarsi al suolo.

Il pilota, l'ex aiutante Vandamme, uno dei migliori piloti belgi, che era l'unica persona a bordo, ha trovato la morte nell'incidente.

Particolare caratteristica del nuovo apparecchio era di avere una cabina ermeticamente chiusa tanto per i piloti quanto per i passeggeri, in modo da proteggerli dalle variazioni della pressione atmosferica. Il velivolo aveva una apertura d'ali di metri 25.50 e una lunghezza di 17.50. Doveva trasportare venti passeggeri e tre uomini d'equipaggio e salire fino a novemila metri d'altezza, mosso da tre motori di una forza complessiva di 2850 cavalli, che gli avrebbe permesso di raggiungere la velocità di crociera di 350 chilometri orari a un'altezza di cinquemila metri.

## Pacifisti incendiari a congresso per la pace

PARIGI, 2

Una numerosa delegazione francese capeggiata dal capo della Confederazione generale del lavoro, Jouhaux, è partita alla volta di Praga per prendere parte ad uno pseudo congresso della pace, al quale parteciperanno altri delegati inglesi, noti per il loro pacifismo incendiario durante le sanzioni contro l'Italia.

## Villaggi incendiati

BUCAREST, 2

Una serie di gravissimi incendi si sono verificati in varie località della Romania. Il villaggio Leontinesti nel dipartimento di Bacau è stato quasi completamente distrutto. Le fiamme, nonostante gli sforzi dei pompieri accorsi da tutti i centri, non sono state ancora domate e si teme che siano da deplorare vittime umane. Un altro incendio ha distrutto oltre 100 abitazioni nel villaggio di Diodji nel dipartimento di Romanatzi.

## Perizia di estetica in una causa tra donne

ANCARA, 2

Un caso nuovo si è presentato dinanzi alla quarta Corte penale. A causa di un litigio con un'altra donna, una giovane che viene indicata col semplice nome di Elena, aveva riportato un graffio al viso. Essa intentò un processo contro l'avversaria, reclamando una indennità per la diminuita bellezza.

Il Tribunale, dinanzi all'eccezionalità del caso, decise di.... adire la perizia di un medico, ma il sanitario incaricato osservò che tale perizia sfuggiva alla medicina, rientrando nell'estetica. Allora il Tribunale incaricò tre competenti di bellezza femminile di dare il loro parere ed essi hanno dichiarato che la graffiatura non deturpa il viso della querelante e che quindi è inaccettabile la richiesta di indennità. Il Tribunale si è riservato di decidere.

## Inverno nel Baltico

TALLIN, 2.

Nevicate sono cadute sui paesi baltici, facendo ritornare una temperatura del tutto invernale. Un peschereccio estone sorpreso dalla tempesta nel mar Baltico è scomparso con tutto l'equipaggio. Un banco di ghiaccio staccatosi dalla banchisa di Tallin ha trascinato nel mare aperto cinque pescatori estoni. La loro situazione è disperata. Sono stati subito organizzati soccorsi.

## Collisione tra due treni

PARIGI, 2

Il treno rapido Bordeaux-Hendaie, è entrato in collisione con un treno accelerato presso il villaggio di San Vincenzo di Tyrosse: due vetture in legno sono andate distrutte. Un agente ferroviario è morto e si lamenta una decina di feriti, alcuni dei quali ....

# Osservatorio

## Giubileo mariano

*La Francia festeggia, o meglio dovrebbe festeggiare, quest'anno il giubileo della sua consacrazione alla Vergine proclamata nel 1638 da Luigi XIII, del «Giusto», figlio di Maria de' Medici. Tre secoli fa la Francia di Luigi XIII era la Francia di Richelieu e di Mazarino, oggi la Francia è di Leon Blum che, a parte la confessione, è un tantino diverso e assai più piccolo dei suoi illustri predecessori. La celebrazione religiosa che commemorerà la proclamazione del « Giusto » Re di Francia passerà inosservata tra il clamore delle opposte fazioni ventrute che hanno revocato la consacrazione regia per mettere la Francia sotto la protezione di Stalin.*

## Alcune cifre

*Nel 1935 hanno inizio in Francia i bilanci demografici passivi. In quell'anno si è registrata una perdita di 17.852 unità; nel successivo anno 1936 una perdita di 12.110. C'è di peggio: i primi sei mesi del 1937 hanno registrato una perdita di 27.215 unità. Il fronte popolare ha da segnare al suo attivo anche questa « realizzazione ». Su mille individui francesi si contano 120 individui che hanno più di 60 anni. Ancora un dato. I francesi che vivono fuori dei confini della repubblica sono 2.140.000 dei quali 540 mila vivono all'estero e il resto nei domini coloniali. La cifra è quasi pari al numero degli italiani che vivono nella felice repubblica. Si parla di sicurezza dei confini, quelli del Reno e quelli altrettanto cari della Cecoslovacchia. « I confini — ha detto Mussolini — non si discutono: si difendono ». Questo è il punto; difenderli. Ma per farlo ci vogliono sopratutto gli uomini. Non saranno certo gli uomini che hanno più di sessant'anni nè gli stranieri che vivono in Francia che potranno farlo.*

## 40 ore

*La Prefettura di polizia di Parigi ha rilevato un impressionante aumento del numero degli alcoolizzati. I francesi lavorano quando lavorano — cinque giorni per settimana e per otto ore. Il resto del tempo è dedicato a due ubriacature: quella politica e quella alcoolica. Fra l'una e l'altra non c'è posto nè tempo per prolificare e d'altra parte ai giovani di Francia, maschi e femmine, la prole sarebbe un impaccio alle manifestazioni comiziesche e bacchiche. Lasciamo pure — dicono i francesi — che nei regimi totalitari le ore di svago siano dedicate alle manifestazioni del Dopolavoro, alle esercitazioni pre e post-militari allo sport, alla elevazione spirituale. Questa non è roba per noi. L'avvelenamento fisico e morale si che fa per noi, poichè, è risaputo, che nel paese di tutte le libertà, della autentica democrazia, gli uomini sono liberissimi di abbrutirsi, di discendere sino all'ultimo gradino la scala dell'abbiezione.*

## L'eredità

*G. B. Shaw come tutti i poeti è un saggio. Richiesto di qualche notizia sul suo testamento, dopo aver affermato con il consueto, sconcertante umorismo di non esser in grado, nonostante gli 82 anni suonati, di precisare la data della sua morte, e quindi l'ammontare della sua eredità, ha affermato:* secondo me non c'è maniera più sicura di condurre i giovani alla rovina che di promettere loro una eredità. *Nulla di più giusto. La vita deve essere conquistata e costruita ogni giorno per esser degna di essere vissuta e questo è tanto più giusto se riferito anzichè agli individui ai popoli. I popoli che vivono di rendita e della eredità del passato forniscono oggi al mondo l'impressionante spettacolo di un edonismo sfacciato e consumano con una incoscienza spaventevole il patrimonio materiale e morale loro legato dalle generazioni scomparse. La vita non conquistata con lavoro, con pena, con sacrificio, si consuma in se stessa e fa da battistrada alla morte.*

## Più morale che politica

*Così Padre Rosa definisce in* « Civiltà Cattolica » *la guerra che si combatte in Spagna. A coloro che invocano la pace e la riconciliazione degli spagnoli, l'illustre scrittore risponde:* Quale anima cristiana non si unirebbe a questo voto ardente? Ma l'aspirazione ben giusta della pace del perdono e della restaurazione non può far dimenticare che ora l'opposizione è irreconciliabile tra la Spagna civile, cattolica, latina e la Spagna imbarbarita, russificata, apostata, nè solo apostata del Cristianesimo, ma di tutte le altre sue tradizioni di civiltà, di gentilezza, di umanità. *Padre Rosa conclude affermando che* la resistenza dei nazionali è veramente una difesa della stessa civiltà. *Esatto: l'opposizione è irreconciliabile e non vi sono che le armi che possano nettare la Spagna e l'Europa dall'infetta mostruosità che trova compiacenti aiuti proprio in quella Francia che volle un giorno definirsi primogenita della Chiesa.*

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Il cancelliere Girolami alle Assise di Gorizia

Sta svolgendosi dinnanzi alla Corte d'Assise di Gorizia — in sede straordinaria — l'ultimo processo dell'attuale Sessione e precisamente quello a carico dell' ex cancelliere del Tribunale di Udine, Italo Girolami, imputato di aver ucciso nel gennaio 1937, su una strada nei pressi di Cormons la propria moglie Virginia Cian.

Abbiamo a suo tempo riferito in merito a questo triste fatto e dei gravi indizi emersi a carico del Girolami il quale si è protestato sempre innocente. Tale contegno egli ha mantenuto anche alla prima udienza del processo. Non pochi elementi sono però a lui sfavorevoli: il fatto di aver scritto dal carcere una lettera al Giudice Istruttore di Gorizia con la quale si dichiara autore del delitto; lettera ch'egli poi ha affermato di avere scritto in un momento di sconforto morale; il fatto di aver indirizzato alla Procura del Re di Gorizia, Treviso e di Belluno lettere invitando le autorità a far ricerche di sua moglie; ed altri elementi, non ultimo quello riguardante la dichiarazione della figlia la quale afferma che il padre e la madre erano usciti in quella mattina in cui sarebbe stato commesso il delitto, assieme e di buon mattino.

Malgrado tutto il Girolami insiste sempre nel diniego più assoluto. Il processo continuerà lunedì e forse martedì si avrà la sentenza.

## IN TRIBUNALE

### Goccie... rivelatrici

Arcangelo Comisso di 22 anni da Campomolle di Teor, penetrava la sera del 29 ottobre scorso nel granaio di Umberto Tonizzo a Fraforeano con intenzione di rubare due sacchi di fagioli ivi depositi. Prima di accingersi alla impresa — complici altre persone appostate al di fuori e non identificate — il Comisso colto da un bisogno corporale decideva lì per lì di.... inaffiare il pavimento. Disgraziatamente trattavasi di un pavimento in legno e con parecchie fessure a traverso le quali il liquido andava a colare nella stanza sottostante ove dormiva la suocera del Tonizzo. Costei svegliata di soprassalto dalle goccie che le cadevano sulla faccia, si alzava e tutta in orgasmo correva ad avvertire la giovane Santa Pistrin — cognata del Tonizzo — che dormiva nella stanza accanto. La Pistrin senza indugio, energica e decisa, saliva sul granaio in tempo per sorprendere il Comisso mentre tentava di dileguarsi; costui vistosi scoperto si scagliava contro la giovane donna e la colpiva con un poderoso pugno, poi gettava i due sacchi di fagioli e scappava convinto di non essere stato riconosciuto.

Comparso ieri dinnanzi ai Giudici ha tentato di negare il grave addebito ma le risultanze processuali gli sono risultate sfavorevoli. Pertanto è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione, a 5000 lire di multa ed a 1000 lire quale risarcimento danni, nonchè a 350 lire di rifusione spese per costituzione di P. C. (P. C. avv. Tessitori — Dif. avv. Veritti).

### Razziatori di galline

La notte tra il 15 ed il 16 gennaio scorso, venivano rubate 10 galline a Luigi Justulin da Cervignano. Autori del furto risultavano certi Luigi Del Fabbro di 28 anni; Ernesto Della Borra di 33 anni e Rosino Umberto Macor di 27 anni tutti di Cervignano, i quali avrebbero poi venduto la refurtiva a mezzo del fratello del Del Fabbro, Ugo, di 19 anni il quale si sarebbe interessato di nascondere la refurtiva e collocarla a buon prezzo.

Comparsi ieri in Tribunale, i primi tre hanno negato l'addebito; il giovano Ugo Del Fabbro invece, spiegava candidamente come erano andate le cose, per cui il Tribunale condannava i primi tre a due anni di reclusione ciascuno ed a 400 lire di multa; il giovane Del Fabbro veniva condannato a 4 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. De Rossignoli — avv. Bittolo Bon).

## IN PRETURA

Udienza del 1. aprile 1938 XVI. Giudice: Pretore cav. dott. Bina P. M. avv. Fattorello — Cancelliere: Mirmina.

### Un albergo in regola

I fratelli Alvise e Luigi Armani, rispettivamente di 33 e di 29 anni, il primo dimorante in via dei Torriani ed il secondo conduttore dell'Albergo «Toppo-Milano» in via Cavour, sono imputati di aver contravvenuto alle vigenti disposizioni di legge adibendo una stanza del loro albergo ad uso di meretricio senza la prescritta autorizzazione ed ospitando persone in albergo senza notificarle alla R. Questura e senza registrarle sull'apposito registro. Il primo inoltre era imputato di essersi fatto rappresentare dal secondo nella conduzione dell'esercizio senza uniformarsi alle prescrizioni di legge.

Al processo svoltosi ieri in Pretura, è risultato trattarsi di un locale perfettamente in regola, rispondente alle normo imposte dal decoro e dal buon vivere sociale; pertanto entrambi gli imputati sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Per aver omesso la iscrizione del cliente sull'apposito registro e per non aver compilata la relativa schedina, sono stati puniti con 100 lire di ammenda ciascuno. L'Alvise Armani è stato assolto infine per insufficienza di prove dalla contravvenzione relativa all'essersi fatto rappresentare abusivamente nella conduzione dell'albergo dal fratello. (Dif. avv. on. Pisenti).

### Padrona di casa eccessivamente vivace

E' comparsa ieri dinanzi al Pretore Ermenegilda Bertoni di 28 anni da Brossa di Campoformido ma attualmente dimorante a Trieste. Ella era imputata di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e di violenza sulle cose in danno dell'inquilino David Gobbo di 63 anni, che abitava in una modesta casetta. Nel settembre scorso, sembra perchè l'inquilino non era molto puntuale nel pagamento del fitto, la Bertoni entrava in casa di costui e gettava nel cortile quanto le capitava sotto mano: utensili domestici, mobili, sedie, indumenti. Quindi cacciava di casa il Gobbo.

Per tale fatto ieri il Pretore condannava la vivace padrona di casa a giorni venti di reclusione, concedendole i benefici di legge ed a 200 lire di multa nonchè al risarcimento dei danni. (P. C. avv. Vittorino Gomirato. Dif. avvocato Alfredo Masse.

## Il Reggente Horthy al popolo magiaro

BUDAPEST, 2.

Il Reggente Horthy terrà domani alle ore 18.30 un discorso alla radio nel quale invierà un messaggio ed un appello al popolo magiaro.

## Agente della ghepeù arrestato a Parigi

PARIGI, 2

In un albergo di Parigi, noto nei circoli politici per essere da parecchi mesi la sede di un vero stato maggiore dello spionaggio della ghepeù in Francia, è stato arrestato l'agente segreto del Cremlino, Zarevich, al suo ritorno da un viaggio a Bruselle.

Pregato di seguire gli agenti di polizia, lo Zarevich ha voluto dapprima telefonare all'Ambasciata sovietica. Si prevede che, con una cauzione, la spia sovietica, grazie alle sue aderenze presso il fronte popolare francese riuscirà certamente a liberarsi dalle noie della polizia giudiziaria.

## Quaresimale

Tutte le sere, Padre Domenico, ben tappato nell'ampio mantello nero, il viso coperto dalla soffice sciarpa di lana, attraversava la piazza, dal palazzo vescovile alla Cattedrale, per la solita predica di quaresima.

Padre Domenico era un bell'oratore: alto, vigoroso, schiettamente decorativo, aveva il dono di una morbida voce baritonale che sapeva usare con delle sfumature carezzevoli, e che lanciava alle vòlte sonore, vibranti e profonde, nelle invettive violente. La meravigliosa facilità di parola gli permetteva una rapida fuga di immagini impeccabili, premesse, deduzioni, sillogismi ferrei, tutta una catena di argomentazioni, incalzanti, quasi tumultuosamente, allo sbocco finale, che egli raggiungeva magistralmente, congestionato, con l'ampio gesto conclusivo del braccio e la fronte larga e serena, sotto la corona dei riccioli bruni.

E aveva il pubblico delle grandi occasioni. La folla stipava la ampia navata, silenziosa, attenta, fedele, con la devozione della curiosità e quella dell'abitudine quotidiana, fredda, incolore senza vibrazioni e senza fiaccola.

La sera, su quel mare di teste, padre Domenico aveva l'ampio respiro dell'orgoglio: nella vasta penombra, maturava il frutto della sua missione, e, se negli angoli bui fioriva indiscreto qualche sorriso, non arrivava fin lassù.

Paolo Nardi, sorrideva: sorrideva, perchè padre Domenico non dimentivava mai, mai una sera, che lo spirito di conservazione della razza chiedeva ai dogmi il riflesso mistico delle citazioni evangeliche: e la campagna demografica non doveva disertare il pergamo della Chiesa.

Il frate sentiva fiorire alle labbra la poesia delle culle, la pace serena delle vecchie case patriarcali magnifica la vita che si rinnova, benedetta da Dio, osannava l'amore e la fede nella bontà e nella gioia, nel sorriso e nelle speranze più pure e più sante.

E Paolo Nardi sorrideva.

Così, casualmente, si era trovato una sera ai piedi dell'ampia gradinata che saliva alla porta severa della Basilica, e si era confuso con la folla che si pressava intorno al pergamo facondo. Gaudente, spregiudicato, scettico, filosofo fino all'inverosimile, e metodico fino all'esagerazione, aveva fatto della sua vita un «cliché» sempre eguale, monotono, freddo, sfiduciato: non conosceva leve e deviazioni: infilava sempre la solita via, chè gli dava quotidianamente sorrisi stanchi e pallide luci.

Così, con un piccolo sforzo, si trovò nella folla devota, e si piantò là, nell'angolo di un confessionale, alto, elegante, irreprensibile, il viso grave ed attento senza prevenzioni e senza previsioni.

L'assenza di prevenzioni lo rese assiduo alla pratica della chiesa in quell'ora serale: e la assenza di previsioni gli giocò un tiro insospettato.

Perchè padre Domenico avrebbe avuto un bel tuonare sulla santità della famiglia, sulla grazia del matrimonio, sulla felicità serena e luminosa dell'amore che crea, ed affida all'avvenire le sue speranze. Paolo Nardi aveva troppo vissuto la sua vita scialba e grigia. Paolo Nardi non aveva mai saputo negare al sorriso di due belle labbra la morbidezza discreta e profonda della sua automobile, non aveva avuto rossori ingenui nei «cabarets» e nelle sale da gioco, e pagava puntualmente una somma semestrale non indifferente, per la penombra compiacente della sua garçonnière. E sorrideva, quando l'oratore sembrava rivolgersi a lui, fra mille e mille persone, come se gli premesse spasmodicamente la sua conversione.

Paolo Nardi sorrideva, chiudeva le orecchie, e scorreva con gli occhi un po' miopi, i crani più o meno calvi dinanzi a lui e le testoline devote, pudicamente atteggiate a severo esercizio di penitenza. E, una sera, vide profilarsi sullo sfondo di un ampio mantello di un ufficiale di cavalleria in piedi e devotamente intento, il profilo tagliente di una vecchia signora in lutto. Aveva una linea dura quasi feroce sulle labbra, e, quando padre Domenico indulgeva alla solita digressione, sembrava che un'ombra cupa appesantisse su quel volto grifagno i veli del lutto.

Paolo Nardi si distrasse e pensò che era strano l'interesse che gli destava la vecchia signora, ed era ancor più strano che padre Domenico avesse ceduto il campo, per la sua deferente attenzione, a quell'angolo d'osservazione.

Ma, lì, vicino, fioriva una linea di seduzione, e Paolo Nardi non se ne accorse: forse non volle accorgersene.

Quando volle era troppo tardi. Aveva nell'animo una malinconia lieve causa un rimpianto, e voleva vincerla sorridendo: ma non era più il sorriso di prima.

La vecchia signora era una zia, e portava sempre con sè la nipote: piccola, umile, modesta, sembrava votata unicamente alle penombre delle divozioni serali nelle chiese ampie e severe. Le labbra sottili e ferme della zia avevano sostituito, nell'assenza di un sorriso, la carezza di una mamma, lo sguardo affettuoso e grave di un babbo.

La contessina Vera aveva piegato l'animo e il cuore al suo destino. Quando padre Domenico costruiva nel silenzio attento dell'ampia folla, con la parola sapiente e tenace, le mezze luci di quei sogni che si annidano nel bianco sorriso delle pareti domestiche, zia Maria aggrottava le ciglia, e la contessina Vera apriva i grandi occhi di gazzella ad un riflesso di gioia....

Paolo Nardi tuffò il suo sguardo in quel riflesso ed ebbe la rivelazione di una promessa. Quella sera dimenticò distrattamente la solita elemosina alla ciechina sulla porta, a sinistra, ed ebbe così una preghiera riconoscente ed una benedizione di meno. Non se ne accorse perchè seguiva il passo lieve della giovinetta verso casa, protetta dall'alta ombra magra e sparuta della zia.

E mise sottosopra prelati e curia.

Cercò, annaspò, discusse, strepitò. La zia resisteva. Vera aveva fatto il suo voto: doveva salvare l'anima del babbo dall'eterna dannazione, perchè al suo letto di morte non aveva avuto il sacerdote.

E intorno alla giovinetta spaurita si fece il cerchio dei «se» e dei «ma». Paolo Nardi mise in batteria la lunga fila dei suoi «perchè». I monsignori tennero consiglio. Vera pregava: Paolo Nardi imprecava. Ma Vera spesso sorrideva: sorrideva nella penombra della chiesa così, costantemente, devotamente, mentre il suo sogno aveva la sfumatura di un sospiro, e padre Domenico benediva l'amore.

E benedisse l'amore di Vera e di Paolo Nardi. Perchè la zia finì per sorridere, e aprì le finestre del vecchio palazzo gentilizio al bel sole della primavera trionfante. Il vecchio conte dormiva in pace il suo sonno nel suo mausoleo di marmo.

E Vera ebbe tutte le sue carezze per il suo amore benedetto. Paolo Nardi dimenticò il passato fra le dolci, tenere braccia amorose. E fiorirono i bimbi nelle vaste sale lussuose, e le piccole, rosee labbra innocenti pregarono per il nonno morto, che aveva voluto tanto bene alla sua piccola, e aveva incrociato nel silenzio solenne le bianche mani sul petto.

E la vecchia anima, aristocratica, forse fu salva e redenta.

**Antonio Gandio**

## LA BIENNALE VENEZIANA

A poco più di due mesi dall'inaugurazione della XXI Biennale, si può tracciarne a grandi linee la nuova fisonomia: essa sarà, quest'anno più che mai, una grande rassegna delle maggiori personalità dell'arte contemporanea di tutto il mondo.

E' chiuso dunque il ciclo delle Esposizioni nelle quali, attorno ad una estesissima e generosa rappresentanza dell'arte italiana in tutti i suoi aspetti, facevano corona le sintetiche documentazioni dell'arte straniera, così che il rapporto numerico risultava sproporzionato e meno agevole era quindi il confronto. Basti pensare che alla XX Biennale, di fronte ad un complesso di 1745 opere esposte da artisti di dodici Nazioni estere, stavano ben 1859 opere italiane. Tutto ciò non poteva certo giovare nè all'equilibrio della Biennale, nè al suo carattere di internazionalità, che per affermarsi pienamente aveva bisogno di manifestarsi con una ragionevole corrispondenza di forze, se non di valori. E d'altra parte, se la cosa poteva ritenersi giustificata in altri tempi, quando quella di Venezia era anzitutto una grande Mostra nazionale, completata di riassuntive rassegne estere, essa appariva addirittura incomprensibile dopo l'istituzione della Quadriennale di Roma con precise funzioni di massima esposizione d'arte in campo nazionale. Era assurdo che ad una competizione internazionale come quella di Venezia avessero figurato nel 1936 ben 663 artisti italiani, mentre alla Quadriennale del 1935 ne erano stati ammessi appena una ventina di più.

Occorreva evidentemente una più rigorosa selezione, e su questa via si è messa appunto la XXI Biennale, secondo le direttive del suo Presidente conte Giuseppe Volpi di Misurata, direttive alle quali Antonio Maraini ha dato una felice attuazione con quel senso della misura, accoppiato ad un fine intuito artistico, che gli è proprio. L'incentivo maggiore a largheggiare nell'accettazione di opere italiane era costituito dall'ampiezza del Palazzo dell'Italia comprendente ben cinquanta sale, a riempir le quali occorreva quel tal numero esagerato di opere che s'è visto. E' vero però che, anche in passato, s'era fatto posto nel padiglione centrale a mostre retrospettive, od a rassegne particolari. Tuttavia lo spazio era sempre rimasto sovrabbondante per una sintesi dell'arte italiana che fosse veramente tale. Ma con la XXI Esposizione l'esuberanza di ambienti sarà messa a profitto nel migliore dei modi e il Palazzo dell'Italia costituirà più che mai il fulcro dell'interesse della Mostra: l'intera ala sinistra dell'edificio sarà infatti occupata dall'Esposizione internazionale del paesaggio dell'Ottocento, alcune sale saranno riservate a due o tre Nazioni estere che non hanno padiglione proprio ai Giardini; infine l'ala destra accoglierà le opere degli artisti italiani. Saranno fra questi ai posti d'onore gli Accademici d'Italia e i Grandi Premi di Roma, ciascuno dei quali non potrà però esporre più di un'opera. Largo spazio sarà invece assegnato ai cinquanta artisti italiani invitati, ognuno dei quali disporrà di tre pareti che potranno accogliere dalle dieci alle quindici opere, ciò che varrà a testimoniare con sufficente ampiezza le tendenze e le aspirazioni di ciascun pittore. Agli invitati è stato già notificato lo spazio ad essi assegnato in modo che sia loro possibile studiare accuratamente la più felice disposizione delle opere.

Insieme con questo nucleo dei maggiori artisti italiani, figureranno alla XXI Biennale quelli che riusciranno a superare l'ardua prova dei concorsi. Al cimento s'è presentata una schiera foltissima di concorrenti, con un bagaglio veramente imponente. Basti dire che gli artisti salgono a 1662 e le opere a ben 2908. Ma è qui che la selezione eserciterà i suoi rigori. Un piccolo saggio della sua implacabilità si è già avuto per i bassorilievi e gli affreschi dei quali, su 444 bozzetti presentati, soltanto 32 — secondo le prescrizioni del bando di concorso — hanno potuto trovar grazia presso la giuria. Di essi, sedici sono bassorilievi e sedici affreschi, ed ai rispettivi autori è stata già comunicata la lieta novella dell'accettazione con l'invito a metter mano senz'altro all'esecuzione delle opere nelle proporzioni prescritte in modo che esse possano degnamente figurare nel salone centrale. I sedici bassorilievi adorneranno infatti i possenti pilastri che sorreggeranno la alta muraglia sulla quale verranno collocati gli affreschi, montati su telai metallici dissimulati nel corpo del muro e perciò asportabili ad esposizione ultimata.

Per gli altri concorsi la scelta avverrà in aprile e cadrà su questo numeroso complesso di opere: 948 per il ritratto in pittura; 366 per il ritratto in scultura; 901 per il paesaggio; 190 per le vedute di città in incisione; 63 per la medaglia. Fra tanta messe, la parte migliore — quella che otterrà il beneplacito dei giudici — andrà a far bella mostra di sè nelle sale adiacenti al salone centrale, mentre la Rotonda e il fondo della Tribuna accoglieranno gli affreschi e i mosaici eseguiti da artisti di fama appositamente invitati, fra i quali sono Ferruccio Ferrazzi, Gino Severini e Guido Cadorini.

Lo stesso criterio di fare della XXI Biennale una mostra di personalità artistiche, è stato seguito per quanto riguarda le sezioni estere. Infatti a ciascuna Nazione partecipante è stato rivolto lo invito ad allestire il rispettivo padiglione sulla base di una serie di mostre individuali di pittura e di scultura, e da ogni parte l'adesione di massima è venuta di buon grado e con premurosa sollecitudine.

## Forse la vita

Questo libro di Gian Gino Pellegrini (Forse la vita, Baldini e Castoldi, Editori, Milano, lire 12) ha un taglio originale: in essa si presentano le vicende e i casi della vita di tre personaggi, che sono poi i protagonisti: ma l'originalità dell'impostazione sta in questo che il dramma che ciascuna delle tre figure impersona è assolutamente indipendente ed estraneo al dramma vissuto dalle altre due. Si hanno così tre romanzi in uno e l'opera, data l'abilità con cui i tre principali elementi costitutivi sono stati accostati e amalgamati, è tuttavia riuscita armonica e coerente, sì che ne è derivata una narrazione continua e fluida, che bene riesce a superare lo scoglio di una temuta frammentarietà.

Pietro Buonaparte, — e il nome ci rivela che si tratta di un Corso, anche se l'autore non lo dice — è uno spaccalegna, rozzo e ignorante, vittima della superstizione, la quale, facendo presa sul suo cervello bulo, fragile ed eccitabile, fa nascere in lui la convinzione che la propria moglie sia affatturata; e un giorno il primitivo Buonaparte per liberarla dal malocchio la sottopone alle pratiche suggerite da una fattucchiera, e le esegue con tanto zelo che la povera donna non regge alle torture cui è sottoposta e finisce col soccombere. L'uomo ignorante e rozzo viene pertanto condannato, vittima della propria ignoranza, più che colpevole di un vero e proprio delitto.

Luigi Coly è un medico, pervenuto, dopo una vita alquanto avventurosa, a una certa notorietà se non proprio celebrità. Lo troviamo al capezzale di un malato che soffre atroci spasimi per un male senza rimedio. Durante le visite il medico finisce con lo innamorarsi della giovane e bellissima moglie dell'ammalato. La intenzione, da una parte, di por termine alle sofferenze dell'infermo cui non si può dare sollievo, intenzione condivisa anche dalla donna; il desiderio, forse nato nella mente del medico di affrettare il possesso dell'amata spingono Coly a procurare al degente quella morte che tarda a venire. E' tolto così l'ostacolo per la loro unione dalla quale il medico è convinto debba nascere un essere fisiologicamente perfetto poichè, secondo i calcoli e gli studi e le deduzioni dello scienziato, tutte le regole della eugenetica sarebbero rispettate. Avviene però che allo scienziato è riservato una amara delusione, poichè, nonostante la convinzione sua, suffragata dalle speculazioni della scienza, l'Eugenio che doveva risultare quale somma di addendi perfetti, non è che un misero mostricciatolo; e allorchè lo scienziato vuole ad esso applicare i principi della eutanasia ecco la madre ribellarsi e opporsi con lo slancio e la forza che solo una madre può possedere; e quando l'operato del medico viene denunciato, esso è condannato dalla giustizia umana per la quale eugenetica ed autanasia sono bellissime cose, ma evidentemente non possono andare al di là della pura teoria.

Sila Nicolaiv, terzo ed ultimo protagonista del libro, è un Russo, il quale dopo aver combattuto nella grande guerra si trova a militare tra le armate controrivoluzionarie, e con esse travolto nella disfatta. Lo vediamo profugo e ramingo per le vie del mondo in cerca d'una sistemazione, finchè pare che la raggiunga quando, in una metropoli, lo troviamo regista al soldo d'un impresario gretto e venale. In una accesa discussione il Russo, non dominando la sua ira, scaglia contro la fronte dell'impresario un pesante fermacarte e lo uccide. Anch'egli quindi, viene messo al bando della società e privato della libertà.

Questi, in poche parole e per sommi capi, i casi dei tre protagonisti, che il destino riunisce nello stesso penitenziario, malati di tisi. Un celebre scienziato si rivolge appunto a quella Casa di pena per avere dei volontari disposti a sottoporsi alla prova di un certo siero che dovrebbe guarire il terribile male. I nostri tre uomini si offrono accettando di arrischiare la vita contro una promessa di libertà. E qui comincia la parte essenziale del romanzo, qui vi è il suo scopo. Tre uomini, diversissimi tra loro per educazione, cultura, sentimenti, segregati dalla vita senza speranze in un domani, sono di colpo riportati viso a viso alla vita, ma con la minaccia della morte. Come si comportano? Cosa pensano? Fino a qual punto sono ancora attaccati al loro disgraziato passato? Sono pagine stupende, queste in cui sono messe a nudo le tre anime. L'esame psicologico non è qui introspettivo, ma balza fuori naturalissimo attraverso l'azione serrata che trascina il lettore a leggere avidamente.

Le tre figure principali sono disegnate con cura e risultano vive e ben definite, trattate come sono con mano leggera e in forma piana e priva di ricercatezze; le figure secondarie, che non sono poche, sono piccoli schizzi vivaci e saporosi, pieni di realismo, di movimento e di umanità. Ambienti e avvenimenti sono ritratti con vigore e con efficaci impressioni. Non mancano qua e là osservazioni e riflessioni, talora soffuse di leggera ironia, come pure non mancano delicate, fresche, scultoree immagini.

Gian Gino Pellegrini in questo romanzo dalla struttura così originale, ha voluto fare soltanto del romanzo. E di questo gli siamo grati. Egli ha ritratto la vita qual è, fedelmente, con tutto il suo carico di bellezze e di brutture. Ha affrontato questioni politiche, sociali, scientifiche attraverso fatti ed episodi spesso gustosissimi, con fine umorismo talvolta pungente, ma non ha mai voluto sostenere tesi, curando solo i suoi personaggi, l'organicità dell'opera, l'azione incalzante. Così l'attenzione del lettore viene suscitata fin dalle prime pagine e mantenuta fino in fondo con un crescente continuo; e il libro si legge con piacere, con interesse e senza che si avverta fatica alcuna. E questo non è merito da poco.

**Tarantino**

## La bonifica veneta alla Fiera di Padova

Un padiglione sarà dedicato nella prossima Fiera del Ventennale alla esaltazione di una delle maggiori conquiste umane, di quella che trasformò le malsane paludi venete in

*«lieti ferti li campi; in nuovo suol dell'uomo comodo albergo e della greggia:*
*le colline animale, ed alle falde il tramestio d'industrie ed untuoso popolo.......».*

Esaltazione della terra redenta, della terra ritornata produttiva, di quella terra che da acquitrinosa e malsana — morta gora — sulla quale gravava un'eterna insalubrità pregna di miasmi, s'intersecano oggi strade meravigliose, corrono veloci mezzi di comunicazione, sorridono allegre e sane borgate, s'innalzano meravigliose scuole, vegetano sterminati campi di grano in un complesso di vita civile, in un palpito di uomini attaccati ai campi belli e generosi.

Documentazione di una nuova vita, di quella rinata per volere del nostro grande Capo, e sviluppatasi con l'applicazione in estensione e in profondità della bonifica integrale fascista, in tutte le sue fasi e sotto tutti i suoi vari aspetti.

Mostra dove si vedrà l'esempio pratico ed operoso di uno dei capisaldi dell'economia corporativa che illumina di sè il nuovo ed efficace ordinamento sociale dell'umana attività.

***

Bonifica umana nei suoi tre principali aspetti: idraulica, agraria, sanitaria.

Cioè: eliminazione della causa prima che rendeva la terra acquitrinosa e improduttiva, sede sempre di miseria e non rare volte pure di morte, coll'intervento dell'opera regolatrice del tecnico, coordinata alle esigenze di una impresa agricola.

Quindi lavoro di utilizzazione del terreno prosciugato, per renderlo idoneo alle condizioni base per la vita dell'uomo e per quella degli animali domestici. Impresa questa poliedrica e di non facile e sollecita attuazione, data innanzitutto la necessità di correggere le caratteristiche fisiche dei terreni bonificati idraulicamente, quasi sempre o torbosi o sabbiosi o salso-salmastri, per renderli adatti alla cultura e atti a produrre rimunerativamente. Poi per il bisogno di coordinare le culture secondo le «condizioni di ambiente fisico», adattandole alla natura delle terre e alla climatologia della zona, e a quelle di «ambiente sociale», in rapporto diretto alle attitudini di quei dati agricoltori e ai bisogni di quegli specifici paesi.

«Condizioni d'ambiente e fisico e sociale» che nella nostra Penisola, variando non solo da regione a regione, da provincia a provincia, ma spesso da zona a zona e non rare volte da villaggio a villaggio, sono elementi di capitale importanza nel risolvere i problemi economico-sociali inerenti alle aziende agricole.

Infine la bonifica sanitaria — scopo di quella idraulica, premessa indispensabile a quella agreria — chè è sinonimo di redenzione fisica e morale di migliaia e migliaia di lavoratori della terra, ridonati al proficuo lavoro dei campi e alla difesa della Patria.

***

«Per quanto il grande Wolfango Göethe ponga in alto, con quei versi sopracitati, lo scopo della bonificazione, nessuno oserà dire che egli abbia esagerato, poichè effettivamente nulla di migliore e di più grande può essere tentato dall'uomo. Onde ben a ragione Chi oggi regge i destini d'Italia dicendo in uno dei suoi memorabili discorsi:

*«Da quando io ho posto l'agricoltura al primo piano della economia nazionale, da quando ho dimostrato con fatti che l'agricoltura doveva essere la preferita su tutte le altre forme della produzione, uno spirito nuovo, fatto di fiducia, di tenacia, di orgoglio ha sollevato i rurali da un campo all'altro d'Italia».*

dimostrò il suo compiacimento nel vedersi seguito dall'unanime consenso sulla via che Egli additava e apriva alla comune prosperità».

**E. B.**

## Mostra fotografica triveneta

Il Dopolavoro Fotografico Padovano, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale di Padova e della XX Fiera di Padova, indice una Mostra Fotografica Triveneta alla quale possono partecipare tutti i dilettanti fotografi delle Tre Venezie, iscritti all'O.N.D. ed in possesso della tessera A. XVI. Essa avrà luogo dal 9 al 16 giugno 1938 XVI nel recinto della Fiera.

Saranno accolte fotografie di formato 18 per 24 o 23 per 30 cm. che dovranno essere presentate senza alcuna montatura o cornice ed in numero non inferiore a due o superiore ad 8. Dovranno portare a tergo i dati precisi di indirizzo e di tecnica.

La categorie della Mostra sono le seguenti: Artistica, Turistica, Realizzazioni del Regime.

I partecipanti dovranno inviare la scheda di adesione entro il 5 maggio 1938 XVI.

Le opere dovranno essere inviate, accompagnate dalla scheda di notifica (mod. 2), al Dopolavoro Fotografico (via S. Francesco 11, Padova) entro e non oltre il 15 maggio.

I premi sono i seguenti: 1. Una coppa d'argento e diploma per il primo classificato di ogni categoria; 2. Una targa d'argento e diploma per il secondo classificato di ogni categoria; 3. Medaglia vermeille e diploma; 4. Medaglia d'argento e diploma; 5. Medaglia di bronzo e diploma. Inoltre verranno assegnati speciali premi per i Dopolavoro ed i G.U.F. Triveneti meglio classificati.

Le fotografie spedite per posta, viaggiano a rischio e pericolo del mittente.

Gli interessati per maggiori informazioni e ritiro schede potranno rivolgersi direttamente al locale Dopolavoro Provinciale.

## Appunti di moda

*Le calze, questo particolare femminile, importante, trova sempre nella moda molto rilievo. Si è perfino pensato a presentare una cartella stagionale dei colori, e quella per l'inverno — che abbiamo visto — contiene diciotto tinte dalle più lievi alle più forti, ma tutte luminose nel bel tessuto di seta. Sappiamo così che per il pomeriggio sono in grande voga i toni caldi sul bruno e riflessi grigi-azzurrini «metallici», mentre per la sera si preferiscono le tinte tenui, delicate, con sfumature rosate o dorate.*

Complicato cappellino moderno per corse in forma di «mandarino».

*Vicino alle calze dalle tinte metalliche vediamo bei colori di viole vinaccia specialmente incantevoli se portati con scarpe nere o dello stesso colore della calza in un tono più scuro.*

*Per i vestiti ed i cappotti più semplici invece la tinta della calza si fa piuttosto calda e bruciata. Le calze a rete sono sempre indicate per sport ma il freddo invernale ce le fa dimenticare poichè non riparano davvero sufficentemente.*

*Chi ama le originalità ed il lusso raffinato non potrà che rimanere entusiasta delle ultimissime calze da sera or ora importate e che si ornano di baghette ricamate o in pietrine dorate, di argento o d'acciaio.*

* * *

*Non tutte le signore sono in condizione di farsi diversi vestiti ad ogni mutar di stagione molte preferiscono pochi vestiti ma di buona stoffa e ben tagliati, a tanti di falso lusso.*

*Naturalmente, ai colori vistosi si preferiscono in questo caso colori sobri e scuri. Succede però che da una stagione all'altra per quanto lo stesso vestito piaccia sempre, lo si voglia un po rinnovare.*

*Vengono allora in aiuto gli accessori di ultima moda, che permettono di rimodernare un po' l'insieme e di darvi un volto più nuovo.*

*Per cammuffare da pomeriggio elegante un semplice vestitino di lana, per esempio basterà una bella cinta di antilope nera con una fibbia di fantasia in brillanti e in pietre colorate. Molto graziose sono anche quelle cinture sulle quali sono applicati dei grandi bottoni dorati. E a proposito di oro anche le cinte tutte dorate sono molto carine. Ve ne sono alcune fatte a strisce due o tre file, e tenute insieme da barrette di metallo lucido. E che cosa ne pensate di quelle cinte con le fibbie di metallo della grandezza e della forma di un biglietto da visita, con su inciso il proprio nome e cognome?*

*Quest'anno che vanno molto di moda i colori abbiamo ad esempio visto delle bellissime cinte in duvetino, in due colori o anche in tre.*

Costume in lana bianca a piccolo diagonale con guarnizioni in rosso-cardinale.

***Oltre alle cinture di pelle ve ne sono tante altre carine in stoffa, come ho detto sopra, il duvetino è molto usato per delle cinte di fantasia e così il laminato. Per quest'ultimo sono specialmente scelti i disegni persiani e pieni di colori, o le righe romane.***

***Un piccolo assortimento di cinture fantasia permetterà ad una donna tanti giuochi di prestigio, che moltiplicheranno il suo modesto guardaroba.***

**Elnabi**

## SUGLI SCHERMI

Chi ha visto o vede quel delizioso film che è «La fine della signora Cheyney» rimane stupito per la diligente attenzione con la quale è stato doppiato. E' forse, questo uno dei doppiati meglio riusciti, e certamente il più curato perchè non si preoccupa di essere fedele solo nelle parti principali ed in particolare nei primi piani, ma porta questa fedeltà anche nelle parti secondarie e di contorno sì che riesce un tutto così armonico e cadenzato e sincronico da dare l'impressione che il film sia stato girato nella nostra lingua.

Se appena si pone attenzione alla enorme differenza di pronuncia che esiste fra l'inglese-americano e l'italiano, fra la ginnastica necessaria per emettere le tante palatali e labbiali che fioriscono (o infastidiscono) il parlare americano e la sveltezza della pronuncia delle nostre gutturali, si ha netta e precisa l'enorme difficoltà che si oppone al doppiato specie quando si tratta di dar parole a quel faccione grande un paio di metri che ci presenta il primo piano.

La nostra tecnica del doppiato è attrezzatissima, tale da primeggiare su ogni altra. Vi sono moltissime nazioni — Francia, Svizzera, Inghilterra — che trovano più spiccio ed economico presentare il film estero in lingua originale ed adoperare delle didascalie alla base del quadro, con quale effetto scenico e spettacolare è facile supporre, quando si pensa — ad esempio — al disagio nostro nell'assistere a qualche lavoro doppiato con negligenza.

Negligenza che si riscontra particolarmente nei film, così detti, cantati, che hanno il solo scopo di mettere in evidenza le virtù canore del protagonista; oltre le quali virtù i film di solito non hanno proprio nulla. Abbiamo visto, e sarebbe meglio dire «sentito», l'altro giorno «Solo per te» con Gigli e la Cebotari. Faceva pena ed era in edizione italiana.....

Curioso però come questi lavori incontrino il favore del pubblico. Sono quanto di più anticinematografico si abbia mai visto, contengono trame d'uno squallore impressionante, vengono condotti con un servilismo sfacciato verso il «divo» canoro che si vuol mettere in evidenza; eppure.... eppure sono i lavori che dal lato commerciale fruttano più di ogni altro perchè lo spettatore li ricerca e li affolla. Questo fatto, a chi sa di cinematografo, può anche suggerire considerazioni tutt'altro che benigne nei riguardi della produzione che mostra di non tener conto di quelle esigenze che non sono commerciali, ma il produttore sarà sempre pronto a rispondere: «io non faccio i film per perdere». E allora rassegniamoci a sopportare ancora l'antifotogenica epa di Gigli, il freddo volto di Kiepura, l'abusato sorriso delle Heggert, e la melanconica espressione della Cebotari perchè ne avremo per un bel pezzo. Fino a che cioè, il pubblico non avrà capito che lo schermo non è un altoparlante o la tromba di un grammofono o la ribalta di un teatro.

Tanto è vero che Marta Heggert e Jean Kiepura dovrebbero, in questo momento essere in Italia a girare una serie (notate bene: una serie) di film canori per conto della «Minerva». Ragioni.... demografiche ritardano il «giramento» dei film che pare, saranno iniziati appena la mammina Marta lo potrà. Pare a metà maggio. Auguri!

Auguri alla mamma, non ai film.

*

La «Paramount» annuncia:

«E' deciso che il primo film di Isa Miranda sarà *Zazà!*».

Ma.... scusate, non era già deciso da un pezzo? La notizia di oggi non ammette più discussioni, ma non credevamo nemmeno ci fossero.

«Produttore sarà Albert Lewin!». Ottima scelta, d'accordo, ma anche questo lo sapevamo da un pezzo.

«Il regista non si conosce ancora...». E dagli con le novità.

Che sia un nuovo metodo di pubblicità americans?

Ad ogni modo «Zazà» sarà iniziato in maggio, non prima. Bisogna pur dare agli americani il tempo di americanizzare l'italianissima attrice

E noi intanto trepidiamo perchè ricordando la ingenuità di Annabella, la sincerità della Simon, ci vien fatto di notare che di quanto piaceva a noi ben poco è rimasto. Cucinata all'hollywoodiana chissà mai che cosa ne verrà fuori della Miranda.

Sono parchi anche di sue fotografie oggi (quelle che vediamo in giro sono tutti sforzi personali della diva) ed è quanto dire perchè le case americane danno un valore grandissima alla volgarizzazione fotografica dei lavori. Non sono ancora passate alla censura, che le agenzie buttano sui tavoli delle redazioni e fotografie e fotografie e ancora fotografie di scene e di protagonisti. E tutte belle, intendiamoci, tutte curate tutte da far desiderare d'avere spazio (e ancor più mezzi tipografici adatti) per poterle pubblicare.

Proprio al contrario di quanto facciamo noi.

Non c'è pericolo che le nostre Case mandino un rapporto fotografico a pagarle. Mai! La «Capitani», d'ordine del compianto Musco, aveva incominciato a mandare ai giornali e alle riviste qualche fotografia ma le altre sono di una tirchieria da far spavento. Zero assoluto. La proporzione fra la propaganda italiana e quella americana, e dell'uno per cinquecento. E naturalmente questa proporzione si fa risentire sulle pubblicazioni, ed allora le nostre riviste escono con cento fotografie d'America e due di casa nostra.... E poi i produttori parlano di prevenzione del pubblico e di cattiva preparazione casalinga.

*

Manchiamo di molte cose, ancora noi, e fra le altre: di tatto con noi stessi. Sentite questa: George Raft, sarebbe stato invitato da una casa italiana a dire se sarebbe disposto ad interpretare la parte di Cristoforo Colombo.

Questa notizia ha una cosa sola di buono: il condizionale, anzi, i due condizionali perchè sarebbe semplicemente infelice (limitiamoci a chiamarla così) l'idea di affidare una parte così delicata ed italiana ad un impomatato «gagà» duro ed impettito e pieno di sè stesso quale lo interprete di «Rumba».

Speriamo che non se ne faccia nulla.

E' un artista assolutamente privo di «yumph».

«Yumph» è una nuova parola e significa quel certo non so che, che possiede una persona che piace. E', insomma la ragione del suo piacere. In ambiente femminile, fino ad ora conoscevamo il «sex-appeal» ma «yumph» è tutt'altro è ogni altra grazia «sex-appeal» a parte. Si può avere «yumph» senza avere «sex-appeal» e si può avere il contrario. L'insieme raggiunge una specie di perfezione.

Joan Crawford ha dello «yumph», Ginger Rogers ha «yumph» e «sex-appeal», Barbara Stanwich «yumph», Mae West abbondanza d'entrambi, Marlene Dietrich «sex-appeal», Greta..... è fuori discussione: è eterea.

**pi-ya**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8



# Cronaca

# Milleottocento rurali friulani nelle aziende agricole del Reich

## Criteri di reclutamento - Formazione delle squadre - Larga partecipazione femminile - Trattamento salariale ed assistenziale - Norme per il viaggio

# Martedì partirà il primo scaglione

Martedì prossimo 5 corrente, alle ore 16,50, con treno speciale, partirà da Udine, il primo scaglione di operai agricoltori per la Germania. Sono 640 rurali — dei 1800 reclutati — destinati parte nel Wurtemberg e parte in Baviera.

Trattasi come è noto, del Protocolli stipulati fra il Governo Fascista ed il Governo nazional socialista, concernenti l'invio di 30 mila lavoratori in aziende agricole della Germania e dei quali fu a suo tempo illustrata la portata politica ed economica.

Le provincie destinate a fornire i contingenti sono quelle di Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

La determinazione dei contingenti è stata fatta in relazione alla particolare situazione dello impiego della mano d'opera accertata in ogni provincia. I più alti sono stati assegnati a Padova e Modena con 2300; poi vengono: Ferrara, Rovigo con 2100; Bologna, Udine, con 1800; seguono le altre provincie con contingenti molto inferiori.

### Nella nostra provincia

Il lavoro di preparazione, organizzazione e reclutamento nella nostra provincia, è stato affidato alla locale Unione Fascista Lavoratori della Agricoltura. In primo luogo esso è stato indirizzato alla scelta, effettuata in base a criteri professionali e politici, dei lavoratori chiamati a far parte delle squadre in partenza, alla formazione delle squadre stesse, alla designazione degli interpreti e delle cuciniere ed all'approntamento dei documenti di viaggio e dei contratti di lavoro. Lavoro vasto e complesso, non scevro di difficoltà, svolto dai funzionari dell'Unione sotto la personale direzione del Segretario provinciale comm. dott. Pacini, con zelo, scrupolosità e serietà degni del massimo rilievo.

In rapporto alla particolare natura delle colture praticate nelle aziende agricole tedesche, che richiedono lavoro leggero, una notevole parte dei lavoratori agricoli è rappresentata da donne le quali sono state scelte esclusivamente nella cerchia famigliare dei contadini destinati a recarsi in Germania: mogli, sorelle e figlie. Le donne avranno il particolare compito della cucina e godranno presso a poco il trattamento salariale ed assistenziale degli uomini.

### Il contratto di lavoro

Il trattamento salariale e quello assistenziale di cui godranno i lavoratori friulani, saranno eguali a quelli fatti ai lavoratori tedeschi della stessa categoria. Complessivamente i nostri rurali percepiranno mensilmente circa 450 lire oltre al vitto sano ed abbondante ed alloggio in appositi stanzoni rispondenti all'igiene ed al decoro. A tale compenso mensile, devesi aggiungere il 30 per cento sugli eventuali lavori a cottimo e straordinari. Il contratto di lavoro ha la durata di otto mesi, trascorsi i quali il lavoratore può essere riconfermato. In caso di malattia il lavoratore avrà diritto alle prestazioni spettantegli da parte della Cassa malattia; nel caso di invalidità al lavoro il compenso in contanti ed in natura — perchè i lavoratori italiani saranno compensati anche in natura — sarà sostituito dalla indennità per malattia conforme lo statuto. Ai lavoratori è inoltre assicurata la osservanza delle festività della Chiesa oltre le domeniche.

Da aggiungersi che ogni lavoratore al lato della partenza sarà munito di una polizza di assicurazione sulla vita per 10 mila lire, frutto di una speciale convenzione stipulata fra la Confederazione fascista lavoratori dell'Agricoltura e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

I lavori ai quali saranno preferibilmente adibiti i nostri lavoratori, concernono la coltivazione delle barbabietole da zucchero e da foraggio, di sementi e di ortaggi, di lino, cereali e patate. Naturalmente nei periodi e nelle giornate nei quali per lo stato delle colture e per le condizioni atmosferiche non fossero possibili i lavori nei campi, i lavoratori friulani potranno venire adibiti ad altri lavori aziendali in modo da assicurare la continuità della occupazione e l'orario di lavoro normalmente prescritti.

### Quanti rurali partiranno
#### Come si svolgerà il viaggio

I 640 agricoltori friulani che per primi si recheranno in Germania e che formano il primo scaglione, sono stati divisi in due grandi squadre e precisamente 359 — di cui 31 donne — destinati in Baviera e 281 — di cui 37 donne — nel Wurtemberg. Quelli diretti in Baviera appartengono ai comuni di Pavia, Casarsa, Pocenia, Precenicco, Arba, Brugnera, Cimolais, Polcenigo, Pordenone, Porcia, San Giorgio della Richinvelda, Chiopris Viscone, San Quirino, Artegna, Dignano, Majano, Nimis, Ragogna, Treppo Grande, Cividale, Faedis, Palmanova, Martignacco, Drenchia, Moimacco, Amaro, Prepotto, Dogna, Enemonzo, Lauco, Aiello, San Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Campoformido.

Gli operai diretti nel Wuttemberg, appartengono ai comuni di: Codroipo, Rivignano, Teor, Varmo, Moruzzo, Lusevera, Buttrio, Grimacco, Pulfero, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Ampezzo, Arta, Cercivento, Cavazzo Carnico, Comeglians, Ligosullo, Paularo, Raveo, Rigolato, Socchieve, Villasantina, Verzegnis, Reana del Roiale, Tavagnacco, Udine con 26 lavoratori, Vivaro, Tramonti di Sopra, Travesio, Sequals, Pinzano, Montereale Cellina, Meduno, Forgaria, Erto Casso, Cavasso Nuovo, Castelnuovo del F., Caneva, Barcis, Aviano e Colloredo di Montalbano.

Come si vede, è stata compresa tutta la nostra vasta provincia; dal monte al piano, dalla laguna, alla collina. Naturalmente i funzionari della Unione si sono preoccupati di distribuire tali lavoratori conforme le varie attitudini e l'abitudine climatica, in altrettante zone del Reich rispondenti il più posibile alle loro esigenze. Così quelli della montagna sono stati inviati preferibilmente in montagna e quelli della pianura nelle vaste piane del Wurtemberg e della Baviera.

### Posto di concentramento: Mittenwald

Il treno partirà da Udine, come abbiamo detto più sopra, alle ore 16,50 del martedì 5 corrente. Il convoglio proseguirà per Verona - Innsbruck. Quivi si smisterà in altri due convogli che proseguiranno alla distanza di un'ora circa l'uno dall'altro, per Mittenwald — prima cittadina germanica oltre il confine vecchio dell'Austria — luogo di concentramento. Quivi si sarà una sosta di cinque sei ore durante le quali sarà effettuata da parte dei tedeschi la distribuzione ai lavoratori friulani, di una minestra ed un cestino per la cena.

L'arrivo a Mittenwald è previsto per le ore 17 del giorno 6; ivi saranno in attesa dei funzionari dell'Ufficio del lavoro bavarese che provvederà in unione ai funzionari della Unione di Udine che accompagneranno i lavoratori, allo smistamento ed all'invio in serata alle rispettive sedi alle quali saranno pur accompagnati da un funzionario della locale Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Rileviamo che al Brennero, cioè al confine, i lavoratori friulani godranno — offerto dal locale posto di ristoro appositamente attrezzato — di un caffè latte con pane, se al mattino, di pane e salame se al pomeriggio. E' bene sappiano i lavoratori friulani di non fare acquisti in terra germanica se non per sigarette; queste ad ogni modo sarà opportuno se le portino con sè dal luogo di partenza, risparmieranno non poco. Non dovranno inoltre assolutamente cambiare le lire con altra valuta; quelle che rimarranno loro dopo il percorso in terra italiana serviranno per il ritorno. E' inutile dire ai partenti di attenersi ad ogni modo alle disposizioni che saranno loro impartite dai funzionari che li accompagneranno. Ogni squadra, formata di circa venti lavoratori, avrà il capo squadra e l'interprete.

## Disposizioni per la partenza

### La sfilata per le vie cittadine - Omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione

Ecco nelle sue linee generali, le ultime disposizioni ed il programma per la manifestazione in occasione della partenza dei 640 rurali friulani per la Germania:

Tutti i partenti dovranno convenire dai vari comuni a Udine, nelle prime ore del mattino di martedì e non più tardi delle ore 10. Alla stazione funzionari della Unione fascista Lavoratori dell'Agricoltura si troveranno ad attenderli per indirizzarli sul piazzale della Dogana, dove deporranno i rispettivi bagagli e valigie;

dalla stazione ferroviaria, i partenti si recheranno alla sede della Unione fascista dei lavoratori della Agricoltura dove riceveranno le istruzioni per il viaggio e per la loro permanenza in Germania;

alla Trattoria Comunale sarà offerto a tutti i partenti un rancio caldo con pasta asciutta, contorno, pane e vino; saranno effettuati due turni, uno alle ore 12.30 ed il secondo alle ore 13.15; tutti i partenti saranno muniti di apposito buono;

alle ore 14 sarà effettuato l'ammassamento di tutti i partenti in piazza Umberto I, da dove — dopo la formazione delle squadre e dei vari gruppi — verso le ore 15 il corteo si muoverà sfilando per le vie Giovanni d'Udine, Gemona, Mercatovecchio. In piazza Vittorio Emanuele — dove in precedenza saranno convenute le autorità con a capo S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale — il corteo dei lavoratori sosterà dinanzi al Tempietto per la deposizione di una corona di alloro in omaggio dei Caduti della grande guerra. Poscia per le vie Vittorio Veneto e Carducci, il corteo si recherà — con in testa le autorità — alla Casa del Littorio, ove sarà rinnovato il rito dell'omaggio devoto ai Caduti della Rivoluzione.

Infine i lavoratori — i quali indosseranno tutti la divisa turchina — si avvieranno alla stazione, dove prenderanno posto nell'apposito treno.

**Tutta la cittadinanza è invitata a recare il suo caldo e schietto saluto a questi partenti degni rappresentanti del lavoro italiano nella terra del Reich.**

**I cittadini che abitano nelle vie che saranno percorse dal corteo, sono invitati ad esporre il tricolore.**

## IL CINEGUF

Si è costituita ufficialmente presso il Gruppo Universitario Fascista friulano la Sezione cinematografica che già è in piena attività dal lato tecnico e produttivo ed ha al suo attivo numerose e interessanti produzioni.

Tutti coloro che si interessano a problemi cinematografici e fotografici e svolgono o intendono svolgere attività in tale campo, sono invitati ad associarsi al Cineguf che darà loro tutte le facilitazioni necessarie.

Sono state fissate due categorie di soci: soci ordinari con quota da lire 15 (iscritti al GUF lire 10) Soci sostenitori lire 25.

I vantaggi che il Cineguf offre ai suoi soci sono numerosi.

In primo luogo tutti coloro che desiderano svolgere attivita cinematografica troveranno presso il Cineguf il modo di esplicare tale attività, sia nel campo della regia che in quello della fotografia e della recitazione; troveranno inoltre assistenza dal lato tecnico e potranno usufruire di eccezionali sconti sul materiale. Saranno inoltre organizzate dal Cineguf delle conferenze, lezioni e serate cinematografiche cui i soci potranno intervenire gratuitamente.

La sede sarà sempre aperta ai soci che potranno consultare tutte le riviste di argomento fotografico e cinematografico. Il Cineguf bandirà poi, ogni anno, tra i suoi soci un concorso per il migliore soggetto per il migliore film a passo ridotto.

Il soggetto vincitore sarà realizzato dal Cineguf.

Tutti possono farsi soci; le adesioni si ricevono presso la sede del GUF dove si forniranno agli interessati tutte le informazioni e gli schiarimenti desiderati.

## L'inaugurazione della sede del Dopolavoro S.A.F.R.E.C.

Presso lo stabilimento della S. A.F.R.E.C. ieri è stata inaugurata la sede del Dopolavoro Aziendale, signorilmente allestita in due locali annessi alla fabbrica stessa. La cerimonia si è svolta, in un'atmosfera di cameratismo, alla presenza del presidente della Società Gen. comm. dott. Ulrico Martelli, del Consiglio di Amministrazione al completo, del direttore sig. Ferro e delle maestranze tutte. Il presidente del Dopolavoro Aziendale, in un'ampia relazione, ha riassunto le molteplici attività della Sezione dopolavoristica, esprimendo poscia a nome di tutti i dipendenti la riconoscenza profondamente sentita per la magnifica sede che la generosità dell'Amministrazione ha permesso di allestire.

Ha preso quindi la parola il presidente gen. Martelli che ha dato lettura di un telegramma di auspicio inviato dal Segretario Federale di Udine e di un altro di risposta assicurante la perfetta disciplina fascista di tutti gli operai dipendenti. Con indovinate parole ha esortato quindi tutti i camerati lavoratori ad indirizzare il loro programma di vita secondo le direttive mussoliniane: patria, lavoro e famiglia.

La simpatica cerimonia si è chiusa col saluto al Duce ed al canto degli inni della Patria, dopo la consumazione di un'abbondante rinfresco offerto alle maestranze dell'Amministrazione.

## Gioventù del Littorio

### Nomina

**PORCIA** — Con provvedimento in data 31 marzo XVI, il fascista Antonio Perulli è stato nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla.

**Adunata reparti battaglioni tipo.** Ieri nel pomeriggio presso la sede del Fascio di Martignacco, ha avuto svolgimento il raduno dei reparti celeri dei Giovani Fascisti della III Zona del P.N.F. e della I Compagnia del battaglione «Roma». La manifestazione, alla quale erano presenti il Vice Comandante Federale dei Giovani Fascisti e il capo di S. M. Federale GG. FF., si è svolta con la massima disciplina e ordine.

**Pallacanestro** — Oggi le due squadre femminili delle Giovani Fasciste e Giovani Italiane si incontreranno: la prima a Pola contro la squadra di quel Comando Federale GIL per la prima partita di Campionato Nazionale GG. FF. e la seconda a Pordenone contro le Giovani Italiane di quel Comune in un'incontro amichevole.

Le squadre udinesi sono state così formate: GG. FF.ste: De Marchi — Traghetti — Fogagnolo — Degani Gobessi — Danelon — Bearzotti — Toneatti.

Giovani Italiane: Plaino — De Sabbata — Avalli — Clocchiatti — Colonnello — Malgiarita — Pol — Criveller.

**G. S. Esperia - I Geometri.** — Questa mattina alle ore 10 avrà luogo sul campo della GIL una partita amichevole fra le squadre del G. S. Esperia e quella dei Geometri, in vista del campionato di II Divisione che avrà inizio domenica 10 aprile.

**Esami capi squadra Balilla moschettieri.** — Si sono svolti ieri nel pomeriggio nella palestra della Casa GIL gli esami per Capi squadra Balilla moschettieri, ai quali si sono presentati, dopo aver frequentato regolarmente il corso tenuto nella stagione invernale, venti organizzati.

Tutti gli allievi hanno superate le prove prescritte dimostrando un'ottima capacità, merito questo per il lodevole comportamento e assiduità durante il corso stesso.

## Gli odierni rapporti del Fiduciario nazionale dell'Associazione Scuola Media

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista Scuola Media comm. prof. Bandini terrà oggi rapporto agli insegnanti medi del Friuli. Interverranno anche i Fiduciari provinciali di ventisei provincie e cioè quelli della Lombardia, delle Tre Venezie, di Parma, Ravenna e Pesaro.

Il Fiduciario nazionale, che è giunto nella nostra città ieri sera, stamane, dopo la visita a S. E. il Prefetto, accompagnato da tutti i fiduciari provinciali, si recherà a deporre una corona al Tempietto dei Caduti in guerra e alle 10.30, inizierà nel salone della Casa del Littorio il rapporto di tutti gli inscritti della Sezione provinciale, alla presenza delle autorità locali, con l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio, alle ore 14.30 il Fiduciario nazionale e gli altri intervenuti, si recheranno ad Aquileia dove, dopo una visita agli scavi e al Museo, il prof. Bandini terrà rapporto ai Fiduciari provinciali, nella sede del Municipio.

A Udine, nella sala del convegno sono esposti numerosi grafici illustranti l'attività e lo sviluppo dei 46 Istituti scolastici medi della nostra provincia. Il Fiduciario nazionale riceverà in omaggio vari album fotografici e documentazioni dell'edilizia scolastica e dei gruppi di insegnanti nonchè pubblicazioni sul Friuli gentilmente offerte da enti e illustranti gli interessi artistici, letterari e turistici del Friuli.

*Al Fiduciario nazionale della Scuola Media e agli insigni educatori che oggi Udine è lieta di ospitare, rivolgiamo il più cordiale saluto con viva simpatia e ammirazione per la preziosa opera che essi con tanto amore e mente illuminata svolgono per la Scuola fascista.*

## Il prof. Giuliani in Friuli

Nei giorni 8 e 9 aprile corr., il prof. Renzo Giuliani — titolare della Cattedra di Zootecnia della R. Università Agraria di Firenze — sarà ospite graditissimo del Friuli per la visita ad alcuni centri di allevamento della Razza Pezzata Rossa Friulana.

Alla domenica successiva — 10 aprile — alle ore 10, nella sala del Cinema Cecchini di Udine, parlerà poi agli allevatori sulla produzione della carne e sulla necessità di dotare di silos, per la conservazione dei foraggi, le aziende.

Data la vasta esperimentazione compiuta dal prof. Giuliani anche nel campo dei silos e la vasta conoscenza da esso acquisita, siamo certi che tecnici ed allevatori non mancheranno di accorrere ad ascoltare la parola dello illustre oratore su un argomento di così alto interesse per il Friuli.

Istituto di Cultura Fascista

## La conferenza del prof. Picotti

Fa piacere rilevare la frequenza dei giovani alle conferenze del nostro Istituto di Cultura, che quest'anno è andato affermandosi attraverso una serie di buone ed ottime trattazioni, con sale sempre affollate.

Per la conferenza tenuta venerdì scorso dal prof. G. B. Picotti, della R. Università di Pisa, su «Il pensiero politico italiano dal 1814 al 1859», s'era dato convegno all'Istituto Tecnico un numeroso pubblico, nel quale abbiamo notato, insieme al fiduciario provinciale della Scuola Media, prof. cav. Primo Zanotti, molti insegnanti e studenti.

La conferenza, dotta e serrata, eppure di facile comprensione anche per l'appassionata forma e il calore dell'espressione, prese in esame completo lo svolgersi e l'urto delle diverse correnti di pensiero dominanti nella politica del Risorgimento, mostrando quanto in esse c'era di caduco e quanto invece, affinandosi nel dolore e purificandosi attraverso gli stessi disinganni e le sterili prove, doveva sopravvivere fino ai giorni nostri per creare la magnifica unità della Patria, l'incrollabile realtà dell'Italia di Mussolini, pacificata all'interno con l'XI febbraio del '29, forte nel mondo con la conquista dell'Impero.

Frequenti applausi interruppero la calda orazione; un'ovazione salutò il conferenziere alla fine del suo dire.

### La conferenza di martedì

Martedì prossimo, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), l'avvocato Nicolò Fabris terrà una conferenza su «Il latino, lingua internazionale».

L'ingresso è libero.

## I professionisti di Udine
### nell'Albo dei revisori dei conti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'albo dei vincitori del concorso per la nomina a «revisori ufficiali dei conti» approvato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia.

In conformità alle vigenti disposizioni di legge le Società Anonime che abbiano un capitale sociale non inferiore a 5 milioni di lire dovranno scegliere almeno uno dei propri sindaci di tale albo.

Diamo l'elenco in ordine alfabetico dei professionisti concittadini commercialisti che risultarono vincitori del concorso: Cella rag. prof. Dino; Fabiano rag. Giuseppe; Mauro dott. Giovanni; Scoccimarro rag. Maurizio.

## Caccia a cavallo
### al Piemonte Reale

Ieri si è svolta l'ultima caccia a cavallo della stagione, indetta dal Reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

Vi hanno preso parte oltre sessanta cavalieri e amazzoni. L'onore della coda alla signora Stagni.

Hanno seguito la caccia numerosi invitati in una trentina di automobili. Dopo la caccia è stato offerto un tè nelle sale del Circolo ufficiali del Reggimento Piemonte Reale.

Tra gli intervenuti notavansi donna Bice Guzzoni e numerose dame della società udinese. Gli onori di casa sono stati fatti dal col. comm. Mario Marazzani, comandante il Reggimento.

## Oggetti rinvenuti

Presso l'Ufficio Economato del Municipio, sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti: due orologi da polso ed un paio di occhiali.



## Pasqua ad Assisi

Giovedì Santo partirà da Milano il pellegrinaggio condotto dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini per la celebrazione della Pasqua ad Assisi. Si sosterà nella terra di S. Francesco sino al lunedì in Albis partecipando alle solenni sacre funzioni nella Basilica Patriarcale.

Si visiterà Assisi, Perugia, e Gubbio ed un itinerario particolare permetterà di proseguire verso Roma, Napoli e Pompei effettuando poi in auto il giro della penisola Sorrentina con soste ad Amalfi, Salerno, Cava e Pagani.

Il programma dettagliato può richiedersi alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini, via Mercalli 9, Milano.





## SPETTACOLI

### Teatri

**ODEON** - Cinema e Varietà. Schermo: *NOTTI MESSICANE*, eroicomiche avventure d'amore col celebre tenore italiano Nino Martini. - Scene: *Grande Compagnia Rivista Fanfulla*, con 30 artisti. Duplice assicurato grande successo. Prezzi normali. Ore 14.

### Cinematografi

**SAVOIA** - *LA FINE DELLA SIGNORA CHEYNEY* — Un terzetto di assi: J. Crawford, W. Powell, R. Montgomery, in una partita d'amore. Ore 14.

**IMPERO** — *PIETRO MICCA* — Un grande film rievocante gesta di eroismo italiano in una sublime vicenda d'amore. Interpreti Camillo Pilotto, Guido Celano, Renato Cialente. Ore 14.

**CECCHINI** — *FIAMME SUL MAROCCO* — Avventura drammatica, eroica. La Patria e la donna accomunati in un grande amore: per cui si dà volentieri la vita. Interpreti Jack Holt, Max Klarke. Ore 14.

**S. GIORGIO** — *IL MEDICO DI CAMPAGNA* — Un lavoro che nella sua semplicità diverte e commuove. Con le cinque gemelle Dionne, Jume Lang, Jean Hersholt, Michael Whelen. Fuori programma «IV. fratellino».

**DOPOLAVORO FERROVIARIO**
*AMANTE SCONOSCIUTA*. Capolavoro Metro Goldwyn Meyer, con William Powell e Mirna Loy. Ore 14.

# di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 6-60
Pubblicità . . . . . . . . . 9-60

## Solenni onoranze alla salma di un pilota

Durante una esercitazione e pertanto nell'adempimento del dovere, giovedì nel pomeriggio, in seguito ad un incidente di volo occorsogli sul campo «Luigi Gabelli» mentre si accingeva a partire in squadriglia, cessava di vivere il sottotenente pilota Enrico Rizzi di 25 anni nativo da Brez, provincia di Trento.

Giovane entusiasta di vestire la divisa azzurra, pieno di ardimento e di slancio, si era cattivato la particolare simpatia e benevolenza dei superiori e dei colleghi. Era iscritto al GUF di Padova quale laureando in lettere e filosofia; aveva partecipato ai Littoriali dello Sport e si dilettava sovente di comporre con felice estro delle poesie pubblicate su «I poeti del «Bo» ricevendo l'encomio di S. E. Bodrero. Al suo paese natio, comandava il Fascio Giovanile di Combattimento.

Ieri mattina sono state rese al giovane ed ardimentoso ufficiale, le estreme onoranze. Il corteo funebre si è mosso dalla cella mortuaria dell'Ospedale militare, trasformata in camera ardente e dove per turno durante la notte e la giornata di venerdì si sono alternati a guardia d'onore i colleghi dell'estinto.

Era aperto da Vigili urbani immediatamente seguiti dalle insegne religiose, dalla Banda del 2. Fanteria e da un picchetto armato di avieri.

Seguivano le corone portate a braccia degli avieri; notate quelle inviate dal Ministero della Aeronautica, del Comune di Udine (questa recata a braccia da due vigili urbani), dal Comando del 17 Gruppo, dagli ufficiali del Presidio di Udine, dall'81 Squadriglia C. T., dal Comando 2. Zona A. T., dal Comando 6. Gruppo C. T., dai subalterni di Campoformido, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, dalla famiglia Pi..ini e dagli amici.

Il I. capitano don Berardi, cappellano militare, precedeva il feretro ricoperto da un gran drappo tricolore; sulla bara posavano i fiori della madre e dei fratelli nonchè il berretto e la sciabola di ufficiale dello scomparso.

Seguivano la salma la desolata madre, il fratello, la sorellina, lo zio ed altri parenti: fiancheggiavano il feretro sei ufficiali colleghi dell'estinto assieme al picchetto d'onore di avieri in armi. Seguivano il feretro: il gen. Faccenda Comandante la Brigata Aerea, il cav. uff. dott. Liceni in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il comm. Alciati in rappresentanza del Podestà di Udine, il camerata Feruglio in rappresentanza del Segretario Federale, il commend. dott. Cacciotti vice Questore, il col. Piccini comandante l'Aeroporto di Campoformido, moltissimi ufficiali superiori ed inferiori del campo, molti quelli in rappresentanza delle varie armi del Presidio. Notate le larghe rappresentanze con labaro della R.U.N.A. di Udine con a capo il presidente ing. co. Orti Manara e dell'Associazione Famiglie Caduti Aeronautici.

Al rullo lento dei tamburi e poi al ritmo di una marcia funebre, il corteo giungeva alla chiesa di San Valentino per le esequie, poscia proseguiva per via Tomadini, Piazza Patriarcato, via Piave, via Carducci per la stazione ferroviaria, ove la bara è stata levata dall'autocarro e trasportata nell'apposito carro che doveva trasportarlo poco dopo al paese natio. Dopo l'appello, fatto dal col. Piccini, la rappresentanza armata ha reso gli onori militari alla salma.

Durante il percorso del corteo i cittadini si assiepavano reverenti, salutando romanamente.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

## Funebri di un mutilato

Sono state rese l'altro ieri le onoranze alla salma del compianto Mattia Sopracolle, ex combattente e mutilato della grande guerra, spentosi dopo lunga e penosa malattia, non ancora cinquantenne. Il mesto corteo si è formato in via Monte Pasubio. Avevano inviato corone i figli, la figlia ed il genero, la ditta Rezzoli e C., i colleghi di lavoro della figlia Rita. Sulla bara posavano i fiori della desolata vedova. Reggevano i cordoni gli amici di famiglia e dell'estinto: maresciallo dei RR. CC Bologna, Giovanni Colautti, Giuseppe Polentarutti, Vittorio Degano per la Sezione Mutilati di Udine. Accompagnavano la salma i figli e largo stuolo di parenti, moltissimi amici e conoscenti, una rappresentanza con bandiera della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, molti vicini di casa.

Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale di San Marco; poi a Porta Villalta è stato fatto l'appello dello scomparso; quindi il feretro ha proseguito per il cimitero.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

## Nel Gruppo ferrovieri Alpini

Si è riunito in assemblea il gruppo ferrovieri alpini «Cesare Battisti». Il capo gruppo camerata Fagiolo, dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, ha dato lettura sull'attività del gruppo nell'anno 1937, e sulla situazione finanziaria, che venne approvata da tutti i soci. Ha poi riferito sulla prossima adunata di Trento invitando tutti i soci ad intervenire per rendere omaggio a Cesare Battisti.

*Commento festivo*

## La morte sulla soglia

*L'Amore e l'Arte non sono, forse, nate dallo stesso grembo? Arte non si fa nè si percepisce senz'amore e l'amore s'esprime e s'effonde in bellezza. Piccolo amore, piccola arte. Ma se l'amore ha palpito divino ed universale, nascono gli altissimi poemi del mondo, del cielo stellato, delle anime grandi.*

*Era giusto, perciò, che la Chiesa, ove vive l'Amore Gesù, fosse fiorita dall'arte dei pennelli e degli scalpelli. E così sorridon da tanti anni le pie Madonne; e i Crocefissi, tesi nella morte, parlano divini misteri.*

*Ma ieri han velato le croci, le Vergini, i Santi. La squallida viola tace sugli altari e il tempio sembra senz'occhi e la freccia della preghiera pare vaghi smarrita, senza meta. Perchè? Perchè?*

* * *

*Già ritorna la Passione e la Settimana del più santo martirio. La terra, nel suo inquieto mutare, ripete tuttavia — com'eco che le percota il seno — la tragedia del Golgota. E dai cieli ridiscende sulla nostra miseria il sacro lamento: «Popolo mio, che t'ho fatto di male o in che ti fui nemico? Rispondi». Eppure ancora il mondo è percorso da tanta sozzura, da tant'odio, da tanta brutalità. Or come sempre: «Corrompere ed essere corrotti, ecco il vivere del secolo».*

* * *

*Di molte cose si può dubitare: della propria miseria, del proprio peccato, no. E neppure — chi non s'illude — del proprio dolore e della certissima instabilità della nostra vita. Perciò, se non ti gitti nell'abisso della disperazione o la superbia non ti instolidisce, non puoi dubitare, ma devi invocare il Medico il Consolatore, il Vincitore, che è Gesù. Invoca, dunque, che la Croce si sbendi e si sveli per la comune salvezza, per la tua pace.*

* * *

*Ma non è — questo panno violaceo — un segno di lutto e di accecamento. E' soltanto l'ultima leggerissima ombra che indugia sul margine della notte. La Luce tosto la ferisce e la fuga: e splende il sole.*

*Qui c'è qualcosa — la Croce — più acuto e penetrante d'una spada a doppio taglio, che fugherà, se tu vuoi, ogni dubbio ed ogni miseria e splenderà il sole di giustizia, Cristo, Iddio nostro.*

p. g.

# Italia e Spagna contro il bolscevismo

## La conferenza di Padre Gemelli

Non tutta l'enorme folla accorsa ieri sera ad udire la parola di Padre Gemelli è riuscita a trovar posto nell'ampia sala della scuola di cultura cattolica in via Treppo. Molta folla gremiva i corridoi adiacenti, l'atrio ed anche la strada. L'insigne oratore ha trattato da par suo alla presenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara e di molte autorità cittadine civili e militari, l'appassionante tema: «Italia e Spagna nella lotta della civiltà cattolica contro il bolscevismo». Premesso un saluto ad Udine, Padre Gemelli è entrato subito nel vivo della trattazione. La lotta che si combatte in Spagna ha per suprema posta, come ha affermato il Capo del nuovo Stato, l'avvenire della civiltà cattolica, non soltanto in quel paese, ma nell'Europa e nel mondo. Riporta quindi l'oratore e illustra ampiamente la lettera dell'Episcopato spagnolo a tutti i prelati e confuta le erronee critiche di certi cattolici francesi e di certi vescovi anglicani che al sicuro di ogni violenza, hanno creduto di poter condannare l'atteggiamento dell'episcopato spagnolo, critiche alle quali hanno nobilmente risposto in nome delle supreme libertà della Chiesa di compiere il suo alto magistero, con una lettera collettiva in cui è invocata la dottrina di S. Tomaso d'Aquino sulla giusta guerra, gli arcivescovi spagnoli.

Definiti i lineamenti della lotta che si combatte in Spagna tra il mondo cattolico e il maximo negatore, lotta alla quale l'Italia dà il fiore della sua giovinezza eroica e l'appoggio della sua diplomazia, lotta fattasi universale tra la cristianità ed il bolscevismo, l'oratore afferma che quest'ultimo ha cercato di iniziare in Spagna la lotta contro la Europa intera.

A questo punto Padre Gemelli con grande dottrina traccia un parallelo tra la civiltà cattolica italiana e quella spagnola, due faccie simili di un'unica civiltà ed enumera i grandissimi spiriti che questa civiltà impersonano da S. Domenico di Cuzam e S. Francesco d'Assisi, da Raimondo Rullo a Cristoforo Colombo, a Suarez, che dopo l'unificazione romana e cattolica perseguirono con la fede e con il sapere gli stessi ideali attraverso l'umanesimo, il rinascimento, la controriforma che ebbe maestro e milite S. Ignazio da Loyola, sino ai grandi letterati cattolici come Dante e Manzoni che ebbe la Spagna in Lope de Vega e in Calderon de la Barca, sino ai grandi pittori che fondarono in Spagna come in Italia il gigantesco monumento dell'arte cattolica.

Padre Gemelli vede in questa identità di spiriti e in questa lotta che si sta combattendo in terra di Spagna da spagnoli e da italiani la continuazione di una collaborazione per il trionfo della civiltà cristiana contro le eresie che hanno condotto dall'ordine cattolico al bolscevismo e si duole che un grande paese cattolico sia assente da questa lotta o addirittura militi nel campo avverso. Egli esprime la speranza di un ravvedimento e di un pentimento, mentre afferma che la Chiesa non poteva rimanere assente da questa lotta contro forze che si proponevano la distruzione di tutto ciò che è cattolico.

La vittoria già si delinea in questo conflitto. Sarà vittoria cristiana contro la vecchia Europa dei fronti popolari e dei mercanti di cannoni, vittoria anche dell'Italia rinnovatrice che ha ritrovato la sua essenza cattolica e romana.

Un lungo, caloroso applauso accoglie il nobilissimo discorso e Padre Gemelli conclude il suo dire con una perorazione pro Università cattolica di Milano. Quindi aggiunge brevi, nobili parole S. E. mons. Nogara che è anche egli vivamente applaudito.

## Padre Gemelli in Duomo

Oggi, alle ore 11, in luogo della predica quaresimale nel nostro Duomo parlerà P. Agostino Gemelli, rettore dell'Università Cattolica di Milano, svolgendo il tema: «La coltura cristiana e l'avvenire».

## Viaggio in Germania dei dopolavoristi

Abbiamo annunciato della iniziativa dell'O.N.D. che ha organizzato dal 16 al 22 aprile, un treno speciale per permettere, con modica spesa, un interessante viaggio in Germania.

L'itinerario di questa gita — lieta vacanza di Pasqua riservata ai dopolavoristi — tocca tre fra le più interessanti città tedesche: Monaco, Colonia e Berlino.

La quota di partecipazione, è stata fissata — senza altre spese suppletive, di nessun genere — a lire 680.

Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro provinciale, via Nazario Sauro, 3, Udine.

## I Quaderni dell'Istituto di Cultura Fascista

E' giunto in omaggio alla Presidenza dell'Istituto di cultura fascista il primo Quaderno dell'anno XVI intitolato «Francesco Formigari, «Rapporto di Mogadiscio». Il Quaderno costa lire 5 per i non soci e questi devono ordinarlo direttamente alla sede centrale dell'Istituto. Invece i soci in regola col pagamento della quota annuale di lire 10 lo riceveranno gratuitamente a domicilio. La distribuzione avrà inizio non appena la Sezione provinciale avrà ricevuto le copie da Roma.

Come i soci sanno questo è il primo dei sei quaderni che avranno in omaggio dalla sede centrale.

Del presente quaderno riferiremo brevemente in seguito.

## Due studenti derubati al Campo Moretti

Venerdì nel pomeriggio, al campo Moretti, durante lo svolgersi della partita di calcio, due studenti Antonio Comis di Paolo ed Elido Venir di Luigi, avevano riposto le loro rispettive giacche nello spogliatoio riservato ai segnalinee. Ritornati per riprenderle, dovevano constatare, l'uno la sparizione di settanta lire e di una medaglietta d'oro del valore di 30 lire circa ;l'altro della penna stilografica.

## Albergatori in contravvenzione

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore gli albergatori Giovanni Ciocchiatti di 36 anni con albergo-trattoria «Al Vapore» in Vicolo Sillio e Giovanni Ronco di 55 anni con trattoria ed albergo «Al Granatiere», in via San Lazzaro, perchè avevano omesso la registrazione sull'apposito registro dei nomi di alcune persone che entrambi avevano alloggiato.

## Nastro bianco

Ieri nel pomeriggio la casa dell'avv. prof. Carlo Bressani, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina alla quale sarà imposto il nome di Maria. Vive felicitazioni.



## Disciplina del transito nel territorio del Comune

Abbiamo più volte illustrato le disposizioni in vigore per disciplinare il transito nelle vie della città segnalando anche i doveri dei conducenti di veicoli e quelli dei pedoni e osservando anche che, se dagli automobilisti ormai è stata ottenuta una osservanza sufficiente alle norme che regolano il traffico, non altrettanto si può dire dei pedoni e dei ciclisti.

L'autorità municipale sta studiando ora il nuovo regolamento in proposito e l'altro ieri nel palazzo comunale si è riunita la Commissione per la disciplina del transito, presieduta dal Vice Podestà comm. Alciati.

Sono state studiate alcune norme per agevolare il traffico e delle quali riferiremo al momento opportuno.

Plaudiamo subito all'iniziativa del Podestà che tornerà non soltanto di decoro, ma anche di utilità a vantaggio del movimento cittadino. Il pubblico però dovrà dare tutta la più volonterosa collaborazione, con disciplina e comprensione curando l'osservanza delle norme stradali.

## Visite dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo oggi celebrerà a S. Pietro al Natisone per la Comunione Pasquale degli studenti dell'Istituto Magistrale.

Martedì 5 celebrerà nella chiesa di S. Giorgio (Udine) per la Comunione Pasquale degli studenti delle Scuole Industriali. — Mercoledì 6 celebrerà a Gemona per la Comunione pasquale degli studenti — Giovedì 7, celebrerà a S. Daniele per lo stesso motivo. Venerdì 8, celebrerà a S. Giorgio (Udine) per le Scuole professionali — Sabato 9, celebrerà a Cividale per gli studenti.

## L'ufficiatura funebre per S. E. Mons. De Santa

Come abbiamo annunciato, giovedì 7 aprile p. v., nella chiesa del Seminario sarà celebrata una solenne ufficiatura funebre in suffragio di S. E. mons. Fortunato De Santa.

La celebrazione avrà inizio alle ore 10 e vi interverranno S. E. l'Arcivescovo e S. E. mons. Paulini, Vescovo di Concordia.

Per espressa licenza di S. E. l'Arcivescovo sarà tenuto l'elogio funebre del compianto Presule da mons. Giovanni Trinco.

## Validità dei biglietti ferroviari per Pasqua

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che in occasione delle prossime feste pasquali i biglietti di andata e ritorno festivi e quelli emessi in base alla concezione speciale XV (Dopolavoro) saranno rilasciati dalle ore 0 di venerdì 15 aprile, fino alle ore 24 del 18 aprile e saranno tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno dalle ore zero del 17 aprile fino alle ore 12 di martedì 19 aprile.

## Un pugno in un occhio

Durante una disputa provocata dalla sparizione di un arnese da lavoro — sparizione attribuita a furto — nel Molino Fracasso in viale Vat, tale Ciro Fracasso di 53 anni veniva colpito con un poderoso pugno all'occhio sinistro dall'avversario, certo Riccardo Di Giusto da Vat. Il Fracasso ricorso alle cure del medico di guardia dell'ospedale, dottor Azzolini, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

## Una mano rovinata per infortunio sul lavoro

L'operaio Mario Boemo di 28 anni da Cussignacco, ricorreva ieri alle cure del dott. Bisaro presso l'Ospedale civile per farsi medicare una vasta ferita alla mano destra con frattura del metacarpo; lesione riportata accidentalmente sul lavoro. Salvo complicazioni è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

## Uno scontro ciclistico

Il sedicenne Elio Martinis dimorante in via Francesco Mantica, mentre correva in bicicletta per una via cittadina, andava a scontrarsi accidentalmente con altro ciclista che usciva da una strada laterale. Nell'urto il Martinis riportava una ferita lacero-contusa alla regione poplitea sinistra per cui sono stati necessari sei punti di sutura all'ospedale. Guarirà in otto giorni.

## Schiacciato fra un muro ed un carro

Il facchino Alberto Dusso di 63 anni ricorreva ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospedale dottor Azzolini per farsi visitare certe lesioni al bacino, lesioni riportate giorni or sono accidentalmente per essere stato schiacciato fra il muro ed un carro in via Grazzano. Il Dusso è stato trattenuto nel Pio Luogo in osservazione sospettandosi la frattura del bacino.

## I MERCATI

**Mercato polleria**

Capponi a peso vivo il chilogramma da 9,50 a 10: a peso morto a 11 — Galline da 7.50 a 8 e a 12 — Polli da 10 a 10.50 e a 12 — Tacchini da 6.50 a 7 e a 9 — Anitre da 6.50 a 7 e da 9 a 10. — Oche da 5.50 a 6 e da 8 a 9. — Conigli da 3 a 3,50 e a 6 — Piccioni l'uno a 2.50 — Uova fresche ciascuna da 0 35 a 0,37.

**Mercato combustibili**

Legna da fuoco forte tagliata al quintale da 9 a 10; legna in sorte da 7,60 a 8,50; fascine da 7,50 a 8,50.

## IL GIORNO

**Calendario**

*Domenica 3 aprile (93-272)*
*S. Riccardo, vescovo.*
*Lunedì 4 aprile (94-271)*
*S. Isidoro, vescovo.*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati del giorno 2: temperatura massima 25.6 alle ore 14; minima 8.8 alle ore 5.30.

* * *

*Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:*

Le basse pressioni che interessano l'Europa settentrionale ed orientale presentano minimi sulle Faroer e sul mar Bianco. L'anticiclone sul rimanente d'Europa si è alquanto attenuato ed ha il massimo sulla Francia. Debolissima area di pressione relativamente più bassa sull'alto Adriatico. Sull'Italia si ha pertanto afflusso di aria temperata continentale relativamente fredda.

*Tendenza generale del tempo sull'Italia,* Ancora generalmente abbastanza buono con leggero aumento di instabilità sull'alta Italia.

*Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo:* Variabile sul bacino occidentale abbastanza buono altrove.

**La radio**

*Domenica 3.* — Gruppo Roma. — Ore 20: segnale orario. Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Il crepuscolo degli Dei», terza giornata della trilogia «L'Anello del Nibelungo», opera in un prologo e tre atti, parole e musica di R. Wagner. Traduzione ritmica italiana di A. Zanardini.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Le educande di Saint-Cyr», commedia musicale in 3 atti di Carlo Veneziani (tratta dalla commedia di A. Dumas)

Gruppo Firenze. — Ore 16,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Un ballo in maschera», melodramma in 3 atti di Giuseppe Verdi. Ore 20,30: Concerto bandistico. Ore 21,10: Primo premio, scherzo di Ettor. Ore 21,30: Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro Provinciale di Terni.

*Lunedì 4.* — Gruppo Roma. — Ore 21: Concerto vocale e strumentale, diretto dal m.o Giuseppe Antonicelli, col concorso del soprano Gina Cigna e del tenore Giovanni Manurita. Ore 22,10: «Come egli mentì al marito di lei», commedia in un atto di G. B. Shaw, traduzione di A. Agresti.

Gruppo Milano. — Ore 22,10: Concerto del violinista Enrico Campajola; al pianoforte: Giovanni Bonfiglioli.

Gruppo Firenze. — Ore 21,15: Musica da concerto. Duo pianistico Bormioli-Semprini. Ore 21.50: I musicanti del villaggio.

**Farmacie di turno**

Oggi e nella entrante settimana, presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Comessatti, via Mazzini; Colutta, piazza Garibaldi; Beltrame (anche con servizio notturno) piazza Vittorio Emanuele.

**In cucina**

*Guazzetti di filetto di manzo.* — Fate sciogliere del burro in una padella e mettetevi il filetto tagliato a fette della grossezza di un centimetro e condite. Lasciate la padella sul fuoco fino a che il burro crepiti; gettatevi una cucchiaiata di farina; scuotere ed aggiungete più o meno brodo secondo che la salsa è più o meno densa.

**Trattoria comunale**

Domenica 3. — *Mattina:* pasta al sugo; pastina in brodo; vitello alla genovese; contorni.

Lunedì 4. — *Mattina:* minestra in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

*Sera:* pasta al sugo; riso e spinaci bistecche; frittata dolce o con verdura; contorni.

## Prezzi delle verdure e delle frutta

Diamo i prezzi delle verdure e delle frutta fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni per i giorni 3 e 4 aprile:

*Verdure:* aglio al q.le da lire 40 a a 50; al kg. da lire 0.55 a 0.75 — Porro d'aglio da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Porro di cipolla da 150 a 160, da 2.20 a 2.40 — Biette da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Broccoli da 100 a a 130; da 1.30 a 1.80; Carciofi comuni da 30 a 45; da 0.40 a 0.60 — Carciofi memme da 65 a 75; da 0.80 a 0.95 — Cavoli inferiori a kg. 2 da 40 a 60, da 0.50 a 0.85 — Cicoria da 70 a 100, da 1 a 1.60 — Cipolla di Chioggia da 220 a 260; da 2.80 a 3.20 — Carote da 100 a 120; da 1.25 a 1.50 — Finocchi da 100 a 110; da 1.40 a 1.70 — Insalata piccola da 150 a 180; da 1.90 a 2.40 — Insalata grande cappucc. da 100 a 140; da 1.30 a 1.90 — Patate nostrane da 30 a 35; da 0.35 a 0.40 — Patate rosse ungh. a 38; da 0.45 a 0.55 — Patate nuove da 90 a 110; da 1.20 a 1.45 — Piselli di altre prov. da 150 a 220; da 2.10 a 3.20 — Radicchio verde da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Radicchio bianco sfogliato da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Insalata capp. e radicchio foresto da 100 a 120; da 2.50 a 3.10 — Radici da 50 a 80; da 0.65 a 1.05 — Sedani da 350 a 400; da 4 a 5.20 — Spinaci da 50 a 70; da 0.65 a 1.

*Frutta:* Arachidi al q.le da lire 460 a 480; al kg. da lire 5.20 a 5.80 — Arance comuni e sang. da 130 a 180; da 1.60 a 2.80 — Arance tipo esportaz. da 200 a 230; da 2.90 a 3.60 — Banane a 380; a 4.60 — Fichi secchi da 170 a 210; da 2.20 a 2.70 — Limoni (10) lire 42 la cassa; da 0.20 a 0.25 l'uno — Limoni (15) a lire 30 la cassa, da 0.10 a 0.15 — Mandarini da 150 a 220 il q.le; da 2 a 3.40 il kg. — Mele speciali (5) da 190 a 260, da 2.80 a 4; id. medie (10) da 120 a 150; da 1.80 a 2.40; id. Rosa Mantovana (10) da 130 a 200; da 2.10 a 3.10; id. Anurche da 100 a 160; da 1.40 a 2.40; id. Tirolo da 130 a 170; da 1.90 a 2.70; id. comuni da 5 0a 85; da 0.70 a 1.30; id. nostrane (10) da 100 a 120, da 1.50 a 1.90; id. Champagne da 130 a 250, da 2.10 a 3.80 — Noci comuni da 150 a 200; da 1.80 a 2.50 — Nespole a 200; a 3.20.

## STATO CIVILE DI UDINE

**2 Aprile 1938 XVI**

**Nati:** 7
di cui 5 di altri Comuni
**Morti:** 4
**Matrimoni:** zero

**Nascite**

Rizzo Giuseppina di Giuseppe; Ferinaz Gino di Lorenzo. — Illegittimi n. 5.

**Morti**

Lugano Secoviz Santa fu Angelo anni 69 casalinga; Bernardis Carla di Cesira anni 3; D'Odorico Irma di Pietro anni 30 casalinga; Pertoldi G. Batta fu Giovanni anni 83 agricoltore.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Lavezzi Ugo commerciante con Tomadini Irene casalinga; Lappetito Camillo tipografo con Galotti Teresa casalinga; De Luca Alessandro sarto con Varadi Irdema sarta.

## I ladri nel pollaio

Nottetempo ignoti ladri sono penetrati nel pollaio di Giovanni Del Bianco da Cavalicco ed indisturbati hanno asportato dieci galline, vale a dire quante ce n'erano dentro.



266

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### Conferenze ai Giovani fascisti

Con sabato prossimo saranno riprese le conferenze ai Giovani fascisti pordenonesi tenute per iniziativa del Comando pordenonese della G.I.L. e della Sottosezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista di Pordenone.

### La gita domenicale dei fanti

Ricordiamo ai fanti pordenonesi che la Sezione del Fante ha organizzato per il pomeriggio di oggi, una gita in bicicletta a Polcenigo. L'adunata dei partecipanti è fissata per le ore 13.30 davanti la sede (Caffè Licinio). Tutti dovranno essere muniti di velocipede, ed indossare il fazzoletto ed il berretto di prescrizione.

I fanti sono inoltre invitati a ritirare la tessera dell'anno XVI ed a rinnovare il libretto per permettere al segretario amministrativo di aggiornare la posizione di ogni iscritto.

### L'assemblea dei marinai

La presidenza della locale Associazione Marinai d'Italia invita i commilitoni alla prima assemblea dell'anno indetta per le ore 9 di oggi nella sala della Trattoria «alla Catina». Si raccomanda vivamente di non mancare anche perchè saranno presi opportuni accordi per la partecipazione totalitaria al prossimo raduno di Bologna.

### In suffragio di mons. Branchi

Mercoledì prossimo 6 aprile cade l'anniversario della scomparsa di mons. Branchi, Arciprete del Duomo. In tale occasione nella chiesa che egli diresse per circa quarant'anni saranno celebrate funzioni di suffragio.

Eccone l'orario: ore 6.15 messa letta; ore 6.45 Ufficio dei Defunti e messa in terzo cantata; ore 8 messa letta.

### Stato civile

Movimento dello stato civile dal 25 al 31 marzo XVI:

Nati vivi maschi 6, femmine 6: totale 12; nati morti nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio: Passalenti Giuseppe con Gigolotti Felicita; Manzon Severino con Geldoni Norma; Paier Domenico con Stolf Lice; Toffolon Gino con Gallio Maria; Martin Giovanni con Moro E[illegible]nera; Zanin Americo con Grizzo Ines; Salamon Agostino con Allini Luigia; Da Pieve Bruno con De Lazzero Paolina; Paier Alfredo con Rambaldini Regina.

Matrimoni celebrati: De Biasio Angelo con Meneghel Aurelia; Mascherin Rinaldo con Santarossa Elena.

Morti: Vicenzot Maria fu Andrea di anni 70; Bortolussi Letizia fu Giuseppe di anni 86; Fabbris Carlo di Oliviero di anni 2; Favor Genesio di Giovanni di anni 24; Stefan Emilia fu Antonio di anni 64; Moro Rosa fu Giacomo di anni 83; Chiarot Lucia fu Giuseppe di anni 79 da Zoppola; Alzetta Mario di Gustavo di anni 2 da Montereale Cellina; Vecchies Francesco fu Giovanni di anni 46 da Prata di Pordenone.

Riassunto settimanale. — Nati vivi 12; matrimoni 2, morti 9.

Durante il mese di marzo 1938 XVI si ebbe il seguente movimento dello stato civile: nati vivi 46; nati morti 2; morti 39; matrimoni 10.

### Il secondo mercato di metà settimana

Mercoledì prossimo sarà effettuato il secondo mercato di metà settimana che si è già alla sua prima edizione così brillantemente affermato.

Riteniamo non inutile rammentare che fino alla fine di agosto il Comune ha disposto per la sospensione, al mercoledì, di ogni tassa di posteggio, e per altre agevolazioni. Le Ferrovie dello Stato hanno concesso per il mercoledì la stessa agevolazione che per il sabato.

### Adunanza uomini cattolici

Tutti gli uomini cattolici appartenenti alla parrocchia di San Marco sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta giovedì prossimo 7 aprile alla sede.

### Un lutto

L'industriale Oliviero Fabris di Torre è stato in questi giorni colpito da un gravissimo lutto con la morte del suo piccolo Carletto di anni due e mezzo, ch'era giunto secondo a rallegrare la famiglia Fabris. Il funerale dell'angioletto è riuscito una solenne manifestazione di cordoglio popolare attorno alla famiglia così duramente colpita. Ai genitori le nostre sentite condoglianze.

### All'Asilo Infantile di Torre

Per onorare la memoria della figlia Bruna il sig. Costalunga ha offerto lire 30 all'Asilo Infantile. I preposti ringraziano.

### Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Verci posta in Corso Vittorio Emanuele.

### S. QUIRINO

#### Ciclo di conferenze

Il giorno 5 corrente avrà inizio nella sala dell'Asilo del Capoluogo un ciclo di conferenze. La prolusione al ciclo sarà tenuta nel giorno 5 aprile alle ore 18,30 dal dott. Luigi Venni, professore nel R. Istituto Tecnico «Monti» di Pordenone, con il tema: «Donne d'Italia, combattenti della battaglia per l'Indipendenza economica».

Nel giorno 24 aprile alle ore 14 sarà tenuta la conferenza del rev.mo don Pietro Martin, parroco di San Quirino: «S. Quirino nella storia».

Faranno seguito in giorni e ore da precisarsi le seguenti: dott. commendatore Gino Rolatti di Udine: «Agricoltura e autarchia economica». — Sacerdote don G. B. Grandis: professore nel Seminario di Pordenone: «Dante e l'Inferno». — Sacerdote don Riccardo Beni, parroco di Sedrano: «La Conciliazione». — D.r prof. Luigi Venni: «Voi, rurali, nella storia e nella epopea della nostra Italia». — Dott. Dionisio Sina, medico-chirurgo di S. Quirino: «Lotta contro le mosche». — Sacerdote don Abele Rossi, parroco di S. Foca: «Non solo di pane vive l'uomo....». — G. Croce, I. Ispettore scolastico di Pordenone: «Il Fascismo non nega, ma completa il Risorgimento italiano». — Dott. prof. Luigi Venni: «La donna italiana e i combattenti della Patria fascista». — Sac. don Piero Martin: «S. Quirino e la sua economia».

Un secondo elenco sarà pubblicato a parte.

L'ingresso è gratuito.

### ZOPPOLA

#### Assemblea per l'Asilo

Oggi i capi famiglia di Zoppola, sono invitati ad una assemblea che dovrà avere carattere decisivo per le sorti dell'Asilo infantile locale.

L'ordine del giorno porta tre argomenti. Anzitutto il cav. d.r co. Francesco Panciera di Zoppola Gambara, benemerito presidente dell'Asilo, darà lettura di una relazione storico-economica della istituzione, dai suoi inizi. Seguirà la nomina della nuova commissione che comprenderà un numero maggiore di componenti i quali coopereranno ad una più intensa vitalità dell'Ente. Si tratterà poi dei provvedimenti da prendere per risolvere in modo radicale e definitivo il problema finanziario cioè l'estinzione del debito rilevante che grava sul bilancio dell'Asilo, il quale, liberato da questo peso inceppante, vivrà una nuova vita.

Tutti i capi famiglia non mancheranno di intervenire a questa assemblea, animati dai migliori sentimenti di concordia e generosità e saranno così veramente benemeriti dell'Asilo, sorto a vantaggio della parrocchia e delle singole famiglie, le quali perciò sono tutte interessate alla sua vita ed alla sua prosperità.

#### La nuova Commissione per l'edilizia

Il Podestà visto che l'attuale commissione edilizia in seguito al trasferimento di alcuni dei suoi membri o per la età avanzata di altri, si trova nelle condizioni di non poter funzionare efficacemente, ha deliberato di ricostituirla nelle seguenti persone: Giovanni Bomben di Celeste, falegname, Jus Giovanni fu Angelo, muratore, Antonio Cecco fu Costante muratore, Giovanni Cesco impresario edile, Vittorio Pellegrini fu Giovanni, falegname, medico condotto Pietro Lenarduzzi di Florino; presidente Delle funzioni di Segretario è stato incaricato il tecnico comunale ing. dott. Giovanni Pajero.

#### Arrestato per oltraggio

Severino Borean di Bernardo, da Castions di Zoppola, è stato tratto in arresto e passato alle carceri di Pordenone per grave oltraggio.

### PRATA di Pordenone

#### Campagna antitubercolare

Nella sede municipale si è riunito il Comitato esecutivo per le imminenti manifestazioni antitubercolari dell'anno XVI. Sono state stabilite le modalità da eseguirsi per la vendita dei francobolli chiudilettera e dell'altro materiale che sarà inviato e sono stati costituiti i sottocomitati frazionali, ai quali è affidato il compito di svolgere la necessaria propaganda fra la popolazione, affinchè la manifestazione stessa abbia il dovuto ed atteso risultato.

#### Oblazione

Il camerata ing. Angelo Pulalti ha elargito all'E. C. A. lire 100.

Il Comitato ringrazia.

### AZZANO DECIMO

#### Movimento demografico

Durante il mese di marzo si sono avuti nel Comune i seguenti movimenti demografici:

Nati 21, morti 11, matrimoni 8, emigrati 33, immigrati 11.

#### Saggio accademico

Oggi 3 corr. alle ore 16, nella sala cinematografica dell'Asilo Infantile del Capoluogo, a cura della Segreteria del Fascio Femminile, coadiuvata dalle insegnanti, sarà dato dalle Piccole Italiane un saggio accademico. Al simpatico trattenimento sono invitate le autorità e la popolazione.

### SACILE

#### Tesseramento anno XVI

Sono incominciate presso il Fascio di Combattimento le rinnovazioni delle tessere per l'anno XVI. Si invitano gli interessati a volervi provvedere con la maggiore sollecitudine, presentando la vecchia tessera e una fotografia per la nuova tessera e contemporaneamente porsi in regola con i contributi mensili.

### VARMO

#### Cambio della guardia

Nella sede del Fascio, presente anche l'Ispettore amministrativo di zona, è avvenuto lo scambio delle consegne tra il camerata Arnaldo Vidoni dimissionario e il camerata dottor Luciano Veritti, recentemente nominato Commissario straordinario del locale Fascio di combattimento.

Nello stesso giorno la camerata signorina Giorgina Bacinelli riceveva la nomina di segretaria del Fascio femminile e Ispettrice della G.I.L., in sostituzione della camerata dimissionaria signora Gina di Gaspero Rizzi-Urbani, che da parecchi anni reggeva la carica.

Ai due camerati uscenti, il riconoscente saluto cameratesco per la opera fattiva fin qui svolta; ai nuovi gerarchi l'augurio che la loro attività sia sempre più proficua a favore delle organizzazioni del Partito.

#### Settimana della "moralità"

Da vari giorni, a cura dei sacerdoti locali, ferve lo svolgimento della propaganda per la «moralità», che dopo una serie di cerimonie propiziatorie, si concluderà oggi 3 aprile, con un solenne corteo eucaristico preceduto da una conferenza che sarà tenuta all'esterno della Chiesa parrocchiale di questo capoluogo, dal prof. don Biasutti.

In tale occasione converranno qui tutti i fedeli del Comune e della Forania.

## Cronaca di Latisana

### El vin di Latisane...

Questo sempre decantato versetto della popolare canzone friulana ha prodotto gli immediati effetti anche a Bacinello Eugenio fu Bernardo di 41 anni, residente nella frazione di Gorgo, che non voleva assolutamente abbandonare l'osteria Petiziol per non staccarsi dal colmo bicchiere.

L'intervento dei carabinieri e una buona nottata al fresco, gli hanno fatto smaltire la potente sbornia e adesso il Bacinello medita sulla giusta contravvenzione affibbiatagli.

### Furti di galline

Da diversi giorni il sig. Giuseppe Coccetta, residente in via Palmanova, constatava che dal suo pollaio partivano ... a puntate le galline per ignota destinazione e per quante ricerche e appostamenti fatti non poteva trovare nessuna traccia dei ladruncoli. L'altra sera il figlio più giovane Arona, di 26 anni, mentre faceva ritorno a casa veniva richiamato da insoliti rumori nel pollaio e, avvicinatosi a questi, vedeva improvvisamente sbucare un individuo che, saltata la ringhiera di cinta del pollaio, si dava alla fuga in direzione del campo sportivo. L'Arona pure nella oscurità poteva individuare il giovane, dando precisi connotati al maresciallo dei carabinieri, dove si è recato il giorno dopo. Dalle indagini fatte dall'Arma benemerita è risultato trattarsi di Sisto Mauro di Albino di 17 anni di Latisana, che ha confessato il furto.

### Ciclista in contravvenzione

Antonio Trevisan fu Raimondo di 28 anni di Fossalta di Portogruaro, è stato posto in contravvenzione per aver circolato su bicicletta tenendosi affiancato ad altri ciclisti in maniera da recare intralcio alla libera circolazione.

### Furto di un orologio e di 50 lire

Vittorio Movio di Luigi di 18 anni da Precenicco, penetrato nell'abitazione della signora Santa Giavarina, durante l'assenza di questa, saliva le scale che portano alla camera da letto e si impadroniva di un orologio d'oro da polso e di un biglietto di lire 50. Il Movio, scoperto, è stato denunciato.

### GEMONA

#### Nell'Associazione famiglie dei Caduti

Nella Casa del Littorio ha fissato la propria sede, la locale Sezione dell'Associazione Nazionale tra le famiglie dei Caduti in guerra.

La Segreteria, per chi ne ha interesse, sarà aperta ogni sabato nel pomeriggio dalle ore 16 alle 18.

#### Il mercato

Quantunque la mancanza degli animali bovini in piazza del Ferro a causa del divieto per l'epidemia che li ha colpiti abbia portato una forte diminuzione nello affiusso di popolo al mercato del 1. venerdì del mese, pure venerdì la nostra cittadina è stata molto animata e parecchi furono gli affari conclusi.

Speriamo che quanto prima il divieto di portare i bovini al mercato sia tolto, e faccia tornare il consueto movimento di compratori e venditori.

#### Il fermo di un vagabondo

Dai carabinieri è stato fermato per misure di pubblica sicurezza, tale Giuseppe Sandrin di Alessandro di 35 anni da S. Michele al Tagliamento.

Dalle informazioni assunte, il Sandrin risultò essere girovago vagabondo, pregiudicato specie in furti sacrileghi, ma non ricercato. Trattandosi di elemento pericoloso, munito di foglio di via obbligatorio, fu rinviato alla propria residenza.

#### Farmacia di turno

Oggi 3 aprile, resterà aperta al pubblico la farmacia «Alla Madonna» del dott. De Clauser.

## Cronaca di Cividale

### Istituto di cultura fascista

L'Istituto di Cultura fascista riprenderà quanto prima la sua attività, momentaneamente sospesa per mancanza di una sala adatta, sala che ora sarà cortesemente accordata dal Preside del R. Liceo classico «P. Diacono» presso lo stesso Istituto. Primo conferenziere sarà il prof. Italo Malco, che tratterà il tema «Per una autarchia integrale».

### I gagliardetti alle scuole

Poichè la sottoscrizione per l'acquisto dei gagliardetti è giunta a buon punto, questi sono stati già ordinati in numero di dieci, uno per ogni sede scolastica, e quanto prima saranno inaugurati con cerimonia speciale, in una delle prossime solennità nazionali.

### Festa degli alberi

Ottenuto dalla cortesia del Comando di Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Udine un congruo numero di alberelli di varie specie (pini, cipressi, bagolari, olmi e pioppi) e dal Comune e dal Comando del 56. Reggimento Fanteria, gli uomini necessari, il R. Direttore didattico ha disposto per la relativa piantagione, affinchè tutto sia pronto per la prossima «Festa degli Alberi».

E questa avverrà quest'anno, non già presso il macello o sul Monte dei Bovi, come per il passato, ma sulla piazza S. Biagio ove il Podestà ha fatto collocare alcune decine di alberi adatti per la decorazione del luogo. La giornata a ciò destinata sarà, salvo il caso di cause impreviste, sabato 9 corrente, nelle ore antimeridiane. Verranno pronunciate parole di occasione e cantati inni patriottici e quello agli alberi del m.o Garzoni su parole di A. Rieppi, dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini. All'istruzione dei cori attende il m. cav. G. Scubla.

### Pubblicazione ruoli utenza stradale

Presso il Comune sono stati pubblicati da oggi al 26 aprile corr. i ruoli del contributo integrativo di utenza stradale per l'anno 1938 con l'estratto della deliberazione della Commissione Provinciale per l'utenza stradale, relativa all'applicazione del contributo. Avverso le risultanze dei ruoli stessi è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa entro trenta giorni dalla notificazione dell'accertamento o dall'ultimo di pubblicazione dei ruoli.

### Movimento della popolazione

Durante il mese di marzo l'Ufficio demografico del Comune ha registrato il seguente movimento nella popolazione: matrimoni 1, nati 17, morti 24, immigrati 26, emigrati 29.

### Farmacia di turno

Oggi domenica è per tutta la corrente settimana presterà servizio di turno la farmacia del dottor Max Chittaro, sita in Corso Vittorio Emanuele.

### REMANZACCO

#### Esami nella Gil a Orsaria

Anche a Orsaria sono stati tenuti, con esito soddisfacentissimo, gli esami per capi squadra balilla e piccole italiane. La commissione esaminatrice ha riscontrato, con molto compiacimento, la accurata preparazione e la prontezza, la decisione e lo spirito di comando dei medesimi.

I promossi sono i seguenti:

Balilla: Minen Urbano, Modonutti Assuero, De Angeli Pietro, Pittia Redi, Orgnacco Loris, Boreanaz Urbano, Molinari Angelo, Orgnacco Urbano, Baschini Mario, Busolini Attilio, Coloricchio Silvano.

Piccole italiane: Cantarutti Aquilia, Orgnacco Lionella, Cozzi Silvia, Grinovero Giovanna, Paoluzzi Licina, Paolone Nardi.

#### Per il gagliardetto della scuola

Si sono iniziate le sottoscrizioni per la offerta del gagliardetto alle scuole del capoluogo, e, la attività svolta dalle insegnanti ha sinora dato ottimi risultati. Diamo intanto l'elenco degli offerenti: alunni delle cinque classi, lire 60; insegnanti lire 25; Antonio Cargnello, Podestà, 5; dr. Ferruccio Dei Fiorentino, segretario del Fascio, 10; famiglia Felettig 10; famiglia Morandini 5; G. Batta Zanutti 5, don Giacomo Dri, parroco 10; Francesco Bertoni 5, Guido Moreale 10, Italico Beltrame 5, Umberto Bruni 5, Luigi Bidinost 5; famiglia Musoni 5; Luigi Turcutti 5; Mario Bordini 5; Venanzio Tavella 5; Cooperativa di Consumo 10; Latteria Soc. Turnaria 5; Luigi Bruni 5 Iuri Aldo, Bassi Ermenegildo ed Erminio Franz 10; hanno offerto somme minori: famiglia Vidoni, Braidotti Pellegrini Luigia, famiglia Tecò, Micolini Sebastiano, Del Zotto Giuseppe, signora Herzen, famiglia Cibert, geom. Luigi Cargnello, Domenico Venuti, Gio. Batta Braidotti, Lino Groppo e Giuseppe D'Andrea.

Il Comitato ringrazia vivamente gli offerenti, avvertendo che le sottoscrizioni sono ancora aperte.

### FAEDIS

#### Visita al Presidio della Milizia

L'altra sera alle 20 precise il Console Oscar Olita, comandante della 55.a Legione, ha ispezionato il locale comando di presidio. Presenti gli ufficiali ed i militi, si è detto contento di essere stato assegnato al Comando della 55.a Legione Alpina, che vanta la gloria più pura, la Medaglia d'oro generale Liuzzi. Ha assicurato il suo appoggio ed il suo interessamento affinchè la 55.a Legione raggiunga la massima efficenza. Ha rivolto il suo commosso pensiero alle Camicie nere morte nella terra dell'Impero ed in terra di Spagna.

Con il saluto al Duce il rapporto ha avuto termine.

#### Festa del vino

Tutto è ormai predisposto per la buona riuscita della odierna Festa del vino. Numerose sono le adesioni pervenute di suonatori di fisarmonica e «lirôn» che parteciperanno al concorso.

Da Udine farà servizio l'autocorriera con partenza da piazza Venerio alle 14,30, breve fermata in piazzale Osoppo e ritorno a Udine alle ore 22 circa.

### TARCENTO

#### Nomina

Con recente decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale il comm. dott. Giuseppe Biasutti è stato riconfermato nell'ufficio di R. Ispettore onorario dei monumenti, scavi e oggetti d'arte, a tutto il 1940.

Al camerata dott. Biasutti, che profonde da anni con passione e con provata competenza la sua attività a tutela del nostro patrimonio artistico, vivi rallegramenti per la significativa riconferma.

#### Nella Gioventù del Littorio

Stamane al campo sportivo si svolgeranno le esercitazioni della seconda compagnia Giovani fascisti del Battaglione «Roma» alle quali assisterà il cav. Volpe Vice Comandante Federale della G.I.L.

Nel pomeriggio sarà disputata una partita di pallacanestro fra i Giovani fascisti e gli Avanguardisti.

Prima della partita avranno luogo delle gare di atletica fra Avanguardisti.

#### Cinema Comunale

Domani, a richiesta generale, continueranno le proiezioni del capolavoro «La Lucciola» con Jeannette Mac Donald che ottiene grande successo al Teatro Cinema Comunale.

### BORDANO

#### Le fontane di Interneppo

Da anni si lamenta la mancanza assoluta dell'acqua, nei periodi di siccità nella frazione di Interneppo.

Da tempo si auspica un acquedotto almeno razionale per l'approvvigionamento idrico di quella frazione, i cui abitanti in tempo di siccità devono recarsi con strada erta e di difficile transito lontano dal paese per prendere l'acqua che fa loro d'uopo.

L'autorità preposta prenderà certo in esame detto lavoro che si rende più che necessario per la comunità d'Interneppo, perchè l'acquedotto è utile non solo agli effetti elementari della necessità ma anche per l'igiene di quella popolazione.

## Da Maniago

### Nella Gioventù del Littorio

Al locale comando della G.I.L. è pervenuto da Udine il seguente encomio:

«Mi è gradito esprimere il mio vivo compiacimento per il perfetto grado di preparazione con il quale gli allievi capisquadra Avanguardisti di codesto Comando si sono presentati agli esami nonchè per l'impeccabilità della uniforme. Prego estendere questa mia parola di lode a tutti gli ufficiali che hanno collaborato per la buona riuscita del Corso ed in modo particolare all'istruttore che si è dimostrato veramente all'altezza del compito affidato.

Per il Comandante Federale d'ordine: Il Capo di Stato Maggiore T. Col. *Varvaro*».

### Sezioni lavoranti e operaie

E' in corso il tesseramento delle operaie e lavoranti a domicilio del nostro centro industriale. Vanno segnalate le maestranze delle ditte Nanutti Beltrame, Cellini, sartoria Bonavolta che subito spontaneamente hanno accolto l'invito e si sono tutte iscritte. Anche la filanda che accoglie il maggior numero di operaie risponderà con il solito spirito fascista, così le Coltellerie e tutte le altre ditte.

Presiede detta sezione l'attiva signora Clara Dorigo.

### Bella affermazione d'un Balilla

Col più vivo piacere è stata appresa la notizia che agli agonali della coltura a Udine il nostro bravo Balilla di appena dieci anni, Pier Luigi Cipolli del dott. Antonio, è riuscito il secondo nella graduatoria provinciale. Congratulazioni ed auguri.

### Trofeo calcistico al Dopolavoro

La squadra di calcio del nostro Dopolavoro Comunale ha vinto domenica scorsa, in campo avversario, il Porcia, con tre punti contro zero.

Con tale vittoria ha termine il campionato di propaganda del pordenonese, in cui è prima classificata la nostra squadra dopolavoristica. Così, per la seconda volta e questa con proprie e sole forze, il bianco-verde Maniago è campione di zona, ambito e dibattuto titolo sportivo che ben meritatamente premia le virtù dei nostri calciatori. Ad essi ed ai loro appassionati dirigenti, che ben tengono alti ed onorati i colori della nostra cittadina, vada il plauso di tutti gli sportivi maniaghesi.

### MONTEREALE CELL.

#### Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta sig. Elena Parpinelli ved. Padovani, insegnante in pensione, sono state effettuate le seguenti offerte: famiglie Padovani e Filadon lire 100 all'Asilo monumento e lire 50 all'Ente Comunale di Assistenza; famiglia Parpinelli da Padova lire 30; famiglia dr. E. Cenfali lire 20 e famiglia Giovanni Venier lire 10, tutte a favore del locale Asilo monumento.

Gli Enti beneficati ringraziano.

#### Divieto di caccia e uccellagione

Abbiamo notizia da Roma:

Il divieto di caccia e di uccellagione sotto qualsiasi forma, disposto dal decreto ministeriale 12 aprile 1937 nella zona di Montereale Cellina, in provincia di Udine, delimitata come appresso, è prorogato fino a tutta la annata venatoria 1938-1939: torrente Cellina fino all'altezza della casa Matteucci, Strada San Leonardo-Malnisio, incrocio di Magnano, quota 254, Campagnoli, Casin della Magnana, casello ferroviario di Malnisio N. 21, ferrovia, ponte Caprezze, casello ferroviario N. 23, ponte sul Framosa, strada Giais-Malnisio, ponte del Cristo, Muri, braida del conte Cigolotti, Madonna della Salute, passaggio a livello della ferrovia di Grizzo, Viale dei Mus, torrente Cellina.

Il divieto di caccia e di uccellagione sotto qualsiasi forma, disposto con decreto ministeriale 4 marzo 1937 nella zona di Aviano, provincia di Udine, delimitata come appresso, è prorogato fino a tutta la annata venatoria 1938-39: a nord e a nord-est la valle detta del Picol, compresa tutta la sponda sinistra che dal crinale scende verso le grave di Marsure e raggiunge, passando per casa Parete, la strada detta Gardaz e conduce al bivio di Wasserman; ad est la strada maestra che dal bivio di Wasserman di Morsure conduce a piazzale Cristofori di Lamprade, e più precisamente attraverso le località seguenti: Colurello, Tezzat, cimitero, piazzale Piccoli, via Roma, viale Passeggi, piazzale Cristofori; a sud ovest la strada che conduce alla frazione di Piante attraverso il caseggiato omonimo, deviando lungo la località Bramus passa per le località Casoni e Antil e raggiunge la riva destra della valle Bornas. Questa si segue fino al crinale. Ad ovest la linea passante per il crinale della montagna lungo le località Fonduzza, Piano e Condeglia fino alla linea della costa grande a quota 1100.

### PINZANO

#### Nella Latteria

In sostituzione del sig. Giovanni Dreina, dimissionario, è stato eletto a presidente della Latteria il signor Domenico Cleani.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . 9-59

## Da Palmanova

### Per la giornata delle due croci

Il Podestà ing. Alcide Vanelli ha proceduto alla formazione del Comitato coordinatore per la Giornata della Doppia Croce che avrà svolgimento nel nostro Comune il giorno 10 aprile. Diamo i nomi dei componenti: presidente ing. Alcide Vanelli; dott. cav. Donato Ventura; mons. Giuseppe Merlino; conte dott. Ferdinando di Colloredo Mels; dott. Giacomo Bertossi; dott. Bruno Travaglini; don Giuseppe Carlini; don Gio. Batta Sione; cav. Gino Olivo; Ludovico Francesco Butto; Lorenzo Bean cav. Aldo Sommaggio; maestro Vito D'Aietti; prof. Erminio Piani; prof. Oddone Osti; rag. Luigi Faccini ed il Corpo Insegnante.

### Movimento demografico

Diamo i dati del movimento demografico del mese di marzo u. sc.: nati 13, morti 5; immigrati 25; emigrati 21.

### Funebri

L'altro giorno si sono svolti i funebri del concittadino Ferruccio Soderman di anni 24, deceduto in seguito a violento morbo.

Ai funerali hanno partecipato i compagni di classe, ed una larghissima rappresentanza di popolo che hanno tributata a questa giovane vita, immaturamente stroncata, commosse e solenni onoranze.

La bara, portata a spalle dai compagni di classe, era inoltre seguita dal gagliardetto del Fascio, al quale l'Estinto apparteneva.

Ai familiari ed ai parenti, vivissime condoglianze.

### Cade dal fienile e si asporta un orecchio

Una grave disgrazia è occorsa l'altro giorno al sessantatreenne Teodosio Visentin, nativo di Portogruaro. Salito sul fienile, mentre stava scaricando del foraggio nella sottostante stalla, perdeva l'equilibrio e cadeva dall'altezza di circa quattro metri, rimanendo steso al suolo privo di sensi e con la testa intrisa di sangue per le ferite riportate. Trasportato d'urgenza al nostro ospedale veniva ricoverato nel reparto chirurgia, dove riceveva le cure del caso dal primario dott. Lise che gli riscontrava l'asportazione quasi totale dell'orecchio destro, la frattura della clavicola destra e ferite lacero contuse alla testa.

### Si frattura un avambraccio

Il quarantenne Luigi Zaninello, da S. Giorgio di Nogaro, mentre stava raccogliendo legna cadeva in malo modo procurandosi la frattura dell'avambraccio destro. Al nostro ospedale è stato curato dal primario dott. Lise, che lo giudicava guaribile in giorni 20.

### Si asporta un dito giocando con un ferro

Il bimbo Vittorio Marcatti, di 8 anni, da San Giorgio di Nogaro, delusa la vigilanza dei familiari, per trastullarsi afferrava un ferro tagliente con il quale inavvertitamente batteva sulla mano procurandosi l'asportazione del terzo dito della mano destra. Trasportato al nostro ospedale, vi veniva ricoverato e curato dal primario dott. Lise.

### Il Palma a Pola

Oggi il Palma si recherà a Pola per disputare contro la compagine dell'Arsa la quarta partita valevole per le finali del campionato di prima divisione. L'incontro si presenta difficilissimo per il valore della squadra ospitante, innanzi alla quale però i verdi non smonteranno, decisi a dare una onorevole prova.

Ecco la nostra formazione: Mazzaro (Clauiano), Zamparo, Cudiz; Bellini I, Ferrigutti, Camaran; Tumiz, Butto, Di Vita, Baldasei e Bellini II.

### Carovana sportiva

Per dar modo ai numerosi tifosi palmarini di assistere all'incontro calcistico Triestina-Juventus che si svolgerà oggi a Trieste, il locale Dopolavoro ha organizzato una gita in autocorriera in quella città, con partenza da Palmanova alle ore 11 e ritorno alla fine della partita.

## GONARS

### Nel Dopolavoro

Dopo il cambio della guardia avvenuto nel Fascio di Combattimento il Segretario politico ha inviato alla Federazione provinciale per la ratifica, l'elenco dei componenti il nuovo direttorio del Dopolavoro locale, risultato come segue: presidente Giovanni Minin, segretario politico; vice presidente Gignola; membri: s. c. m. Giovanni Mambrini segretario amministrativo, seniore cav. dr. Benazzato, c. m. Valentino Romano, a. c. m. Michele Del Mestre, Olivo Dose, Elia Tondon e Adelio Ferro.

### Beneficenza

Sono state versate dagli impiegati comunali all'Ente di assistenza: segretario Giovanni Mambini lire 21,55 Michele Del Mestre 10, Guglielmo De Bellis 15,25, capo vigile Valentino Gandin 17, guardia Pio Piu 13,95, guardia Virgili 12,05, guardia Stel 11,75 stradino Siro Candotto 14,60, levatrice Ronutti 11,50, sanitario dott. cav. Benazzato 36,05.

Giovanni Franz ha offerto, per onorare la memoria del padre lire 10 all'Asilo e lire 3,50 pro campane; Valentino Romano in memoria della madre, pro campane, lire 10, pro asilo lire 10; al Fascio Giovanile 10.

Pro Chiesa: Elia Minin fu Luigi lire 20; Silvio Colaone lire 20; Remigio De Anna lire 5.

Pro «Bollettino»: Antonio Boaro lire 9; Angelina Penz 5; Lino Mallsani (Libia) 5; Giovanni Franz 5; Pio Cocetta (A.O.I.) 7; Lucio Cirot 9; Ida Del Frate 10; Pio Candotto (Libia) 5; Anna Cocetta (Monfalcone) 5; Giuseppe Biasini 8; prof. Giovanni Santi 10; Olivo Boaro (A.O.I.) 15; Luigia De Biasio 4; Adolfo Biasini (A.O.I.) 10; Luigi Minin 5; famiglia Giuliani 5; Giovanni Minin 5.

### Contravvenzioni

Sono stati dichiarati in contravvenzione per pascolo abusivo in proprietà privata: Burba Elda di Guglielmo; Moro Angelina di Pietro; Burba Otello di Santo; Mion Pasqua fu Valentino; Mion Vilma di Angelo; Dose Erminia di Guido.

## CAMPOFORMIDO

### Negli enti economici di Bressa

E' stata tenuta in Bressa la annuale assemblea dei soci di quella Cassa Rurale ed artigiana. Detta assemblea è stata presieduta dal rappresentante il Segretario del Fascio di Combattimento di Campoformido in seguito alla nomina unanime da parte della assemblea su proposta del presidente della società stessa.

Presenziarono oltrechè il rappresentante del Fascio, il Podestà delegato in rappresentanza del Podestà stesso, il dott. Barbina fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale delle Casse Rurali ed il rag. Gregorutti in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Udine.

I soci presenti, che erano numerosissimi, hanno approvato all'unanimità tutti i punti messi all'ordine del giorno, dando così alla amministrazione il massimo elogio per la sua opera fattiva per il miglior andamento della società.

Per unanime volontà della assemblea, le elezioni sono state fatte per acclamazione, rieleggendo al completo la amministrazione uscente così formata: Rodolfo Gobbo, Vincenzo Zuliani, Leone Zuliani, Rizieri Francescutti, Flora Zuliani, Enrico Giacomuzzi e Fioravante Zampieri.

Infine è stata approvata la modifica dello statuto sociale, conformandosi così alle nuove disposizioni ministeriali.

Prima di sciogliere la riunione, il dott. Barbina ha voluto elogiare gli intervenuti ed ha rivolto un plauso alla amministrazione che ha saputo guadagnarsi la completa fiducia dei suoi amministrati.

***

Si è svolta pure la annuale assemblea della Latteria Sociale Turnaria di Bressa, alla quale presenziavano il rappresentante il Segretario del Fascio di Campoformido, che per acclamazione venne chiamato a presiedere la riunione, ed il Podestà delegato in rappresentanza del Podestà. L'assemblea ha svolto i suoi lavori col massimo interesse, approvando completamente l'operato degli amministratori.

Alle elezioni, fatte per acclamazione, sono risultati eletti. Giuseppe Francescutti, Enrico Bertuzzi, Danilo Zuliani, Santo Quergnolo.

A probiviri sono stati eletti: il Podestà del Comune di Campoformido, il Segretario del Fascio di Compoformido ed Elia Valentino Zuliani.

## S. VITO AL TAGLIAM.

### Trattenimento filodrammatico a Madonna di Rosa

Questa sera alle ore 20.30 la sezione Filodrammatica dell'Associazione Giovanile di Madonna di Rosa, terrà nella Sala «Pax et Bonum» del Convento un trattenimento teatrale pro giornata universitaria, adempiendo così a quelle che sono le direttive diramate dell'A. C.

Sarà rappresentata la brillante commedia in tre atti di C. Repossi «La Gloriosa Caneglia», la cui trama è intessuta su uno squarcio di vita fra i gregari della Legione straniera.

### Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia Beggiato, in piazza Vittorio Emanuele III.

## Ippogrifo o centauro?

Gli ippodromi americani — giocatori ed appassionati — sono a rumore. A quanto sembra è improvvisamente apparso sulle piste d'oltre oceano un cavallo fenomeno che sbaraglia, a tempi di primato, gli avversari più famosi, rivoluzionando tutte le previsioni e, quel che è peggio, le scommesse.

Il fantino che lo monta è altrettanto diabolico: chi lo ha visto correre afferma che l'uomo sembra saldato all'animale, chi ha potuto avvicinarlo crede che egli sia muto, quindi poco si è potuto sapere di preciso. Si dice che questa specie di centauro appartenga ai Fratelli Marx, una scuderia finora sconosciuta la quale, sempre secondo le voci, si appresta a varcare l'oceano per conquistare anche gli ippodromi europei.







## Cronaca di S. Daniele

### Ai bachicoltori

Per disposizioni emanate dal Centro provinciale ammasso bozzoli con il giorno 1 aprile ha avuto inizio il pagamento di un secondo acconto sui bozzoli reali in lire 0,50 per chilogramma ed il saldo dei bozzoli scarti in lire 4 per chilogramma, depositati nella campagna 1937.

All'atto del pagamento è necessario presentare la bolletta di consegna, ed i pagamenti continueranno nei prossimi giorni ad essere effettuati come segue:

Lunedì 4 aprile: Colloredo di M. A. Lauzzana, Caporiacco, Mels, Buia, Moruzzo (presso la Filanda Lorenzon in Mels dalle ore 8 alle 12).

Martedì 5: Coseano, Coseanetto, Cisterna, Barazzetto, Nogaredo di Corno, Maseris (dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 presso il Municipio di Coseano).

Mercoledì 6 aprile: Ragogna, San Pietro, Muris, Pignano e Villuzza (presso i nostri uffici dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16).

Giovedì 7 aprile: Dignano, Carpacco, Vidulis, Bonzicco (presso la filanda Banfi di Dignano dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16).

Venerdì 8 aprile: Rive d'Arcano, Rodeano inferiore, Rodeano superiore, Giavons, Pozzalis, Rivotte, Arcano (dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 presso il Municipio di Rive d'Arcano).

Sabato 9 aprile: Flaibano, S. Odorico (presso il municipio di Flaibano dalle ore 8 alle 12).

Lunedì 11 aprile: Fagagna, S. Vito, Madrisio, Battaglia, Ciconicco, Villalta, Silvella, Ruscletto dalla lettera A alla lettera N (presso il Circolo Agricolo di Fagagna dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16).

Martedì 12 aprile: Fagagna, S. Vito, Madrisio, Battaglia, Ciconicco, Villalta, Silvella, Ruscletto dalla lettera O alla lettera Z (presso il Circolo Agricolo di Fagagna dalle ore 8 alle 12).

Mercoledì 13 aprile: Forgaria, Cornino, Flagogna, S. Rocco, (presso i nostri uffici dalle ore 8 alle 12).

Giovedì 14 aprile: Maiano, Farla, Pers, Casasola, Tiveriacco, Susans, S. Tomaso, Comerzo, S. Salvador (presso la Banca Cattolica del Veneto in Maiano dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16).

Coloro che non potessero essere presenti nei giorni stabiliti, dovranno presentarsi alla sede dell'Essicatoio in San Daniele entro il 30 aprile corrente.

### L'assemblea del Teatro

L'altra sera, nella sede della Sezione Alpini, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea della Società del teatro «V. Ciconi». Il presidente del consiglio d'amministrazione dott. cav. Bruno Farroni ha fatto la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1937, approvata per acclamazione, su proposta del cav. dott. F. Righi. E' stato eletto il medesimo consiglio nelle persone che lo componevano lo scorso anno e rivolta loro una lode, pure su proposta del dott. Righi.

### Colpito da una sassata

Il bimbo Pietro Martinuzzi di Pietro di 7 anni, da S. Daniele, abitante in borgo Sopracastello, è stato medicato nel civico ospedale, ove gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa alla regione frontale. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni. Il Martinuzzi ha riferito di essere stato colpito da una sassata sul piazzale IV Novembre.

### Grave caduta d'una bimba

La scolara Anna Maria Frittaion, di Natale, di 8 anni, da S. Daniele, durante la ricreazione è caduta accidentalmente e in modo così repentino da non essere nè preveduta, nè impedita dalla propria insegnante. Trasportata nel civico ospedale, il primario chirurgo, dott. Gino Penasa, le ha riscontrato la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

### Farmacia di turno

Oggi, domenica e per tutta la ventura settimana farà servizio la farmacia del dott. Antonio Cosmi, sita in via Del Lago.

### Incontro calcistico

Oggi, il nostro undici si recherà a Monfalcone per l'incontro finale di prima divisione con la squadra Crda di Monfalcone.

### Nel sodalizio ciclistico

Gli iscritti al sodalizio ciclistico sono, oggi, convocati in sede, alle ore 14, per comunicazioni che li riguardano.

## MAIANO

### Funebri Pedereda

Con la scomparsa di Piero Pedereda il Dopolavoro locale perde il più attivo dei suoi membri. Il defunto nonostante i suoi 73 anni era sempre ed in ogni circostanza alla testa di qualsiasi iniziativa. E si prestava con vera passione per la riuscita di manifestazioni sportive, benefiche ecc., dedicando il suo tempo che gli era riservato ora al riposo, giacchè il Pederoda era un pensionato quale ex impiegato dell'Arsenale di Venezia. Da circa otto anni aveva lasciato tale città per venir qui, paese natale della sua consorte, a trascorrervi, con essa e con una figlia, i suoi ultimi giorni. Popolare ormai era diventata fra noi la figura dell'amato «Sior Piero» e lui certamente si era affezionato tanto a Maiano che solo la morte lo poteva far allontanare.

I funerali sono riusciti veramente solenni.

All'accompagnamento precedeva la banda del Dopolavoro diretta dal maestro Ottavio Snaidero della vicina Mels. Dopo i congiunti, che seguivano la carrozza funebre, veniva il gagliardetto del Dopolavoro scortato da molti soci, non ostante la giornata lavorativa. Chiudeva il corteo un folto gruppo di cittadini e donne in gramaglie. Alla mesta cerimonia hanno partecipato le autorità tutte: il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente dell'O.N.M.I., l'ufficiale sanitario e delegato della Croce Rossa, il Giudice conciliatore e, quasi ogni associazione locale, aveva inviato una propria rappresentanza.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti, condoglianze.

***

Gli amici dello scomparso hanno aperto una sottoscrizione in favore dell'Ente Comunale di Assistenza. Ne daremo l'elenco.

### Nella scuola di disegno

Nella nostra scuola professionale di disegno si svolsero gli esami finali per la chiusura del corso invernale. L'esito diede ottimo risultato.

## TOLMEZZO

### Lezioni di frutticoltura in Carnia

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, e del Consorzio di Frutticoltura, saranno svolte nei giorni e località sottosegnate, delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

A *Cavazzo Carnico*, lunedì 4 aprile: Riunione alle ore 15 presso il Municipio.

A *Treppo Carnico*, martedì 5 aprile: Riunione alle ore 10 presso il Municipio.

A *Cercivento*, martedì 5 aprile: Riunione alle ore 15 presso il Municipio.

A *Enemonzo*, mercoledì 6 aprile: Riunione alle ore 9.30 presso il Municipio.

A *Ovaro*, sabato 9 aprile: Riunione alle ore 9.30 presso il Municipio.

A *Prato Carnico*, sabato 9 aprile: Riunione alle ore 15 presso il Municipio.

A *Caneva di Tolmezzo*, domenica 10 aprile: Riunione alle ore 9.30 presso il sig. Marco Covassi.

## Da Cervignano

### Manifestazioni atletiche della Gil

Il Comando di questa Gioventù Italiana del Littorio ci comunica che durante il corrente mese di aprile avranno luogo in Cervignano le gare eliminatorie comunali per il campionato nazionale di atletica leggera per la categoria avanguardisti.

Il programma delle gare da svolgersi sarà il seguente: 1) corsa piana metri 80, 200, 800 e 3000; 2) salto in alto, in lungo e con l'asta; 3) corsa ostacoli m. 110; 4) staffetta metri 4 per 100; 5) gara di marcia km. 5; 6) getto del peso; 7) getto del disco; 8) lancio del giavellotto.

Le iscrizioni alle gare predette si ricevono presso la Casa della G.I.L. in via Roma.

### Avvertenza podestarile

Il Podestà comunica, che giusta le superiori disposizioni, la distruzione della processionaria del pino è obbligatoria e che contro gli inadempienti si provvederà a termini di legge. Tutti gli interessati pertanto hanno il dovere della raccolta e conseguente distruzione dei nidi di processionaria che eventualmente esistessero sui pini di loro proprietà.

### Importante processo in materia di caccia

Davanti al Pretore dott. Amleto Bandoli, si è svolto ieri un importante processo penale contro: Antonio Padovan, Albino Gabas e Giacomo Cossar, imputati di contravvenzione alla legge Acerbo sulla caccia, per aver esercitato tale sport su di un territorio concesso in riserva dal Comune di Ruda al cav. Innocente Toppani.

Gli imputati, difesi dall'avv. Furio Rupeni del Foro di Gorizia, hanno a propria discolpa, sostenuto che, essendo ormai trascorsi più di cinque anni dall'introduzione della legge Acerbo, è venuta a cessare nei Comuni del Mandamento di Cervignano la facoltà di costituire, a favore di privati, riserve di caccia; hanno quindi sostenuto che la delibera del Podestà di Ruda, con cui veniva concessa una riserva di caccia al cav. Toppani, era illegale.

Il Pretore ha accolto pienamente tale tesi difensiva e di conseguenza ha assolto il Padovan ed il Gabas perchè il fatto loro ascritto non costituisce reato ed il Cossar per non aver commesso il fatto.

L'Associazione Provinciale Cacciatori di Udine, costituitasi parte civile con l'avv. Scrosoppi, è stata condannata ai danni ed alle spese a favore degli imputati.

Tale sentenza, che per la prima volta risolve il problema sì delicato, è destinata ad avere vasta risonanza nell'ambiente dei cacciatori friulani, che con curiosa ansietà ne attendevano la delibera in merito alle riserve di caccia comunali.

### Incontro calcistico

Oggi, a cura del locale Comando della G.IL., è stato organizzato un incontro calcistico tra le squadre del R. Corso di avviamento e dell'Istituto Tecnico inferiore. La gara stessa che promette di essere interessante per lo spirito combattivo e agonistico delle squadre in lizza, avrà principio alle ore 15,30 sul campo sportivo.

Le predette due squadre scenderanno nelle seguenti formazioni:

Istituto Tecnico Inferiore: Tollol; Alessi e Gabassi; Burba I, Venier e Burba II; Cluti, Marizza, Berto, Piva e Rizzatti.

R. Corso di avviamento: Carletti; Bertoz e Di Bert; Pozzar, Colussi e Bolzicco; Parmeggiane, Peressin, Brusin, Gobbato e Ulian.

Viva è l'attesa e si prevede sul campo numerosissimo pubblico poichè molti sono i sostenitori d'ognuna delle due squadre in ispecie nell'ambiente scolastico.

## AQUILEIA

### Associazione nazionale per Aquileia

Nella corrispondenza pubblicata nel numero di giovedì, per errore è stata saltata una riga, con conseguenti errori ed omissioni. Precisiamo che andava stampato: Marzio Carletti, Udine lire 50 e Cassa di Risparmio, Udine, lire 1000.

## PALUZZA

### La Cassa di Risparmio pro opere assistenziali

La Cassa di Risparmio di Udine, ha versato, al locale Ente Comunale di assistenza, la somma di lire 600 a titolo di oblazione.

L'Ente beneficato ringrazia.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### PER UNA POSTA PREZIOSA

## Udinese - Ponziana

**(Oggi campo Moretti ore 15)**

Gli sportivi udinesi sono chiamati oggi al Polisportivo Moretti per un incontro la cui importanza non sfugge a nessuno.

Ospite attesa e temuta la Ponziana. La squadra Triestina è in lotta per la promozione e quindi ogni incontro riveste per essa una importanza capitale. Al Polisportivo Moretti scenderà ben decisa di non perdere terreno e quindi getterà nella lotta ogni ardore ed ogni astuzia. E' lanciata a tutta andatura ed il suo attacco marcia a meraviglia; anche domenica scorsa, questi, ha battuto per quattro volte il portiere della squadra avversaria.

Ad una squadra che è una delle migliori del girone dovrà contendere la posta in palio l'Udinese. La lotta si presenta difficile ma pel brillante successo con seguito domenica scorsa a Forlì tutto lascia supporre per una nuova vittoria che sarà tanto più lusinghiera in considerazione della levatura della avversaria.

Il quintetto di punta triestino si presenta autoritariamente per le 42 segnature ottenute mentre non minor bella figura ha fatto nel corso del campionato il reparto estremo il quale è stato battuto soltanto 25 volte ed è quindi reputato uno dei migliori del girone. Contro questo stato di servizio l'Udinese presenta 32 punti segnati e 30 subiti; uno stato di servizio molto inferiore ma che però deve ritenersi riflettere per buona parte il cattivo andamento della squadra durante il travagliato periodo di assestamento. Ora le cose sono cambiate anche per l'Udinese e quindi sul campo si presenteranno oggi due squadre di classe e valore equivalenti. Partita per la quale il pronostico non è facile e che ha tutti i numeri per presentare il massimo interesse.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione:

Gremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Chiarandini; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi.

La probabile formazione della Ponziana è la seguente:

Pippani; Capitanio e Cudicini; Bianchetto, Pescia e Viola; Mazzoli, Dobrilla, Famea, Miot e Moro.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.

### Udinese B - Pro Gorizia B

*(Campo Moretti - Ore 13)*

L'incontro di divisione nazionale «C» sarà proceduto dalla partita fra le squadre riserve dell'Udinese e della Pro Gorizia, valevole per il torneo per la Coppa del Direttorio V.a Zona.

L'Udinese B giocherà nella seguente formazione: Bighellini, Mansutti e Zamaro; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo, Zaletti, Missoni, Degano P. e Ferrari. Riserve Degano Romeo e De Stefano.

L'incontro avrà inizio alle ore 13.

### La domenica calcistica

#### Il Campionato nazionale

**DIVISIONE NAZIONALE A**

*Torino:* Torino-Lazio.
*Genova:* Genova-Bologna.
*Napoli:* Napoli-Lucchese.
*Firenze:* Fiorentina-Milan.
*Milano:* Ambrosiana-Atalanta.
*Roma:* Roma-Livorno.
*Trieste:* Triestina-Juventus.
*Bari:* Bari-Liguria.

**DIVISIONE NAZIONALE B**

*Messina:* Messina-Palermo.
*Alessandria:* Alessandria-Anconitana.
*Vigevano:* Vigevano-Taranto.
*S. Remo:* Sanremese-Brescia.
*Verona:* Verona-Venezia.
*Novara:* Novara-Pisa.
*Cremona:* Cremonese-Padova.
*Vercelli:* Pro Vercelli-Modena.
Riposa: Spezia.

**DIVISIONE NAZIONALE C**
*Girone A*

*Udine:* Udinese-Ponziana.
*Mantova:* Mantova-Rovigo.
*Carate:* Caratese-Fiumana.
*Carpi:* Carpi-Audace.
*Valdagno:* Marzotto-Forlì.
*Vicenza:* Vicenza-Treviso.
*Gorizia:* Pro Gorizia-Spal (rinv.)
*Isola d'Istria:* Ampelea-Grion.

**Prima divisione**
*Finali di zona*

*Crda Monfalcone-S. Daniele.
*Arsa-Palmanova.

**Coppa Direttorio**

*Udine-Pro Gorizia (ore 13).
*Triestina-Spilimbergo.
*Aurora-Tricesimo (rinviato).

### SCI

#### Le gare della Finanza

Con le gare di salto speciale e di staffetta, si è concluso a Passo Rolle, il I. Campionato sciistico interlegionale per la R. Guardia di Finanza, tra l'entusiasmo di tutti i partecipanti ed alla presenza del Generale di Divisione comm. Francesco Braga, in rappresentanza di S. E. Calcagno Comandante Generale e del Comandante in II., e dei Comandanti di Zona e Legione di frontiera.

Nella competizione di staffetta, si sono piazzate al I.o II.o e III.o posto rispettivamente le squadre della Legione Allievi di Roma e delle Legioni Territoriali di Milano e Trento.

Alla fine delle gare, sul campo stesso, è stato proceduto alla premiazione del Campione assoluto del Corpo, G.T. Stoffie Luigi della Legione di Venezia ed alla premiazione delle squadre e dei vincitori.

La patriottica e sportiva cerimonia si è chiusa col saluto al Re e col canto degli Inni della Patria.

# Ultime notizie e informazioni

## Rapporto a Gondar nell'annuale della marcia

GONDAR, 2.

In occasione del secondo annuale dell'occupazione di Gondar, con l'intervento delle forze armate, delle Camicie nere e della popolazione indigena, ha avuto luogo il rapporto annuale del Fascismo di Gondar alla presenza dell'Ispettore del Partito, on. Fossa e l'inaugurazione di una stele a ricordo della gesta della colonna celere Starace. Le celebrazioni si sono svolte tra grande entusiasmo e tra manifestazioni di fede nei destini imperiali della Patria fascista.

## 14585 italiani vivono in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 2.

La popolazione permanente nazionale della capitale è in continuo aumento. Mentre al 1. gennaio 1937 i nazionali borghesi iscritti nel registro di popolazione erano 1508, al 30 settembre, in nove mesi, la cifra ascende a 12.103. Le donne: al 1. gennaio 1937 iscritte all'anagrafe erano 101; in 14 mesi e mezzo, oggi, la popolazione femminile italiana è salita a 4.380 donne.

Tutta la popolazione nostra, risulta, secondo le ultime statistiche dell'ufficio anagrafe del Governatorato, di 14.585 anime, così divise: 10.205 uomini e 4.380 donne.

Gli stranieri che erano 2.341 sono ora 2365, di cui 1453 uomini e 910 donne. Gli indigeni si aggirano intorno alla cifra di 150 mila. Va notato, come la popolazione straniera, la quale è composta di 26 diversa nazionalità, dal giorno dell'occupazione italiana non ha subito gran che di cambiamento, emigrata in parte, prima o durante le ostilità, ha fatto poi gradatamente ritorno. Ciò dimostra anche come le condizioni di vita sono normali per tutti.

Ritornando alla popolazione nazionale si deve aggiungere che ad Addis Abeba vivono oltre i soldati e le varie specialità di armi e servizi, contingenti variabili di nazionali che sono colà per ragioni di lavoro e di servizio che non sono permanenti e che perciò sfuggono al controllo statistico.

## Le ricerche minerarie della "Comina" nell'impero

ROMA, 2.

La Compagnia Mineraria Etiopica, costituita con la partecipazione della «Montecatini» per assecondare le direttive del Governo rivolte a valorizzare le ricchezze minerarie dell'Etiopia, sta sviluppando con molta intensità i suoi compiti. Il capitale, fissato in lire 20.000.000 aumentabile fino a lire 50.000.000 è stato sottoscritto dalle maggiori aziende minerarie e dalle più importanti ditte italiane consumatrici od esercenti il commercio dei metalli. Il Consiglio di Amministrazione della «Comina» è costituito, oltre che da rappresentanti delle aziende suddette, anche da dirigenti di università, geologi ed ingegneri minerarii. Lo statuto della Società prevede attualmente una larga partecipazione dello Stato ai benefici, partecipazione che va sino al 50 per cento degli utili netti. La «Comina» ha ottenuto dal Ministero dell'A. O. cinque licenze di indagine, avendo escluso dalle sue ricerche le zone occidentali — già in parte conosciute favorevolmente dal lato minerario — e che, a quel momento erano state concesse, o si aveva ragione di ritenere sarebbero state riservate, all'Azienda Statale «A.M.A.O.». Posteriormente sono stati richiesti vari permessi di ricerca in conseguenza di accertamenti eseguiti dai tecnici della Società, nelle prospezioni fatte in determinate regioni appartenenti o limitrofe ai permessi di indagine. L'organizzazione attuale della «Comina» è costituita in A. O. da 60 persone, tutte italiane, di cui 31 tecnici principali, 17 tecnici sussidiari e 12 agenti per i servizi logistici e amministrativi. Il personale è diviso in 10 squadre, dalle quali dipendono varie centinaia di indigeni; le squadre sono fornite attualmente di 400 bestie da soma e di numerosi automezzi. Ad Addis Abeba sono installati un ufficio amministrativo ed un laboratorio chimico, completamente attrezzato: sia nella capitale che all'Asmara esistono due magazzini e due officine di riparazione. A Bonga, nel Gimma, ed a Magi, sono stati instituiti convalescenziari e sono sorti veri villaggi «Comina». Nelle varie località sono state messe a coltivazione agraria vaste zone di terreno per provvedere almeno in parte al fabbisogno alimentare per gli indigeni ed i nazionale. A tutto il febbraio 1938 le squadre avevano percorso 18 mila chilometri, aprendosi 250 km. di sentieri in foresta vergine. Vennero eseguiti numerosi sondaggi e redatte una sessantina di carte topografiche e geologiche. La spesa incontrata fino al 31 dicembre 1937 rappresenta oltre lire 6.000.000 Sarà eseguita con la massima attività entro il 1939 la prospensione delle zone di indagine riservate, compatibilmente con le difficoltà logistiche o di natura contingente. La attività finora svolta ha carattere eminentemente preparatoria, pur avendo raggiunto risultati che fanno sperare possibili alcune realizzazioni industriali.

## Il motto «Roma doma» assegnato dal Duce al "Corriere dell' Impero"

ROMA, 2.

Il Duce ha assegnato al *Corriere dell'Impero*, quotidiano di Addis Abeba, il motto «Roma doma».

## Il Re Imperatore visita i lavori di scavo al Foro romano

ROMA, 2.

Stamane il Re Imperatore, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale, si è recato a visitare i nuovi scavi al foro romano. Il Sovrano è stato ricevuto dal ministro dell'educazione nazionale on. Bottai, dal Governatore di Roma, dal prof. Lazzarini direttore generale dell'ufficio scavi e da altri funzionari della sovraintendenza ai monumenti. Il Re Imperatore si è intrattenuto ad osservare gli scavi della Curia romana e quindi, dopo avere attraversato il Foro, ha visitato i lavori del Palatino. All'uscita in via dei Trionfi è stato fatto segno ad una calorosa manifestazione da parte della folla che si era raccolta sulla strada.

## Legionari a Gardone

### Il pellegrinaggio fiumano

GARDONE, 2.

I primi scaglioni del grande pellegrinaggio popolare organizzato dalla città di Fiume in segno di devoto, filiale omaggio verso il comandante Gabriele D'Annunzio in occasione del trigesimo della morte, sono giunti oggi a Gardone. Domani nelle prime ore del mattino giungeranno con treni speciali altre migliaia di persone.

I rappresentanti della città e i legionari che convengono da ogni parte d'Italia sono giunti a Gardone le maggiori autorità e gerarchie della provincia di Fiume, con alla testa il Prefetto, il Federale, il Podestà.

E' giunto pure a Gardone il Sottosegretario di Stato on. Host Venturi legionario fiumano.

## Contratto pei dipendenti da studi professionali

ROMA, 2.

Fra le organizzazioni sindacali competenti è stato stipulato nei giorni scorsi un contratto collettivo col quale i dipendenti dagli studi professionali che non rivestano qualifica impiegatizia, ai sensi del R. D. 13 novembre 1926 n. 1825, potranno ricevere per contrarre matrimonio dai propri titolari degli studi o da chi li rappresenta un congedo straordinario non eccedente la durata di giorni 15. Compatibilmente con le esigenze delle aziende i titolari di studi potranno concedere il congedo straordinario della durata richiesta entro i limiti massimi fissata nell'epoca scelta dai dipendenti. In ogni caso, se richiesti, [illegible] dovranno concedere il congedo, che non è frazionabile, con decorrenza da almeno tre giorni prima della celebrazione del matrimonio.

## Buffarini Guidi illustra al Senato la politica interna

ROMA, 2.

Al Senato, riunitosi sotto la presidenza del PRESIDENTE Federzoni, ha risposto ai diversi oratori in sede di discussione del bilancio degli Interni il sottosegretario BUFFARINI GUIDI che ha elogiato i medici condotti, solida base dell'ordinamento sanitario ed ha illustrato ampiamente l'organizzazione sanitaria oggi integrata validamente dalla «Gil» e dall'Opera Maternità e Infanzia. Afferma che le aspirazioni economiche dei medici condotti saranno tenute nel debito conto. Informa che è allo studio la legislazione riguardante l'assistenza alla madre e al fanciullo per opportuni ritocchi. Risponde quindi al sen. Orsi, assicurando che gli archivi di Stato avranno il loro definitivo assetto. Afferma che gli organi del Ministero e particolarmente la polizia e i CC. RR. svolgono egregiamente i compiti loro affidati dal Regime. L'ordine pubblico è in Italia perfetto.

*Lo spirito pubblico* — afferma l'oratore concludendo — *è in Italia come non mai elevato; lo Stato romanamente concepito con ordine, disciplina, autorità e gerarchia è compenetrato appieno nella coscienza morale del popolo italiano. Il rinnovamento politico che si delinea nel mondo ripete una volta di più il segno propizio del nome augusto di Roma. In questa aula severa e solenne vibra ancora la parola forte e sicura del Duce che esalta la potenza delle nostre armi invitte e invincibili e le virtù della nostra razza guerriera. Al di fuori il popolo grida il suo entusiasmo sicuro che la potenza politica della Patria sia in funzione della sua ormai raggiunta e piena efficienza militare. La identificazione dello spirito militare con lo spirito politico fece la grandezza e la gloria dell'Impero dei Cesari, darà la grandezza e la gloria di Mussolini.* (applausi vivissimi e prolungati, moltissime congratulazioni).

Il Senato inizia quindi la discussione del bilancio delle Comunicazioni alla quale prendono parte elogiando l'ottimo andamento dei servizi i senatori FELICI, RICCI e FLORA.

Il PRESIDENTE, mentre l'assemblea si leva in piedi dice: «On. Camerati, dopo il nobile e eloquente discorso pronunciato giovedì 31 marzo in quest'aula dal senatore Fedele sul bilancio dell'Africa Italiana, mi feci un dovere di informare S.A.R. il Duca d'Aosta della manifestazione di affettuosa e fiduciosa ammirazione dell'assemblea e di rinnovargli l'omaggio devoto del Senato. Ci perviene ora dall'Augusto Vice Re d'Etiopia il telegramma del quale dò lettura: *«Il generoso ambito consenso del Senato del Regno ravviva la mia ferma volontà di ben meritare la fiducia elargitami. Ricambio cordialmente all'Assemblea il vibrante saluto ed invio a V. E. le mie* particolari cordialità. — Aff.mo Amedeo di Savoia». (vivissimi e generali applausi).

La seduta è rinviata a lunedì.

## Partecipazione italiana all'esposizione di New York

ROMA, 2.

Come è noto nel 1939 si terrà a New York un'esposizione universale, alla quale l'Italia parteciperà ufficialmente. Tutte le domande di ammissione ad esporre nel costruendo padiglione italiano dovranno pervenire al commissariato generale dell'esposizione universale di New York del 1939 a Roma per il tramite delle rispettive Confederazioni entro il 15 aprile 1938-XVI.

## Emeriti imbroglioni

PARIGI, 2

La polizia ha arrestato a Nizza e in altri centri della Costa Azzurra una banda di ladri internazionali fra cui due di nazionalità americana, uno inglese, uno svizzero e uno australiano. Quest'ultimo certo Griffith, è conosciuto da tutte le polizie giudiziarie del mondo.

La banda era specializzata nei furti all'americana, ciò che debbono aver reso centinaia di migliaia di franchi, e nel traffico di stupefacenti. Due degli arrestati erano già stati espulsi dalla Francia.

## Lealismo di vescovi verso il socialnazionalismo

BERLINO, 2.

Il vescovo coadiutore della diocesi di Fulda dott. Dietz, in un appello rivolto ai suoi diocesani, ricorda che un grande avvenimento storico si è verificato in questi giorni in Germania con l'aiuto dell'Onnipotente; invita i cattolici della sua diocesi ad assumere, come ha assunto egli stesso, un positivo atteggiamento di fronte ai recenti eventi ed a pronunziare di tutto cuore, nel giorno del plebiscito il loro «Sì». Egli chiede infine che, nel giorno del plebiscito, tutti i credenti innalzino preghiere speciali all'Onnipotente per il benessere del popolo germanico.

## I quadri falsi

### Otto imputati rinviati a giudizio

MILANO, 2.

Sulla complessa vicenda dei quadri falsi, di cui a lungo ci siamo occupati, apprendiamo che il Procuratore del Re Imperatore, comm. Jovane, di Torino, ha ieri sera presentato al giudice istruttore cav. Galante Garrone la sua poderosa diligente requisizione, chiedendo il rinvio a giudizio dei seguenti otto imputati, che sono parte detenuti, altri a piede libero e altri ancora latitanti: Luigi Longhi di 42 anni, antiquario milanese, detenuto; Gino Camerino di 41 anni, mediatore, detenuto; Norberto Medolago Albano di 54 anni, latitante; Luigi Carabelli di 42 anni, orefice, residente a Milano, in libertà provvisoria; Pio Zabarella di 68 anni di Milano in libertà provvisoria; Pio Amadore Porcella, di 35 anni, critico d'arte di Roma, a piede libero; Olga Gorla in Longhi di 28 anni, latitante; e il conte commendator Carlo Foresti, notissimo antiquario milanese, di 68 anni.

Com'è noto, la romanzesca vicenda ebbe il suo inizio a Torino, in seguito di una denunzia presentata dal comm. Attilio De Allegri contro il mediatore Gino Camerino e l'antiquario Luigi Longhi, vicenda che conseguentemente ebbe i suoi sviluppi a Milano, dove vennero eseguiti sensazionali arresti e perquisizioni.

Poi seguirono querele e controquerele, denuncie e controdenuncie. Ma buona parte delle accuse sfumarono durante la istruttoria, tanto che dodici altri imputati, in gran parte persone note nel mondo elegante ed aristocratico, vennero assolti.

Serebbe ora troppo lungo esporre nei loro rocamboleschi particolari i fatti che hanno dato luogo all'attuale procedimento. Aggiungiamo solo che i periti d'ufficio, prof. Roberto Longhi di Bologna, prof. Giuseppe Solmi di Firenze, e professoressa Brizio di Torino, hanno concluso ad unanimità che tutti i quadri sequestrati sono falsi o di pochissimo valore. Del blocco dei sette... capolavori di Brescia valutati dal Camerino e dal Longhi per 825 mila lire, il loro valore è ridotto dai periti a 20 mila lire, e che il blocco dei quadri depositati dal Camerino presso un notaio e che doveva servire per chiedere a una banca la anticipazione di oltre un milione, non vale più di 10 mila lire.

Il processo, che si svolgerà prossimamente al Tribunale di Torino, non mancherà di appassionare tutta la schiera degli amatori d'arte, gli artisti e il gruppo degli onesti antiquari.

## I cinque fratellini del San Salvador

SAN SALVADOR, 2.

*Se il Canadà può vantarsi di un primato con le cinque sorelline Dionne, la Repubblica di San Salvador ha ieri migliorato, diciamo così, tale primato, con cinque fratellini nati da una fiorente massaia rurale, certa Mercedes Andino, residente a Sant'Antonio del Monte, nel distretto di Sonsonate. La puerpera e i neonati sono in perfetta salute.*

## Un ragazzo avventuroso

PARIGI, 2.

Un ragazzo di tredici anni, per spirito di avventura o per amore della meccanica, si introduceva furtivamente nel deposito delle macchine alla stazione di Nancy e metteva in moto una locomotiva delle più possenti. Questa, dopo aver percorso duecento metri, andava ad investire un vagone merci, mandandolo in pezzi. La locomotiva si arrestava ed il precoce macchinista ne discendeva piangendo a dirotto per l'emozione.

## Trentaseimila cinesi catturati dai nipponici

SCIANGAI, 2.

*Il Quartiere generale delle forze giapponesi comunica che le operazioni giapponesi hanno portato all'avvolgimento di trentasei mila cinesi nella zona che si trova a sud-ovest del grande lago di Taihu. L'avvolgimento si è ora felicemente concluso e il comunicato nipponico aggiunge che i cinesi hanno perduto circa 7.000 uomini, mentre le perdite nipponiche ascendono solo a 400 uomini.*

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 2 | 1 |
|---|---|---|
| Parigi | 58.30 | 58.15 |
| Londra | 94.45 | 94.45 |
| New York | [illegible] | 19.— |
| Belgio | 321.— | 321.— |
| Olanda | 1052.— | 1052.— |
| Svizzera | 435.75 | 435.75 |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Ital. 3.50% | 74.20 | 74.20 |
| Rendita 5% | 93.75 | 93.62 |
| Redim. 1934 3.50% | 70.22 | 70.30 |
| Redim. 1934 5% | 93.70 | 93.80 |
| Buoni Tesoro 1940 | 102.85 | 102.75 |
| » » 1941 | 103.15 | 103.05 |
| » » 1942 Le. | 92.60 | 92.55 |
| » » 1944 | 98.10 | 98.55 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 89.10 | 89.10 |
| I.R.I. STET 4% | 615.— | 615.— |
| I.R.I. 4.50% | 460.— | 461.25 |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 464.— | 465.— |
| Pubbl. util. 6% | 497.25 | 497.— |
| Pubbl. util .s. tel. 6% | 498.— | 498.— |
| Credito Navale 6.50% | 504.— | 504.— |
| Edison em. 1931 6% | 502.50 | 502.— |
| Emiliana 6% | 499.50 | 499.50 |
| Merid. di elettr. 6% | 500.— | 499.— |
| Soc. eserc. telef. 6% | 494.— | 494.— |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | | |
|---|---|---|
| La Centrale | 915.— | 923.— |
| Mediterranea | 532.— | 534.— |
| Meridionali | 777.— | 786.— |
| Coton. Cantoni | 3150.— | 3200.— |
| Coton. Olcese | 453.— | 456.— |
| Tessuti stampati | 920.— | 927.— |
| Linif. Canap. Naz. | 508.— | 505.— |
| Manif. Rossari e Varzi | 616.— | 615.— |
| Manif. Rotondi | 485.— | 485.— |
| Manif. Tosi | 60.— | 59.50 |
| Manif. Coton. Merid | 270.— | 270.50 |
| Unione Manif. | 325.— | 333ex |
| Lanif. di Gavardo | 700.— | 700.— |
| Lanif. Rossi | 4345.— | 4345.— |
| Lanif. Targetti | 114.— | 113ex |
| Cascami seta | 431.— | 425.— |
| Chatillon | 85.50 | 85.50 |
| Snia Viscosa | 533.— | 563.50 |
| Ansaldo | 48.— | 48.50 |
| Ilva | 229.— | 232.— |
| Monte Amiata | 752.50 | 750.— |
| Montecatini | 179.— | 180.50 |
| Dalmine | 210.— | 213.— |
| Breda | 274.25 | 278.50 |
| Bianchi | 80.25 | 80.75 |
| Isotta Fraschini | 26.50 | 27.50 |
| Fiat | 423.— | 422.— |
| O.M.I. già Reggiane | 85.50 | 83.— |
| Adriatica di Elettr. | 222.50 | 224.— |
| C.I.E.L.I. | 355.— | 360.50 |
| Dinamo | 317.— | 320ex |
| Edison | 335.— | 331.— |
| Edison postergate | 280.— | 280.— |
| Elettrica bresciana | 324.— | 329.— |
| Valdarno | 180.75 | 181.50 |
| Emiliana | 562.— | 565.— |
| Forze Idr. Liguria | 129.— | 129.50 |
| Cisalpina priv. | 129.50 | 129.50 |
| Cisalpina ord. | 104.50 | 105.25 |
| Seso | 80.— | 82.25 |
| Sip | 65.25 | 66.— |
| Tirso | 129.— | 131.— |
| Vizzola | 466.— | 466ex |
| Merid. Elettricità | 270.— | 271.— |
| Terni | 291.75 | 295.— |
| Unes | 10.90 | 11.10 |
| Tecnomasio It. B.B. | 98.50 | 100ex |
| Distillerie Italiane | 188.— | 191.50 |
| Eridania | 493.— | 506.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 579.— | 580.— |
| Romana Zuccheri | 77.— | 79.— |
| A.N.I.C. | 102.75 | 102.50 |
| Fondi Rustici | 97.— | 99.75 |
| Beni Stabili Roma | 200.— | 212ex |

## IL LOTTO

*Estrazione del 2 aprile 1938*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 34 | 41 | 77 | 16 | 39 |
| Bari | 83 | 68 | 33 | 72 | 56 |
| Firenze | 43 | 22 | 64 | 32 | 13 |
| Milano | 63 | 52 | 51 | 25 | 82 |
| Napoli | 63 | 9 | 80 | 31 | 65 |
| Palermo | 34 | 56 | 82 | 85 | 65 |
| Roma | 89 | 43 | 11 | 13 | 10 |
| Torino | 44 | 30 | 12 | 66 | 70 |

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Graziani e Volpi partiti per Tripoli

NAPOLI, 2.

Il Maresciallo Graziani, che era giunto nel pomeriggio di ieri da Roma, a mezzanotte è partito per Tripoli a bordo del panfilo *Ciprus*, che da alcuni giorni era ancorato nelle acque di Santa Lucia. Un ricevimento intimo ha avuto luogo sul panfilo in onore del Maresciallo prima della sua partenza. Anche il senatore Volpi è partito ieri sera alle 22 per Tripoli.

## Una vittoria di Apostoli contro Glen Lee

NEW YORK, 2.

Al Madison Square Garden l'italo-americano Fred Apostoli ha battuto Glen Lee ai punti in un incontro di 15 tempi. All'incontro assisteva una folla di 16 mila spettatori. Con questa vittoria l'Apostoli impone la sua candidatura al campionato mondiale dei pesi medi.

## Louis ha battuto Thomas in 5 riprese

CHICAGO, 2.

Il negro Joe Louis, campione mondiale dei pesi massimi, ha sconfitto il pugile chicagoano Harry Thomas per f. c. alla 5.a ripresa dell'incontro, fissato in 15 tempi, che si è svolto ieri sera all'Auditorium alla presenza di 10.468 spettatori.

L'incasso della serata è stato molto al disotto delle aspettative, nonostante che il prezzo dei biglietti fosse stato ribassato. L'incontro ha fruttato infatti solo 37.500 dollari, di cui il Louis ha ricevuto il 40 per cento ed il Thomas il 12 e mezzo.

## La transitabilità dei valichi alpini svizzeri

BERNA, 2.

I maggiori valichi alpini della Svizzera, verso l'Italia, sono tuttora chiusi al transito automobilistico causa la neve che copre quelle strade di montagna. Però ovunque ci si interessa per anticipare l'apertura in confronto di quella dell'anno scorso.



Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 95

# La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«Sentendo di non aver a vivere a lungo, ella si domandava con terrore che sarebbe stato di suo figlio quando ella non fosse più; ella abbrividiva al pensiero che l'avrebbero condotto presso un commissario di polizia e che lo avrebbe mandato alla gran casa dei trovatelli.

«Ammalata già da gran tempo, il suo male si aggravò e non le fu più possibile lavorare. Arretrata di due trimestri di fitto fu espulsa da un padrone di casa spietato, che le prese parte della sua mobilia; essa vendè il restante e si ricoverò in una camera ammobiliata, un buco quasi nero, a un quinto piano.

«Aveva alcuni biglietti del monte di pietà, provenienti da diversi oggetti impegnati l'anno scorso; li vendette per non vedere il suo bambino morire di fame. Ma il prodotto della vendita dei biglietti presto se ne andò. Non aveva più biancheria, più nulla: non le restava che un abito per vestirsi. Era all'ultimo gradino della miseria.

«Allora le parlarono della casa ospitale di Boulogne ed ella pensò: «Darò mio figlio a quelle buone suore, ed io, acquetata sulla sorte di quella innocente e cara creatura, me ne tornerò qui a morire di dolore e di fame.

«Il lunedì e il martedì non aveva mangiato, non avendo più che qualche centesimo per comprare un po' di pane al bimbo.

«Uscì dalla sua camera alle due pomeridiane e si diresse verso Boulogne, talvolta portando il bambino, tal altra facendolo camminare quando lei stessa sentiva ripiegarsi le gambe.

«Ma dalla via San Mauro, dov'ella abitava, a Boulogne la strada è lunga. Quando arrivò in vista della nostra casa, essa non ne poteva più; inoltrava barcollando, tenendo il bambino per mano, quasi tenendolo a forza, talmente le gambe del povero bimbo erano stanche.

«Ella arrivò sino alla porta, e non ebbe la forza di alzare la mano per suonare.

«Da un istante il bambino piangeva e ripeteva sempre:

«— Mamma, mamma, prendimi.

«Per consolarlo lo prese. Nel punto stesso ella ebbe come un capogiro, la vista le si offuscò, le orecchie le fischiarono e cadde sul luogo dove poco dopo il dottore la trovò.

Madre Agata cessò di parlare.

Per alcuni istanti la signora Clavière stette immobile col capo chino, come chi riflette profondamente.

Ella pensava senza dubbio alla implacabile fatalità che perseguita a oltranza e senza tregua quelli che ha scelti per vittime.

— Ah! suora mia, ella disse rialzando il capo, ci sono sulla terra grandi miserie!

— Pur troppo! disse la monaca giungendo insieme le mani.

— Suora mia, riprese a dire la signora Clavière, prima di fare una visita alla madre, desidero vedere il figlio; vi prego a farmelo condurre dinanzi.

La superiora si alzò, uscì dal salotto e ricomparve in capo a un istante, tenendo il bambino per mano.

La signora Clavière lo fece collocarsi dinanzi a lei e, oltremodo commossa, lo guardò in silenzio. Poi, invogliata al punto lo attrasse fra le sue braccia e lo baciò in fronte.

— Come ti chiami, mio caro? gli domandò.

— Mi chiamo Edoardo.

— Vuoi molto bene alla tua mamma?

— Oh! sì, le voglio molto bene alla mamma.

Poi, mestamente riprese a dire:

— E' malata la mamma.

— Vuoi che andiamo a trovarla?

— Sì, sì, esclamò il bambino.

La signora Clavière si alzò e prendendo la mano del bambino:

— Ebbene, vieni, ella disse.

La monaca la accompagnò sino all'uscio della camera della malata, che essa aprì: e dopo aver detto: Entrate signora, si allontanò.

Il bambino si era slanciato verso il letto di sua madre; costei allungò le braccia scarne e aiutò il bimbo a salire sul letto, dove si rannicchiò tosto come l'augelletto freddoloso il quale non si trova bene che sotto l'ala protettrice di sua madre.

La signora Clavière si era avvicinata al letto sotto gli occhi ardenti dell'ammalata che la guardava senza cercar di nascondere il suo stupore.

— Signora, disse la signora Clavière, mi hanno detto che avevate manifestato il desiderio di vedermi e che mi aspettavate.

La donna fece uno sforzo e si sollevò.

— Come! ella esclamò, siete voi, signora, la fondatrice di questa casa benedetta?

— Alcuni buoni amici mi hanno aiutata in quest'opera.

L'ammalata rivolse gli occhi al cielo.

— Oh! ella disse, sì giovane e fa già tanto bene! Mio Dio, vi ringrazio di aver fatto nascere creature sì nobili e generose!

Stette per un istante silenziosa, poi, posando lo sguardo sulla signora Clavière, riprese a dire:

— Iddio, signora, vi ha data la bellezza dei suoi angioli e voi dovete esserne uno ch'egli ha fatto discendere sulla terra per rassicurare gli inquieti, sollevare gli afflitti, consolare i desolati.... Ah! signora, che vi ci lasci a lungo, che vi conservi a quei poveri figli dei quali volete essere la madre!

La signora Clavière le aveva preso la mano. Quella mano era ardente di febbre.

— Se Dio mi richiamasse a sè, rispose la signora con emozione, la mia opera non sarebbe distrutta: la sorte dei ragazzi di questa casa è assicurata.

— E voi accettate il mio bimbo Edoardo?.... Ah! ditemi che lo terrano qui!

— Il vostro figlio, o signora, è della casa sino dal giorno in cui è entrato; voi sola avete il diritto di farnelo uscire, di riprenderlo.

— Oh! riprenderlo, ella disse con doloroso accento, sarebbe per portarlo meco alla tomba!

— In grazia, signora, allontanate da voi l'idea della morte.

— Devo, all'opposto, averla sempre quella idea, perchè i miei giorni sono contati.

— No, no, sarete ben curata qui, vi guariremo.

— Non posso più farmi illusioni, ella rispose crollando il capo, io sento bene che in me la vita se ne va.

Tutt'a un tratto ella si animò in viso e le sue pupille brillanti sembrò si dilatassero.

— Signora, ella riprese a dire con voce supplichevole, permettetemi di raccomandarvi il mio bambino: perciò che ho desiderato sì ardentemente di vedervi. Ah! in nome di quello che amate più d'ogni altro al mondo, promettetemi, signora, di invigilare sopra mio figlio; promettetemi di non abbandonarlo.

(Continua).